

BANCA D'ITALIA

**SUPPLEMENTO
AL
BOLLETTINO**

**I BILANCI DELLE FAMIGLIE
ITALIANE NELL'ANNO 1981**

ROMA, 30 MARZO 1983

ANNO XXXVI N. 14

**I BILANCI DELLE FAMIGLIE
ITALIANE NELL'ANNO 1981**

I n d i c e

	Pag.
Introduzione e sintesi	3
1. Reddito	
a) Reddito familiare	3
b) Reddito individuale	11
c) Occupazione e reddito da lavoro	15
d) Trasferimenti	21
2. Risparmio	22
3. Immobili	
a) Abitazione in cui vive la famiglia	25
b) Locazione	25
c) Altri immobili	25
4. Consumi	30
5. Ricchezza	
a) Ricchezza reale	36
b) Beni durevoli	39
Appendici	
A - Definizione delle variabili soggette a rilevazione	40
B - Tecnica della rilevazione	41
C - Tavole fuori testo	43
D - Questionario	59

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 1981 (*)

Introduzione e sintesi.

Nei mesi di gennaio e febbraio 1982 sono state effettuate le interviste per la diciassettesima indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane (1).

Le variabili oggetto di rilevazione – descritte nell'appendice A – non hanno subito modifiche rispetto alla precedente indagine; si è ritenuto tuttavia opportuno pubblicare in appendice D l'intero questionario per favorire una migliore interpretazione dei risultati.

Per quanto riguarda la metodologia di rilevazione – descritta nell'appendice B – sono state ampliate la numerosità e la stratificazione del campione allo scopo di analizzare le variabili più significative anche a livello regionale.

La continuità del flusso di informazioni con gli anni precedenti è stata mantenuta; come per il passato le tavole statistiche non commentate sono state collocate in appendice C.

Il reddito medio annuo familiare è risultato pari a 13.815.000 lire e quello individuale pari a 7.779.000 lire; con riferimento ai soli redditi da lavoro dipendente è stata rilevata, per gli occupati per l'intero anno, una retribuzione media netta di 8.322.000 lire, valore prossimo a quello ottenuto dalla elaborazione dei dati di contabilità nazionale.

La propensione media al risparmio appare sempre notevolmente inferiore a quella rilevabile dai dati ufficiali per l'elevata reticenza degli intervistati a fornire informazioni su questa variabile; nell'anno in esame poco meno della metà delle famiglie intervistate ha dichiarato di aver realizzato una qualche forma di risparmio.

Per quanto riguarda l'abitazione, il 51,6 per cento delle famiglie abita in case di proprietà o a riscatto, il 41,8 per cento in case locate e il restante 6,6 per cento usufruisce dell'abitazione ad altro titolo.

La spesa media familiare per consumi è stata pari a 10.252.000 lire (2), la propensione media al consumo non è risultata distante da quella rilevata dai dati di contabilità nazionale (3).

Il valore medio della ricchezza reale posseduta dalle famiglie interessate a questo fenomeno si è ragguagliato a 73.100.000 lire; le famiglie hanno infine dichiarato di possedere beni durevoli per un valore medio di 8.665.000 lire.

1. Reddito

a) Reddito familiare.

Il reddito medio familiare annuo è risultato di 13.815.000 lire (4) con un incremento del 7,5 per cento rispetto al 1980; tale aumento è inferiore a quello fatto registrare dai dati di contabilità naziona-

(*) A cura di Giorgio Zen del Servizio Studi. Le tavole statistiche sono state elaborate da Silvana Picchiani.

(1) Per i risultati degli anni precedenti si vedano i seguenti numeri del Bollettino B.I.: n. 4 1966; n. 4 1967; n. 5-6 1968; n. 1, 1970; n. 1, 1971; n. 3-4, 1973; n. 3-4, 1974; n. 4, 1976; n. 1, 1977; n. 2-3, 1978; n. 3, 1979; n. 3-4, 1980; n. unico, 1981.

(2) Con riferimento ad ogni singola famiglia l'identità $\text{Reddito} = \text{Consumi} + \text{Risparmio}$ può essere soddisfatta, nella maggioranza dei casi, soltanto con l'aggiunta di una variabile residuale; di conseguenza i valori medi esposti nel testo non soddisfano la cennata identità. In merito si veda il paragrafo Elaborazione dei dati raccolti, nell'appendice B.

(3) È opportuno rilevare che esistono alcune differenze metodologiche tra la contabilità nazionale e l'indagine della Banca d'Italia per la determinazione della variabile consumi. In proposito si veda il paragrafo n. 4, Consumi, del presente lavoro.

(4) L'errore standard campionario è di circa 155.000 lire; il reddito medio effettivo è pertanto compreso fra 13.350.000 lire e 14.280.000 lire ($13.815.000 \pm 3\sigma_m$) con un intervallo di confidenza del 99,7 per cento.

le; ciò può essere in gran parte attribuito alla variabilità statistica del campione. Il valore della mediana infatti, pari a 11.600.000 lire (5), è cresciuto di circa il 14 per cento rispetto all'anno precedente.

Dal confronto effettuato per il periodo 1976-1981 fra i redditi famigliari ottenuti dall'indagine e quelli calcolati dai dati di contabilità nazionale (tav. 1.1), emerge che i valori dell'indagine sono inferiori a quelli ufficiali. Per una migliore interpretazione delle informazioni presentate occorre tuttavia ricordare che l'indagine non rileva alcune componenti del reddito disponibile delle famiglie come definito dal SEC; le più importanti fra queste sono gli interessi attivi e i dividendi. I redditi medi di contabilità nazionale al netto di queste voci risultano infatti più vicini a quelli dell'indagine.

Tav. 1.1

Evoluzione del reddito famigliare
(valori in migliaia di lire)

Voci	1976	1977	1978	1979	1980	1981	Incremento percentuale medio annuo nel periodo 1976-1981 (3)
<i>Valore medio, prezzi correnti:</i>							
indagine campionaria	5.743	6.922	8.466	9.978	12.856	13.815	18,3
reddito lordo disponibile (1)	7.367	8.797	10.251	12.070	14.636	17.548	17,2
reddito netto disponibile (1)	7.000	8.344	9.732	11.453	13.870	16.599	17,2
reddito netto disponibile meno interessi attivi e dividendi (1)	6.365	7.498	8.730	10.323	12.391	14.535	16,6
<i>Valore medio prezzi 1970 (2):</i>							
indagine campionaria	2.704	2.758	2.981	3.061	3.296	2.965	2,9
reddito lordo disponibile	3.463	3.501	3.615	3.702	3.753	3.766	1,8
reddito netto disponibile	3.290	3.321	3.433	3.513	3.556	3.562	1,8
reddito netto disponibile meno interessi attivi e dividendi	3.000	2.987	3.074	3.167	3.177	3.119	1,2
<i>Valore mediano indagine campionaria:</i>							
prezzi correnti	4.170	5.530	6.960	8.016	10.200	11.600	18,5
prezzi 1970	2.222	2.203	2.451	2.459	2.615	2.489	3,1

(1) Fonte: ISTAT. I valori medi sono ottenuti dividendo quelli globali per il numero di famiglie rilevato dall'ISTAT. - (2) Prezzi impliciti dei consumi finali nazionali delle famiglie. - (3) I tassi medi annui d'incremento indicati sono stati calcolati facendo ricorso ad una funzione a tassi d'incremento costante del tipo $Y = A \cdot e^{rt}$

La curva di distribuzione dei redditi (tav. 1.2) presenta la caratteristica asimmetria positiva; confrontando la distribuzione dei redditi del 1981 con quella del 1980 si nota un aumento delle percentuali di famiglie collocate nelle classi più elevate di reddito dovuto in buona misura alle variazioni del metro monetario.

Un'analisi della distribuzione, che escluda gli effetti derivanti dalle variazioni di reddito dovute a fattori puramente monetari, si ottiene ordinando le famiglie in relazione al reddito e suddividendole in decili (tavv. 1.3, 1.4). L'esame dei dati del quinquennio 1977-1981 mette in luce un andamento sostanzialmente omogeneo fino al 1980 e mostra, per l'anno in rassegna, un incremento delle quote di reddito sul totale dei primi sei decili, una sostanziale tenuta dei tre successivi ed una caduta dell'ultimo decile.

Il rapporto di concentrazione del Gini, calcolato sui redditi famigliari del 1981 con la stessa metodologia delle indagini precedenti (6), è stato pari a 0,32, valore inferiore a tutti quelli ottenuti

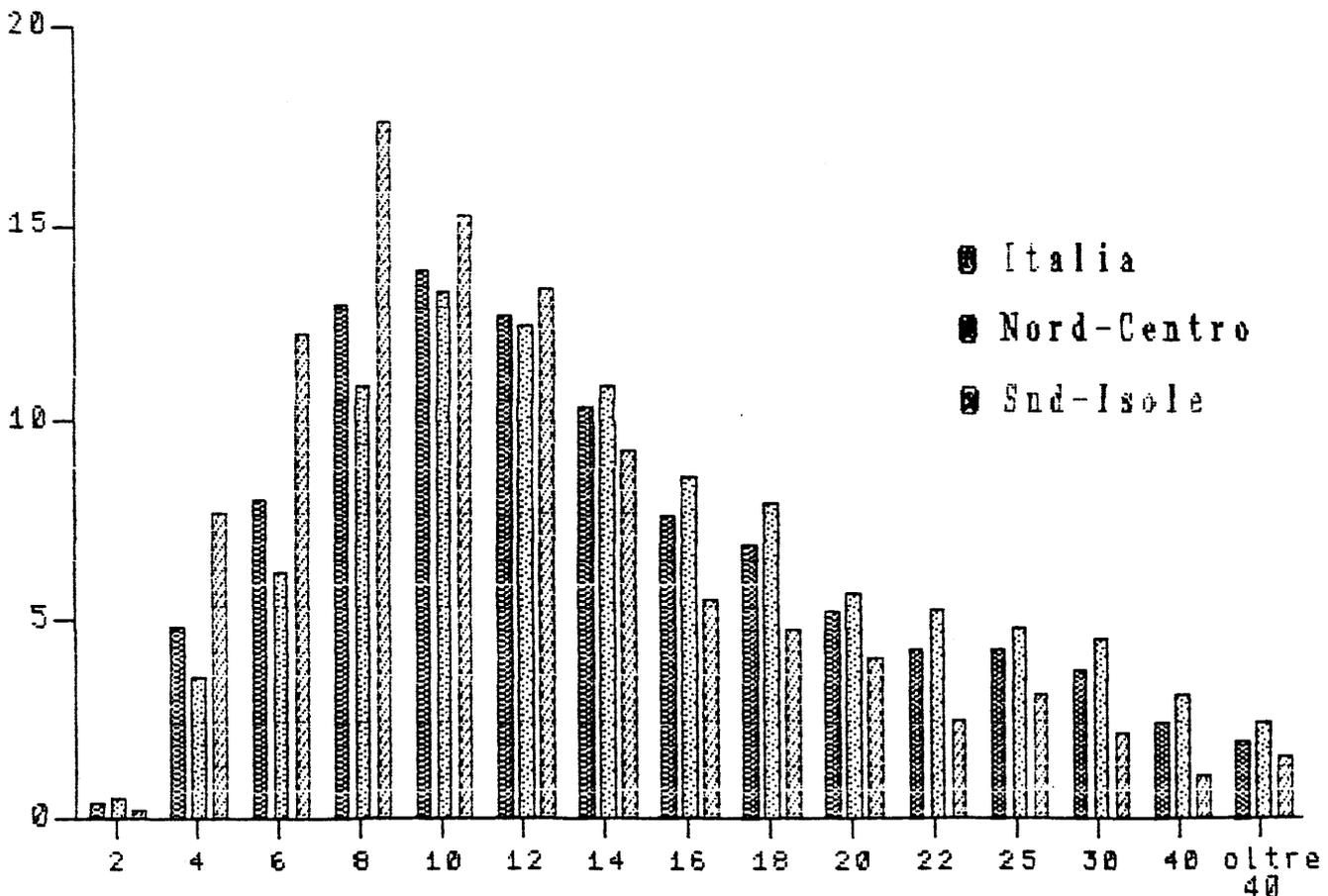
(5) Il valore della mediana di una distribuzione di redditi è solitamente inferiore alla media in quanto quest'ultima risente maggiormente dell'influenza esercitata dai valori più alti giacenti nei punti estremi della curva di distribuzione. La mediana può essere considerata come una misura stabile della tendenza centrale di una variabile quale il reddito che presenta spesso notevoli variazioni nei casi estremi del campione.

(6) Cfr. Bollettino B.I. n. 4 1977, pagg. 837-838.

Distribuzione delle famiglie per classi di reddito e per zone geografiche

Classi di reddito (migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie			Quota di reddito sul totale		
	Italia	Nord Centro	Sud Isole	Italia	Nord Centro	Sud Isole
fino a 2.000	0,4	0,5	0,2
da 2.000 a 4.000	4,9	3,6	7,7	1,1	0,8	2,0
da 4.000 a 6.000	8,1	6,2	12,2	3,1	2,2	5,5
da 6.000 a 8.000	13,0	10,9	17,6	6,7	5,2	10,8
da 8.000 a 10.000	13,9	13,3	15,3	9,2	8,2	11,9
da 10.000 a 12.000	12,7	12,4	13,4	10,2	9,4	12,5
da 12.000 a 14.000	10,4	10,9	9,2	9,8	9,7	10,3
da 14.000 a 16.000	7,6	8,6	5,5	8,3	8,7	7,1
da 16.000 a 18.000	6,9	7,9	4,7	8,5	9,0	6,9
da 18.000 a 20.000	5,2	5,7	4,0	7,1	7,3	6,6
da 20.000 a 22.000	4,3	5,2	2,5	6,6	7,4	4,5
da 22.000 a 25.000	4,3	4,8	3,1	7,2	7,5	6,3
da 25.000 a 30.000	3,8	4,5	2,1	7,4	8,3	4,8
da 30.000 a 40.000	2,5	3,1	1,0	6,1	7,2	3,2
oltre 40.000	2,0	2,4	1,5	8,7	9,1	7,6
Totale ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito familiare medio	13.815	14.834	11.643			
Base del campione (unità)	4.088	2.782	1.306			

DISTRIBUZIONE DEI REDDITI FAMILIARI
 (ascissa: redd. famigl. annuo milioni lire)
 (ordinata: percentuale di famiglie)



nel cennato quinquennio. Non sembra tuttavia opportuno trarre dai risultati esposti considerazioni su una diminuzione delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi; la riduzione del rapporto di concentrazione è infatti in buona misura attribuibile alla minore presenza relativa, nell'anno in esame, di redditi molto elevati giacenti nei punti estremi della curva di distribuzione (7).

Tav. 1.3

Valori tipici della curva dei redditi
(migliaia di lire)

Valori di ripartizione	1977	1978	1979	1980	1981
1° decile (10% - 90%)	2.220	2.899	3.107	4.360	5.540
2° decile (20% - 80%)	3.190	4.110	4.500	6.000	7.120
3° decile (30% - 70%)	4.000	5.030	5.740	7.280	8.580
4° decile (40% - 60%)	4.778	5.900	6.760	8.670	10.000
5° decile (50% - 50%)	5.530	6.960	8.016	10.200	11.600
6° decile (60% - 40%)	6.500	8.150	9.600	12.000	13.400
7° decile (70% - 30%)	7.800	9.655	11.320	14.000	15.800
8° decile (80% - 20%)	9.520	11.420	13.626	16.500	18.880
9° decile (90% - 10%)	12.441	14.590	18.280	21.350	23.800

Tav. 1.4

Redditi medi e quote di reddito percepito
per gruppi di famiglie comprese tra decili successivi
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di reddito	Reddito medio					Quota di reddito sul totale				
	1977	1978	1979	1980	1981	1977	1978	1979	1980	1981
Fino al 1° decile	1.565	2.040	2.168	3.123	3.886	2,3	2,4	2,2	2,4	2,8
dal 1° al 2° decile	2.711	3.552	3.802	5.272	6.351	3,9	4,2	3,8	4,1	4,6
dal 2° al 3° decile	3.601	4.628	5.123	6.710	7.907	5,2	5,4	5,1	5,2	5,7
dal 3° al 4° decile	4.368	5.444	6.211	8.001	9.339	6,3	6,4	6,1	6,2	6,7
dal 4° al 5° decile	5.130	6.396	7.458	9.436	10.793	7,4	7,5	7,5	7,3	7,8
dal 5° al 6° decile	6.044	7.530	8.801	11.104	12.447	8,7	8,8	8,8	8,6	9,0
dal 6° al 7° decile	7.161	8.895	10.463	13.103	14.558	10,3	10,5	10,4	10,1	10,5
dal 7° all'8° decile	8.647	10.491	12.426	15.266	17.261	12,4	12,4	12,4	11,8	12,4
dall'8° al 9° decile	10.843	12.782	15.598	18.601	21.099	15,6	15,1	15,6	14,4	15,2
oltre il 9° decile	19.372	23.133	28.062	38.340	35.043	27,9	27,3	28,1	29,9	25,3
In complesso	6.922	8.466	9.978	12.856	13.815	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La tavola 1.5 fornisce elementi di valutazione per un'analisi della distribuzione dei redditi connessa con il numero di componenti dei nuclei famigliari. Si può notare come, nell'ambito delle famiglie appartenenti al primo decile della distribuzione, la grande maggioranza sia composta da nuclei di non più di due persone; se si confrontano inoltre i redditi medi del primo e del nono decile si osserva che mentre il reddito medio familiare di quest'ultimo decile supera di oltre cinque volte quello del primo, tale divario, per il singolo componente, si riduce a meno di tre volte per il minor numero medio di componenti dei nuclei famigliari presenti nel primo decile.

(7) Eliminando ad esempio dalla distribuzione dei redditi del 1980 i dieci valori più elevati, si ottiene una riduzione nell'indice di Gini da 0,37 a 0,33. Operando nello stesso modo sui redditi del 1981 l'indice di Gini si abbassa soltanto di un punto, passando da 0,32 a 0,31.

**Famiglie comprese tra decili successivi di reddito
in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare**
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di reddito	Numero dei membri componenti la famiglia					Numero medio componenti	Reddito medio familiare	Reddito medio per componente
	1	2	3	4	5 e più			
Fino al 1° decile	43,6	34,7	7,4	6,9	7,4	2,03	3.886	1.914
dal 1° al 2° decile	11,3	44,4	14,4	18,4	11,5	2,79	6.351	2.276
dal 2° al 3° decile	8,6	29,8	23,9	23,1	14,6	3,11	7.907	2.542
dal 3° al 4° decile	5,8	28,1	29,0	21,4	15,7	3,21	9.339	2.909
dal 4° al 5° decile	3,6	20,8	31,9	31,3	12,4	3,32	10.793	3.251
dal 5° al 6° decile	2,5	18,2	31,4	28,7	19,2	3,52	12.447	3.536
dal 6° al 7° decile	2,0	17,5	30,1	31,6	18,8	3,58	14.558	4.066
dal 7° all'8° decile	0,4	15,4	34,0	31,7	18,5	3,64	17.261	4.742
dall'8° al 9° decile	0,5	11,5	31,7	31,2	25,1	3,84	21.099	5.495
oltre il 9° decile	0,6	9,6	20,8	37,9	31,1	4,08	35.043	8.589
In complesso	7,9	23,0	25,5	26,2	17,4	3,3	13.815	4.186

La distribuzione del reddito familiare per regioni di residenza del capofamiglia (tav. 1.6) è stata ottenuta a seguito di una ristrutturazione del campione tradottasi sostanzialmente in un aumento del numero di famiglie intervistate ed in una stratificazione articolata a livello regionale, anziché su un più ridotto numero di aree geografiche come avveniva nel passato. La metodologia seguita per la formazione del nuovo campione è più dettagliatamente descritta nell'appendice B. I risultati ottenuti vanno valutati con estrema cautela in quanto, trattandosi della prima rilevazione del genere, mancano i necessari riferimenti temporali con i quali operare confronti soprattutto di tipo qualitativo; ciò vale ovviamente per tutte le informazioni regionali pubblicate nella presente ricerca.

Si può tuttavia affermare, come prima valutazione, che l'analisi della distribuzione dei redditi regionali conferma, a livello più disaggregato, le posizioni arretrate delle famiglie residenti nel Mezzogiorno e nelle Isole rispetto a quelle del resto dell'Italia; nel Nord-Centro, inoltre, le regioni che presentano i redditi familiari relativamente più bassi sono l'Umbria, le Marche ed il Veneto.

Con riferimento alla condizione professionale del capofamiglia, le famiglie dei lavoratori autonomi e dipendenti percepiscono mediamente redditi superiori a quello generale (rispettivamente il 31,5 ed il 4,6 per cento in più); le famiglie con capofamiglia in condizione non professionale percepiscono redditi di un quarto inferiori a quello medio complessivo (tav. 1.7) anche in conseguenza della minore numerosità dei rispettivi nuclei familiari.

La struttura del reddito familiare (tav. 1.8), confrontata con quella dell'anno precedente, evidenzia alcune differenze attribuibili in buona misura alla mutata composizione percentuale del campione con riguardo alla condizione professionale del capofamiglia. Le più evidenti di tali modifiche sono rappresentate da un aumento sul totale di circa sei punti percentuali della quota di reddito da lavoro dipendente, che si ragguaglia al 56,4 per cento del reddito medio complessivo e da una diminuzione di quattro punti percentuali della quota di reddito autonomo, corrispondente, per l'anno in esame, al 15,7 per cento del totale. Il reddito da trasferimenti e quello da capitale rappresentano, infine, rispettivamente il 18,7 ed il 9,2 per cento del valore medio generale. In merito ai parametri presentati nella tavola 1.8 si osserva, con riferimento ai livelli di reddito familiare, una netta prevalenza del reddito da trasferimenti nelle prime classi (fino a 6 milioni) e di quello da lavoro dipendente, in misura sempre crescente, nelle classi successive; tale andamento subisce peraltro una riduzione relativa nella classe più elevata di reddito nella quale diventano consistenti il reddito misto e da capitale per la maggiore presenza di imprenditori e professionisti. Con riferimento agli altri parametri indicati nella suddetta tavola, si ha conferma dell'elevata quota di reddito da trasferimenti nel settore agricolo (superiore in media di circa 3 volte a quella degli altri settori); questa forma di reddito assume particolare rilevanza nel Mezzogiorno. Infine la più elevata quota di reddito autonomo delle regioni meridionali, rispetto a quella del Nord-Centro, sui rispettivi redditi medi è da imputare ad una maggiore presenza relativa nel Sud e nelle Isole di piccole aziende agricole a conduzione familiare.

Distribuzione del reddito familiare per regioni di residenza del capofamiglia
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 4.000		da 4.000 a 8.000		da 8.000 a 12.000		da 12.000 a 16.000		da 16.000 a 20.000		da 20.000 a 25.000		oltre 25.000		Reddito medio (1)	Numero medio componenti	Reddito medio per componente (1)
	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie			
Regioni																	
Piemonte, Valle d'Aosta	1	2	9	20	17	27	15	17	12	10	15	11	31	13	10,6	9,5	5.158
Lombardia	..	2	6	15	16	25	18	20	18	16	16	11	26	11	19,3	17,0	5.047
Liguria	1	4	8	18	22	30	19	18	20	15	14	9	16	6	3,7	3,8	4.470
<i>Nord-Ovest</i>	..	3	7	17	17	26	17	18	17	14	15	11	27	11	33,6	30,3	4.940
Veneto	3	11	10	19	25	30	24	19	21	14	7	4	10	3	6,2	7,3	4.073
Trentino-Alto Adige	1	5	8	16	22	30	19	19	15	12	18	12	17	6	1,4	1,5	4.230
Friuli-Venezia Giulia	1	3	10	22	20	28	24	24	12	10	8	5	25	8	2,6	2,5	4.486
Emilia-Romagna	1	5	8	19	16	23	20	21	17	14	15	10	23	8	8,1	7,7	4.830
<i>Nord-Est</i>	2	7	9	19	20	27	22	21	17	13	12	7	18	6	18,3	19,0	4.456
Toscana	..	2	4	10	18	27	22	25	17	14	18	12	21	10	7,4	6,6	4.840
Umbria	1	2	13	26	26	33	14	13	16	12	12	7	18	7	1,3	1,4	3.853
Marche	1	6	13	25	23	28	15	14	21	14	10	6	17	7	2,1	2,4	3.488
Lazio	1	4	6	15	12	20	16	19	13	12	16	13	36	17	10,4	8,5	4.959
<i>Centro</i>	1	3	6	15	16	25	18	20	15	13	16	12	28	12	21,2	18,9	4.708
Abruzzi, Molise	1	5	10	21	26	35	17	16	13	9	12	7	21	7	2,5	2,6	3.884
Campania	3	10	14	25	21	26	19	17	17	11	12	7	14	4	7,3	8,2	3.321
Puglia	2	9	18	31	29	31	19	15	10	6	13	5	9	3	4,8	6,2	3.067
Basilicata, Calabria	1	6	18	32	24	28	13	11	16	11	12	6	16	6	3,6	4,2	2.995
<i>Sud</i>	2	8	15	28	24	29	17	15	15	10	12	6	15	4	18,2	21,2	3.195
Sicilia	2	8	21	37	24	26	16	13	10	6	7	4	20	6	6,7	8,3	3.099
Sardegna	1	5	12	23	27	33	22	19	15	9	15	8	8	3	2,0	2,3	2.793
<i>Isole</i>	2	7	19	34	24	28	17	14	11	7	9	4	18	6	8,7	10,6	2.970
Totale	1,1	5,3	9,8	21,1	19,4	26,7	18,1	18,0	15,6	12,0	13,8	8,6	22,2	8,3	100,0	100,0	4.186

(1) Migliaia di lire.

Distribuzione del reddito familiare per condizione professionale del capofamiglia
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		da 12.000 a 15.000		da 15.000 a 20.000		oltre 20.000		Totale		Reddito medio (1)
	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	
<i>Condizione professionale</i>																			
<i>Lavoratore dipendente</i>	—	0,6	0,6	1,9	3,5	6,5	5,6	8,6	6,5	8,0	8,5	8,6	13,3	10,6	18,4	9,3	56,4	54,1	14.446
<i>dirigente</i>	—	—	—	—	—	—	0,1	0,2	0,2	0,2	—	—	0,5	0,4	2,5	1,1	3,3	1,9	23.052
<i>impiegato</i>	0,2	0,7	1,2	1,9	2,8	2,3	2,8	4,0	4,1	7,1	5,6	9,4	4,9	25,4	21,6	16.188
<i>operaio in agricoltura</i>	0,2	..	0,3	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,4	0,2	1,3	1,7	10.755
<i>operaio in altri settori</i>	0,4	0,6	1,4	2,6	5,0	3,4	5,3	3,8	4,8	4,3	4,4	5,6	4,5	6,1	3,1	26,4	28,9	12.738
<i>Lavoratore autonomo</i>	—	0,2	0,5	1,2	0,7	1,5	1,1	1,6	1,3	1,6	2,5	2,6	3,1	2,4	11,9	5,0	21,1	16,1	18.173
<i>in agricoltura</i>	0,2	0,4	0,3	0,6	0,4	0,6	0,4	0,5	0,6	0,6	0,5	0,4	1,3	0,7	3,7	3,8	13.136
<i>in altri settori</i>	0,2	0,3	0,7	0,4	0,8	0,6	0,8	0,7	0,9	1,5	1,5	1,8	1,4	3,9	1,8	9,2	8,1	15.589
<i>imprenditore, professionista</i>	0,1	..	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,4	0,5	0,8	0,6	6,7	2,5	8,2	4,2	27.856
<i>Persona in condizione non professionale</i>	1,1	4,5	1,9	5,0	2,5	5,0	2,5	3,7	2,5	3,2	2,9	3,0	3,4	2,7	5,7	2,7	22,5	29,8	10.314
Totale	1,1	5,3	3,0	8,1	6,7	13,0	9,2	13,9	10,3	12,8	13,9	14,2	19,8	16,7	36,0	17,0	100,0	100,0	13.815

(1) Migliaia di lire.

Struttura del reddito familiare
(dati percentuali)

Parametri	Reddito da lavoro dipendente	Reddito misto	Reddito da capitale (2)	Reddito da trasferimenti
<i>Reddito familiare:</i>				
fino a 4 milioni	8,3	4,8	7,0	79,9
da 4 a 6 milioni	20,6	12,4	6,8	60,2
da 6 a 8 milioni	50,7	8,4	7,0	33,9
da 8 a 10 milioni	59,5	9,2	7,2	24,1
da 10 a 12 milioni	62,5	9,2	8,6	19,7
da 12 a 15 milioni	63,8	12,2	7,9	16,1
da 15 a 20 milioni	67,1	12,6	8,2	12,1
oltre 20 milioni	50,8	24,2	11,6	13,4
<i>Condizione professionale (1):</i>				
imprenditore, professionista	10,7	69,2	14,7	5,4
dirigente	79,2	4,8	10,1	5,9
impiegato	84,2	3,0	7,7	5,1
operaio in agricoltura	76,5	2,7	7,5	13,3
operaio in altri settori	86,6	1,7	5,7	6,0
lavoratore autonomo in agricoltura	19,9	41,7	20,0	18,4
lavoratore autonomo in altri settori	15,2	66,6	13,0	5,2
persona in condizione non professionale	24,0	3,9	9,6	62,5
<i>Settore di attività (1):</i>				
agricoltura	36,9	30,4	17,0	15,7
industria, artigianato	71,0	15,9	7,3	5,8
Amministrazione pubblica	82,6	4,4	8,1	4,9
altre attività	55,4	29,1	9,9	5,6
<i>Aree geografiche:</i>				
Nord-Centro	58,6	14,8	8,5	18,1
Sud-Isole	50,3	18,1	11,0	20,6
Totale . . .	56,4	15,7	9,2	18,7

(1) Con riferimento al capofamiglia. — (2) Redditi da immobili (compresi i fitti imputati) e da aziende date in affitto.

b) *Reddito individuale.*

Il reddito medio individuale annuo è risultato pari a 7.779.000 lire con un incremento del 12,3 per cento rispetto all'anno precedente (tav. 1.9); tale incremento - seppure più contenuto rispetto ai valori attesi - risulta superiore a quello fatto registrare dal reddito familiare. Questo differente andamento è probabilmente da porre in relazione al fatto che il campione del 1981 presenta, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero medio di percettori di reddito in ciascuna famiglia.

Tav. 1.9

Distribuzione degli individui per classi di reddito
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Distribuzione di individui			Quota di reddito sul totale		
	Italia	Nord Centro	Sud Isole	Italia	Nord Centro	Sud Isole
fino a 1.000	3,1	2,2	5,1	0,2	0,2	0,4
da 1.000 a 2.000	5,6	5,3	6,3	1,2	1,1	1,5
da 2.000 a 3.000	12,5	10,7	16,6	4,2	3,4	6,3
da 3.000 a 4.000	7,0	6,2	8,7	3,2	2,7	4,6
da 4.000 a 5.000	6,7	6,4	7,5	4,0	3,6	5,0
da 5.000 a 6.000	7,9	7,9	8,0	5,8	5,5	6,7
da 6.000 a 7.000	8,5	9,0	7,5	7,3	7,3	7,4
da 7.000 a 8.000	10,8	11,2	9,8	10,6	10,5	11,1
da 8.000 a 9.000	8,9	9,6	7,1	9,9	10,2	9,0
da 9.000 a 10.000	7,9	8,5	6,4	9,8	10,0	9,0
da 10.000 a 12.000	8,3	8,8	7,3	11,9	11,9	11,8
oltre 12.000	12,8	14,2	9,7	31,9	33,6	27,2
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito medio	7.779	8.208	6.813			
Base del campione (unità)	7.260	5.027	2.233			

L'analisi dei decili dei redditi individuali relativa all'ultimo quinquennio (tav. 1.10) conferma quanto già osservato per i redditi familiari: una generale omogeneità fino al 1980 ed una difformità per il 1981 che si sostanzia in una diminuzione del peso relativo sul totale dell'ultimo decile ed in un recupero di tutti i decili inferiori. Il rapporto di concentrazione del Gini, calcolato sui redditi individuali, è risultato pari a 0,37, valore inferiore di 4 punti a quello ottenuto per il 1980. Dai risultati sopra esposti non si possono tuttavia trarre considerazioni su una diminuzione delle disuguaglianze fra i percettori di reddito per le ragioni già espresse in occasione dell'esame dei redditi familiari.

Anche dalla distribuzione del reddito individuale complessivo per regioni (tav. 1.11) si ha conferma, in generale, dei minori redditi in media percepiti dai residenti nelle regioni meridionali rispetto a quelli del resto del paese; tuttavia l'esame dei valori medi delle regioni centro-settentrionali evidenzia una variabilità maggiore di quella riscontrata nelle corrispondenti medie familiari. Tale variabilità potrebbe essere la conseguenza di un più elevato peso relativo nel campione di alcune regioni del Nord-Centro di percettori di redditi marginali provenienti in gran parte da trasferimenti.

Con riferimento alla condizione professionale degli individui intervistati (tav. 1.12), si osserva che i lavoratori autonomi e dipendenti percepiscono, mediamente, redditi superiori a quello medio generale (rispettivamente 54 per cento e 8 per cento in più) mentre le persone in condizione non professionale (nella quasi totalità pensionati) percepiscono un reddito inferiore di 38 punti percentuali a quello complessivo; tali valori sono simili a quelli rilevati nella indagine dell'anno precedente.

**Redditi medi e quote di reddito percepito
per gruppi di individui compresi tra decili successivi**
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di reddito	Reddito medio						Quota di reddito sul totale				
	1977	1978	1979	1980	1981	1977	1978	1979	1980	1981	
Fino al 1° decile	655	736	850	1.119	1.386	1,7	1,6	1,6	1,6	1,7	
dal 1° al 2° decile	1.062	1.318	1.566	2.029	2.623	2,7	2,9	2,9	2,9	3,3	
dal 2° al 3° decile	1.473	1.845	2.313	2.949	3.624	3,7	4,0	4,3	4,3	4,6	
dal 3° al 4° decile	2.222	2.769	3.375	4.284	5.198	5,7	6,1	6,2	6,2	6,7	
dal 4° al 5° decile	2.966	3.646	4.247	5.433	6.442	7,6	8,0	7,8	7,8	8,3	
dal 5° al 6° decile	3.580	4.220	5.000	6.319	7.531	9,2	9,3	9,2	9,1	9,7	
dal 6° al 7° decile	4.115	4.869	5.793	7.220	8.483	10,5	10,7	10,7	10,4	10,9	
dal 7° all'8° decile	4.854	5.619	6.583	8.256	9.657	12,4	12,4	12,1	11,9	12,4	
dall'8° al 9° decile	6.025	6.872	8.118	10.016	11.675	15,5	15,1	15,0	14,4	15,0	
oltre il 9° decile	12.080	13.546	16.378	21.769	21.334	31,0	29,9	30,2	31,4	27,4	
In complesso	3.894	4.535	5.412	6.929	7.779	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Tav. 1.11

Distribuzione del reddito individuale complessivo per regioni di residenza
(rapporti di composizione)

Regioni	Classi di reddito (1)		fino a 1.000		da 1.000 a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		oltre 12.000		Totale		Reddito medio (1)
	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	
Piemonte, Valle d'Aosta	0,1	1,9	0,8	4,2	4,1	12,5	8,1	13,2	23,0	19,2	18,9	12,7	10,3	36,8	16,0	10,6	9,2	8,977			
Lombardia	0,1	1,2	0,8	3,7	5,1	14,6	9,7	16,1	20,8	21,7	20,7	11,2	8,7	34,0	14,2	19,3	17,2	8,696			
Liguria	0,1	1,2	1,2	6,0	3,9	11,9	8,9	14,2	23,1	20,0	18,6	13,3	10,1	33,1	14,9	3,7	3,4	8,475			
Nord-Ovest	0,1	1,4	0,8	4,2	4,6	13,6	9,1	15,0	21,8	20,8	19,8	11,9	9,4	34,8	14,8	33,6	29,8	8,758			
Veneto	0,2	3,2	1,6	6,9	7,5	18,1	9,9	14,3	21,2	20,4	16,5	14,1	9,3	25,6	10,5	6,2	6,6	7,342			
Trentino-Alto Adige	0,1	1,6	1,6	7,0	9,1	22,1	10,8	14,4	18,0	24,7	19,2	14,0	8,7	20,9	9,0	1,4	1,6	6,970			
Friuli-Venezia Giulia	0,2	3,8	1,5	7,1	7,6	20,2	7,6	11,6	20,3	18,4	16,1	10,6	7,8	35,5	13,1	2,5	2,5	7,937			
Emilia-Romagna	0,1	1,5	1,1	5,3	9,6	25,3	9,1	13,2	17,9	17,2	14,8	12,0	8,4	34,1	13,6	8,2	8,1	7,761			
Nord-Est	0,1	2,4	1,3	6,2	8,6	21,8	9,3	13,5	19,5	19,1	15,9	12,7	8,6	30,4	12,1	18,3	18,8	7,570			
Toscana	0,4	4,6	1,6	6,7	7,8	18,5	10,9	15,3	20,9	20,9	16,6	12,0	8,0	25,7	9,4	7,4	7,9	7,296			
Umbria	0,2	2,3	2,6	10,0	7,9	18,6	10,6	14,5	21,1	23,3	17,9	14,1	8,8	20,2	7,4	1,3	1,5	6,950			
Marche	0,4	4,0	2,1	7,4	17,8	36,3	11,8	13,5	19,7	14,8	9,8	9,6	5,1	23,8	8,2	2,1	2,8	5,871			
Lazio	0,1	1,7	0,8	4,4	2,9	9,2	6,8	12,2	13,2	20,6	21,7	11,0	9,4	44,6	24,1	10,4	8,5	9,531			
Centro	0,3	3,2	1,3	6,1	6,4	17,1	8,9	13,7	18,7	20,3	17,9	11,4	8,1	34,5	15,2	21,2	20,7	7,996			
Abruzzi, Molise	0,2	1,9	1,3	5,8	10,8	27,5	13,6	18,3	21,0	14,6	11,2	11,7	7,5	26,8	7,7	2,5	2,7	6,969			
Campania	0,3	4,7	1,0	4,8	9,2	22,1	11,5	16,3	19,3	16,9	13,7	11,0	7,3	30,8	11,7	7,3	7,7	7,393			
Puglia	0,7	6,9	1,6	6,3	13,9	28,7	15,9	18,9	15,5	17,0	11,2	10,5	5,8	22,3	6,7	4,8	6,2	6,036			
Basilicata, Calabria	0,8	9,3	2,2	9,1	12,3	26,6	10,4	12,0	17,3	19,3	12,9	14,8	8,2	22,9	7,4	3,6	4,6	6,098			
Sud	0,5	6,0	1,5	6,2	11,3	25,7	12,7	16,4	17,3	17,1	12,5	11,7	7,1	26,4	8,8	18,2	21,2	6,661			
Sicilia	0,2	3,0	1,7	6,6	10,9	26,4	9,5	13,0	17,7	18,4	14,3	11,9	7,8	29,1	11,2	6,7	7,4	7,068			
Sardegna	0,3	3,1	1,3	6,2	7,0	18,2	9,7	14,1	15,6	25,4	20,8	12,4	8,3	28,7	13,7	2,0	2,1	7,432			
Isole	0,2	3,1	1,6	6,5	10,0	24,5	9,5	13,3	17,3	20,1	15,8	12,0	7,8	29,0	11,7	8,7	9,5	7,148			
Totale	0,3	3,0	1,1	5,7	7,7	19,5	9,8	14,6	19,5	19,5	16,7	12,1	8,4	31,9	12,6	100,0	100,0	7,779			

(1) Migliaia di lire.

Distribuzione del reddito individuale complessivo per condizione professionale
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 1.000		da 1.000 a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		oltre 12.000		Totale		Reddito medio (1)
	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	% red-dito	% indi-vidui	
<i>Condizione professionale</i>																			
<i>Lavoratore dipendente</i>	0,2	2,0	0,5	2,2	1,8	4,5	5,4	7,8	13,5	14,2	15,2	12,9	9,5	6,7	16,4	7,5	62,5	57,8	8.410
<i>dirigente</i>	—	—	—	—	0,1	..	0,2	0,2	0,3	0,2	2,5	0,9	3,1	1,3	17.591
<i>impiegato</i>	0,1	0,6	0,1	0,5	0,5	1,2	1,4	2,0	4,9	5,2	7,4	6,2	5,2	3,6	10,1	4,8	29,7	24,1	9.604
<i>operaio in agricoltura</i>	0,6	0,1	0,3	0,1	0,3	0,3	0,4	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	..	1,1	1,9	4.133
<i>operaio in altri settori</i>	0,1	0,8	0,3	1,4	1,2	3,0	3,7	5,4	8,2	8,8	7,4	6,4	4,0	2,9	3,7	1,8	28,6	30,5	7.353
<i>Lavoratore autonomo</i>	0,3	0,1	0,4	0,5	1,1	1,3	1,9	1,6	1,8	1,9	1,6	1,4	1,0	12,1	4,1	18,9	12,2	11.975
<i>in agricoltura</i>	0,1	0,1	0,3	0,5	0,7	0,5	0,6	0,3	0,3	0,2	0,2	1,1	0,4	2,7	2,6	8.211
<i>in altri settori</i>	0,1	0,1	0,2	0,3	0,6	0,6	0,9	0,8	0,9	1,2	1,0	0,9	0,6	4,4	1,7	8,3	6,0	10.427
<i>imprenditore, professionista</i>	0,2	..	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	6,6	2,0	7,9	3,6	17.335
<i>Persona in condizione non professionale</i>	0,8	0,6	3,0	5,1	13,9	3,1	4,9	2,9	3,3	2,5	2,2	1,0	0,7	3,4	1,2	18,6	30,0	4.822
Totale	0,2	3,1	1,2	5,6	7,4	19,5	9,8	14,6	18,0	19,3	19,6	16,7	11,9	8,4	31,9	12,8	100,0	100,0	7.779

(1) Migliaia di lire.

c) *Occupazione e reddito da lavoro.*

Il 70,3 per cento degli individui intervistati ha un'occupazione a tempo pieno o parziale, il 28,4 per cento è pensionato ed il restante 1,3 per cento si trova in altre condizioni (tav. 1.13); questa ripartizione concorda ampiamente con quella rilevata nell'anno 1980.

Tav. 1.13

Distribuzione dei percettori di reddito per condizione professionale

(dati percentuali)

Voci	Occupati	Parzialmente occupati	Disoccupati	Benestanti	Pensionati	Altre condizioni
<i>Titolo di studio:</i>						
laurea	84,4	7,3	—	0,5	7,8	—
media superiore	80,4	9,4	—	0,1	8,7	1,4
media inferiore	76,6	10,1	0,2	—	11,9	1,2
licenza elementare	53,1	8,8	0,4	0,1	36,7	0,9
alfabeta	19,6	6,4	0,2	0,3	72,4	1,1
analfabeta	13,0	5,8	0,8	0,6	79,8	—
<i>Età:</i>						
fino a 20 anni	61,4	32,0	—	—	1,0	5,6
da 21 a 30 anni	81,1	17,1	0,1	—	0,6	1,1
da 31 a 40 anni	90,2	7,4	0,3	—	1,3	0,8
da 41 a 50 anni	84,5	8,0	0,5	—	6,2	0,8
da 51 a 65 anni	50,9	5,2	0,3	0,2	42,7	0,7
oltre 65 anni	5,2	0,3	—	0,4	93,6	0,5
<i>Sesso:</i>						
uomini	69,0	8,2	0,3	0,1	21,9	0,5
donne	48,7	9,6	0,2	0,2	39,5	1,8
<i>Tipo di percettore:</i>						
capofamiglia	65,4	4,8	0,4	0,1	28,6	0,7
altro percettore	56,3	13,8	..	0,2	28,2	1,5
<i>Aree geografiche:</i>						
Nord-Centro	65,1	6,4	0,2	0,2	27,4	0,7
Sud-Isole	53,2	14,0	0,4	..	30,7	1,7
Totale . . .	61,5	8,8	0,2	0,1	28,4	1,0

Con riferimento alle sole forze di lavoro (tav. 1.14) i risultati medi complessivi mettono in evidenza, rispetto al 1980, una riduzione di 1 punto percentuale degli occupati a tempo pieno a cui corrisponde un eguale incremento dei parzialmente occupati. La stabilità dell'occupazione è positivamente correlata al grado di scolarità degli individui e risulta inoltre più accentuata nelle classi di età superiori ai trenta anni, per gli uomini rispetto alle donne, per i capifamiglia rispetto agli altri percettori e per i residenti nelle regioni centro-settentrionali rispetto agli abitanti del meridione e delle Isole.

Il reddito medio annuo da lavoro (dipendente ed autonomo) è risultato pari a 7.966.000 lire (tav. 1.15) con un incremento di circa il 14 per cento rispetto al 1980; i lavoratori occupati per l'intero anno hanno percepito un reddito (8.682.000 lire) superiore di circa 3 volte a quello dei parzialmente occupati (2.934.000 lire). In relazione ai settori di attività, il terziario privato appare quello con il reddito medio più elevato (8.700.000 lire), seguono l'Amministrazione pubblica (8.460.000 lire), l'industria-artigianato (7.723.000 lire) e, notevolmente distanziata, l'agricoltura (4.542.000 lire, valore inferiore di oltre il 40 per cento a quello medio generale).

Distribuzione della forza - lavoro
(dati percentuali)

Voci	Occupato	Parzialmente occupato	Disoccupato
<i>Titolo di studio:</i>			
laurea	92,0	8,0	—
media superiore	89,5	10,5	—
media inferiore	88,2	11,5	0,3
licenza elementare	85,2	14,1	0,7
alfabeta	74,8	24,4	0,8
analfabeta	67,7	29,4	2,9
<i>Età:</i>			
fino a 20 anni	65,6	34,4	—
da 21 a 30 anni	82,5	17,5	—
da 31 a 40 anni	92,1	7,6	0,3
da 41 a 50 anni	90,8	8,7	0,5
da 51 a 65 anni	90,2	9,2	0,6
oltre 65 anni	94,5	5,5	—
<i>Sesso:</i>			
uomini	89,0	10,6	0,4
donne	83,3	16,5	0,2
<i>Tipo di percettore:</i>			
capofamiglia	92,6	6,9	0,5
altro percettore	80,3	19,7	—
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro	90,8	9,0	0,2
Sud-Isole	78,8	20,8	0,4
Totale . . .	87,3	12,4	0,3

Distribuzione dei redditi annui da lavoro per settore di attività

Settore di attività	Interamente occupati	Parzialmente occupati	Totale
<i>Agricoltura:</i>			
% individui	5,4	18,9	7,1
importo medio (1)	5.759	2.087	4.542
<i>Industria, artigianato:</i>			
% individui	39,3	40,6	39,5
importo medio (1)	8.365	3.348	7.723
<i>Amministrazione pubblica:</i>			
% individui	23,8	13,7	22,5
importo medio (1)	8.955	2.425	8.460
<i>Altri settori:</i>			
% individui	31,5	26,8	30,9
importo medio (1)	9.370	3.161	8.700
<i>Totale:</i>			
% individui	100,0	100,0	100,0
importo medio (1)	8.682	2.934	7.966
Base del campione (unità)	4.410	627	5.037

(1) Migliaia di lire.

Per quanto riguarda la ripartizione degli occupati nei settori di attività, il confronto dei valori del campione con quelli opportunamente elaborati (8) di contabilità nazionale, ha dato i risultati indicati nella Tabella A:

Tabella A

Settore di Attività	OCCUPATI CONTABILITÀ NAZIONALE		OCCUPATI CAMPIONE	
	% Totale	% Dipendenti	% Totale	% Dipendenti
Agricoltura	11,5	7,0	7,1	4,1
Industria e artigianato	37,8	43,6	39,5	41,2
Amministrazione pubblica	15,2	20,2	22,5	26,9
Altri settori	35,5	29,2	30,9	27,8
Totale ...	100	100	100	100

Dall'esame delle percentuali sopra esposte si rileva che l'indagine sottostima di oltre quattro punti percentuali gli addetti all'agricoltura ed al terziario e sovrastima di sette punti gli addetti all'Amministrazione pubblica; per il settore industria-artigianato vi è invece un buon accostamento fra i dati della ricerca e quelli ufficiali.

Prendendo ora in considerazione i redditi da lavoro degli occupati per l'intero anno (tav. 1.16), si osserva, rispetto all'anno precedente, un generale restringimento del ventaglio dei redditi per tutti i parametri segnati nella tavola; ciò potrebbe in parte derivare dalla struttura del campione.

Passando infine ad esaminare la distribuzione dei redditi dei soli lavoratori dipendenti (tav. 1.17), si nota un accostamento dei redditi medi dei vari settori di attività alla media globale con la sola eccezione dell'agricoltura nella quale vi è una rilevante presenza di lavoratori stagionali. Se si considerano i soli occupati dipendenti per l'intero anno (tav. 1.18) l'accostamento risulta ancora migliore e comprende anche il settore agricolo.

Le disuguaglianze dei redditi individuali da lavoro dipendente si sono attenuate nel corso del quinquennio 1977-1981 (tav. 1.19); ciò è, in buona misura, da porre in relazione all'unificazione del punto di contingenza per tutti i lavoratori dipendenti e all'effetto perequativo operato dal prelievo fiscale sulle retribuzioni in un periodo caratterizzato da forte inflazione. Per quanto riguarda i settori di attività, si nota, rispetto al 1977, una considerevole riduzione dell'indice di disuguaglianza nelle retribuzioni dell'Amministrazione pubblica.

(8) I dati di contabilità nazionale sono stati elaborati come segue: a) dai lavoratori indipendenti dei tre settori interessati sono stati esclusi i coadiuvanti rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro che non vengono rilevati con l'inchiesta; b) gli occupati del settore «altri servizi non destinabili alla vendita» sono stati considerati unitamente a quelli del settore «servizi vari destinabili alla vendita» in quanto classificati tra gli «altri settori» con l'indagine.

Reddito annuo medio da lavoro
(occupati per l'intero anno)

(indici reddito medio = 100)

Parametri	1981	Parametri	1981
Ammontare medio ... (migliaia di lire)	8.682		
<i>Percettore:</i>		<i>Condizione professionale:</i>	
capofamiglia	113	imprenditore, professionista	181
altro (coniuge, figlio)	80	dirigente	178
		impiegato	107
		operaio in agricoltura	66
<i>Sesso:</i>		operaio in altri settori	85
uomini	109	lavoratore autonomo in agricoltura	57
donne	78	lavoratore autonomo in altri settori	102
<i>Titolo di studio:</i>		<i>Ampiezza comuni:</i>	
laurea	135	fino a 5.000 abitanti	90
media superiore	115	da 5.000 a 20.000 abitanti	95
media inferiore	94	da 20.000 a 50.000 abitanti	102
licenza elementare	86	da 50.000 a 200.000 abitanti	109
alfabeta	71	oltre 200.000 abitanti	106
analfabeta	63		
<i>Età:</i>		<i>Aree geografiche:</i>	
fino a 20 anni	59	Nord-Centro	103
da 21 a 30 anni	89	Sud-Isole	93
da 31 a 40 anni	108		
da 41 a 50 anni	109		
da 51 a 65 anni	106		
oltre 65 anni	63		
<i>Settore di attività:</i>			
agricoltura	66		
industria, artigianato	96		
Amministrazione pubblica	103		
altre attività	108		

**Distribuzione dei lavoratori dipendenti
per classi di reddito e per settori di attività
(dati percensuali)**

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Ammini- strazione pubblica	Altre attività	Totale
Fino a 1.000	27,7	2,5	2,5	3,7	3,9
da 1.000 a 1.500	10,0	1,8	0,9	2,7	2,2
da 1.500 a 2.000	10,0	2,0	1,0	3,4	2,4
da 2.000 a 2.500	4,5	1,9	0,9	2,2	1,8
da 2.500 a 3.000	3,3	2,8	1,2	3,8	2,7
da 3.000 a 3.500	2,2	1,5	0,3	1,4	1,2
da 3.500 a 4.000	7,8	3,4	1,1	4,4	3,3
da 4.000 a 4.500	0,6	1,6	0,1	1,6	1,1
da 4.500 a 5.000	5,0	6,3	1,5	4,9	4,5
da 5.000 a 6.000	8,9	11,4	7,6	-8,9	9,6
da 6.000 a 8.000	11,1	31,3	33,2	22,7	28,6
da 8.000 a 10.000	5,6	20,9	35,4	20,0	23,9
da 10.000 a 12.000	1,1	7,2	10,8	9,7	8,6
oltre 12.000	2,2	5,4	3,5	10,6	6,2
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito medio	3.916	7.411	8.299	7.590	7.551
Base del campione (unità)	179	1.730	1.135	1.173	4.217

**Distribuzione dei lavoratori dipendenti (occupati per l'intero anno)
per classi di reddito e per settori di attività
(dati percensuali)**

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Ammini- strazione pubblica	Altre attività	Totale
Fino a 1.000	8,1	0,7	0,4	1,8	1,0
da 1.000 a 1.500	4,9	0,5	0,1	1,5	0,7
da 1.500 a 2.000	3,2	0,7	0,2	1,3	0,8
da 2.000 a 2.500	1,6	0,5	0,2	1,5	0,8
da 2.500 a 3.000	1,6	2,1	0,3	2,6	1,7
da 3.000 a 3.500	—	0,9	0,2	1,1	0,8
da 3.500 a 4.000	6,5	2,1	0,5	3,3	2,0
da 4.000 a 4.500	—	1,5	—	1,2	0,9
da 4.500 a 5.000	3,2	5,8	1,3	4,1	4,0
da 5.000 a 6.000	16,1	11,8	7,6	9,7	10,1
da 6.000 a 8.000	29,0	35,0	35,6	25,5	32,4
da 8.000 a 10.000	16,1	24,3	38,1	23,0	27,8
da 10.000 a 12.000	3,2	8,1	11,7	11,3	9,9
oltre 12.000	6,5	6,0	3,8	12,1	7,1
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito medio	7.500	8.055	8.763	8.294	8.322
Base del campione (unità)	61	1.486	1.049	1.012	3.608

Indici di disuguaglianza dei redditi individuali da lavoro dipendente

Voci	1977	1979	1981
Disuguaglianza totale	0,136	0,136	0,127
Categorie economico-professionali:			
dirigente	0,131	0,073	0,060
impiegato	0,100	0,093	0,097
operaio in agricoltura	0,181	0,221	0,365
operaio extra-agricolo	0,104	0,113	0,107
Media all'interno delle categorie	0,106	0,106	0,105
Tra le categorie	0,030	0,030	0,022
agricoltura	0,214	0,221	0,399
industria, artigianato	0,115	0,113	0,113
Amministrazione pubblica	0,089	0,086	0,068
altre attività	0,169	0,195	0,160
Media all'interno dei settori	0,129	0,127	0,119
Tra i settori	0,007	0,009	0,008

Confrontando i redditi medi da lavoro dipendente risultanti dall'indagine con quelli di contabilità nazionale, opportunamente elaborati (9), si sono ottenuti i risultati esposti nella Tabella B:

Tabella B

Settori	Reddito medio di contabilità nazionale (a)	Reddito medio indagine (totale occupati) (b)	Reddito medio indagine (occupati per l'intero anno) (c)	Rapporti	
				$\frac{a}{b}$	$\frac{a}{c}$
Agricoltura	6.616	3.916	7.500	1,69	0,88
Industria e artigianato	8.600	7.411	8.055	1,16	1,07
Amministrazione pubblica	10.383	8.299	8.763	1,25	1,18
Altri settori	8.787	7.590	8.294	1,16	1,06
Totale ...	8.902	7.551	8.322	1,18	1,07

(9) I dati di contabilità nazionale sono stati elaborati secondo il seguente procedimento:

a) le retribuzioni lorde della branca «servizi non destinabili alla vendita-altri servizi» sono state incorporate fra quelle dei «servizi destinabili alla vendita» pervenendo, in tal modo, alle retribuzioni lorde dell'Amministrazione pubblica; si è così ottenuta una classificazione in quattro settori comparabile con quella dell'indagine;

b) queste retribuzioni lorde sono state rapportate al numero di occupati dipendenti per settore ottenendo in tal modo il reddito medio lordo pro-capite;

c) ogni singolo valore medio è stato poi depurato della percentuale di contributi sociali obbligatori a carico del lavoratore ottenendo i valori medi al lordo di imposta;

d) quest'ultimo valore è stato depurato delle ritenute erariali alla fonte tenendo conto delle sole detrazioni di imposta spettanti per quota esente, spese per la produzione del reddito e oneri e spese personali (totale pro-capite 282.000 lire + riduzione del 3%).

Con la sola eccezione del settore agricolo, per il quale sussistono differenti metodologie di rilevazione rispetto alla contabilità nazionale (10), i valori medi dell'indagine (in particolare quelli riferiti ai lavoratori occupati per l'intero anno) si mantengono abbastanza vicini a quelli ufficiali.

Sempre con riferimento ai soli lavoratori dipendenti si è rilevato che i fattori sesso, età, occupazione parziale o continuativa, titolo di studio, posizione geografica e condizione professionale esercitano una influenza significativa nella determinazione delle retribuzioni.

Graduando le variabili sopra cennate (11) si è ottenuta la seguente equazione:

$$\lg Y = 2,70 + 0,15S + 0,22A - 0,03A^2 + 0,46T + 0,03E + 0,06R + 0,07Q$$

(0,02) (0,007) (0,0148) (0,002) (0,01) (0,005) (0,007) (0,008)

Il coefficiente di correlazione multipla per la regressione è 0,729. Tutte le variabili risultano associate positivamente con il reddito, con la sola eccezione dell'età, che presenta una relazione parabolica a causa della diminuzione della capacità di guadagno oltre un certo limite di età.

d) *Trasferimenti.*

Il 36,3 per cento degli individui intervistati ha ricevuto redditi da trasferimenti per un valore medio, riferito ai soli interessati, di 4.024.000 lire, con un incremento di circa il 24 per cento rispetto al 1980.

La grande maggioranza dei trasferimenti è costituita da pensioni che risultano percepite dal 31,6 per cento degli individui, per un importo medio di 3.925.000 lire, cresciuto di oltre il 23 per cento nei confronti dell'anno precedente; seguono l'assistenza sociale il cui valore medio, pari a 1.799.000 lire, è più che raddoppiato rispetto al 1980, le liquidazioni con 5.306.000 lire ed infine gli altri trasferimenti (rimesse, regalie, vincite, eredità ecc.) con 2.472.000 lire (tav. 1.20).

Tav. 1.20

Trasferimenti
(dati percentuali)

V o c i	Pensioni	Assistenza sociale	Liquidazioni	Altri trasferimenti	Nessun trasferimento (1)
<i>Tipo di percettore:</i>					
capofamiglia	33,4	2,5	1,7	1,3	61,4
altro percettore	29,2	1,9	1,0	0,5	66,8
<i>Sesso:</i>					
uomini	25,9	2,3	1,8	1,1	69,3
donne	41,0	2,2	0,7	0,7	54,5
<i>Aree geografiche:</i>					
Nord-Centro	30,4	1,9	1,4	0,7	65,7
Sud-Isole	34,2	3,0	1,4	1,4	59,4
Totale . . .	31,6	2,3	1,4	1,0	63,7
Valore medio (migliaia di lire)	3.925	1.799	5.306	2.472	—

(1) Il totale supera 100 in quanto uno stesso percettore può aver ricevuto più di un trasferimento.

(10) Cfr. Bollettino B.I. n. 4, 1977, pagg. 857-858.

(11) Le definizioni delle variabili sono:

Y = reddito da lavoro dipendente;

S = 0: femmine, 1: maschi;

A = 1: fino a 20 anni di età, 2: 21-30 anni di età, 3: 31-40 anni di età, 4: 41-50 anni di età, 5: 51-65 anni di età, 6: oltre 65 anni di età;

T = 0: occupati a tempo parziale, 1: occupati a tempo pieno;

E = 1: senza titolo di studio, 2: licenza elementare, 3: scuola media inferiore, 4: scuola media superiore, 5: laurea.

R = 0: regioni meridionali e isole, 1: regioni centro-settentrionali.

Q = 1: operai, 2: impiegati, 3: dirigenti.

In merito al procedimento adottato si veda L. Klein, Introduzione all'econometria, 1966, Etas Kompass, pp. 234-235.

2. Risparmio.

I risultati riguardanti il risparmio familiare sono influenzati, anche per il 1981, dalla elevata reticenza delle famiglie a fornire informazioni in ordine a questa variabile; la propensione media al risparmio delle famiglie risulta quindi notevolmente inferiore a quella rilevabile dai dati ufficiali. La variabilità dei risultati ottenuti rende preferibile analizzare gli aspetti qualitativi del fenomeno piuttosto che effettuare confronti di tipo quantitativo con i dati degli anni passati; il valore medio di questa variabile, infatti, appare addirittura diminuito in termini nominali rispetto al 1980.

Nel 1981 oltre 48 famiglie su cento intervistate hanno realizzato un risparmio positivo e circa 9 su cento un risparmio negativo, il rimanente 43 per cento ha dichiarato di aver speso tutto il reddito guadagnato (tav. 2.1); risulta sempre confermata la forte correlazione positiva fra risparmio medio netto e reddito medio familiare.

Tav. 2.1

Distribuzione del risparmio familiare per classi di reddito

Voci	Classi di reddito (migliaia di lire)						Totale
	fino a 4.000	da 4.000 a 8.000	da 8.000 a 12.000	da 12.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	oltre 20.000	
<i>Risparmio (1)</i>							
positivo	9,8	21,9	41,2	59,2	67,6	76,9	48,3
negativo	10,2	9,8	9,8	7,4	6,7	7,7	8,6
nullo	79,5	67,8	48,5	33,1	25,1	14,4	42,5
non indicato	0,5	0,5	0,5	0,3	0,6	1,0	0,6
<i>Ammontare medio del risparmio (2)</i>							
positivo	56	246	770	1.690	2.757	6.305	2.001
negativo	-131	-147	-211	-224	-224	-309	-214
netto	-75	99	559	1.466	2.533	5.996	1.787
<i>Reddito medio (2)</i>	3.009	6.411	10.036	13.455	17.338	29.440	13.815
Propensione media al risparmio	-2,5	1,5	5,6	10,9	14,6	20,4	12,9

(1) Frequenze percentuali. - (2) Migliaia di lire.

Dal punto di vista territoriale la propensione al risparmio delle famiglie appare maggiore nelle regioni settentrionali rispetto a quelle centro-meridionali e soprattutto a quella delle Isole dove tale valore risulta essere anche nettamente inferiore alla media generale (tav. 2.2).

Con riguardo alla condizione professionale (tav. 2.3) ed all'età del capofamiglia (tav. 2.4) i risultati ottenuti non sembrano presentare modifiche rispetto alle precedenti ricerche. Le famiglie dei lavoratori autonomi registrano una più elevata propensione al risparmio di quelle dei lavoratori dipendenti sia per gli investimenti effettuati nelle aziende di proprietà sia per una maggiore esigenza cautelativa connessa con la rischiosità dell'esercizio di attività indipendenti. Con riferimento all'età del capofamiglia, la propensione al risparmio permane più elevata nelle classi centrali di età nelle quali è maggiormente avvertita la necessità di accumulare risparmio per fronteggiare le esigenze dell'età avanzata.

La struttura del risparmio (tav. 2.5) mette in luce una prevalenza della quota investita in immobili (48,3 per cento) rispetto ad altre forme di investimento (finanziario, in aziende ed in oggetti di valore) che rappresentano rispettivamente il 32,2, il 14,8 e il 4,7 per cento totale.

Distribuzione del risparmio familiare per regioni di residenza del capofamiglia

Regioni	Ammontare del risparmio netto (1)	Reddito medio (1)	Propensione al risparmio
Piemonte, Valle d'Aosta	2.167	15.475	14,0
Lombardia	2.486	15.647	15,9
Liguria	1.995	13.409	14,9
<i>Nord-Ovest</i>	<i>2.325</i>	<i>15.314</i>	<i>15,2</i>
Veneto	1.345	11.811	11,4
Trentino-Alto Adige	1.994	13.536	14,7
Friuli-Venezia Giulia	2.005	14.356	14,0
Emilia	2.120	14.490	14,6
<i>Nord-Est</i>	<i>1.797</i>	<i>13.369</i>	<i>13,4</i>
Toscana	1.468	15.490	9,5
Umbria	1.589	12.714	12,5
Marche	1.389	12.555	11,1
Lazio	2.451	16.862	14,5
<i>Centro</i>	<i>1.912</i>	<i>15.537</i>	<i>12,3</i>
Abruzzi, Molise	1.505	13.204	11,4
Campania	1.438	12.286	11,7
Puglia	1.252	10.733	11,7
Basilicata, Calabria	1.572	11.680	13,5
<i>Sud</i>	<i>1.419</i>	<i>11.822</i>	<i>12,0</i>
Sicilia	862	11.158	7,7
Sardegna	435	11.730	3,7
<i>Isole</i>	<i>766</i>	<i>11.286</i>	<i>6,8</i>
Totale ...	1.787	13.815	12,9

(1) Migliaia di lire

Propensione media al risparmio delle famiglie per condizione professionale del capofamiglia

Condizione professionale	Famiglie con risparmio (1)				Ammontare medio del risparmio (2)			Reddito medio (2)	Propensione media al risparmio (s/y · 100)
	positivo	negativo	nullo	non indicato	positivo	negativo	netto		
<i>Lavoratore dipendente</i>	54,4	10,0	35,3	0,3	2.039	-229	1.810	14.446	12,5
dirigente	79,5	7,2	12,1	1,2	3.859	-297	3.562	23.052	15,4
impiegato	63,3	8,0	28,4	0,3	2.753	-216	2.537	16.188	15,7
operaio in agricoltura	37,2	14,3	47,1	1,4	710	-183	527	10.755	4,9
operaio in altri settori	47,0	11,4	41,5	0,1	1.448	-238	1.210	12.738	9,5
<i>Lavoratore autonomo</i>	58,2	7,0	33,6	1,2	3.902	-239	3.663	18.173	20,2
in agricoltura	51,9	4,5	43,0	0,6	2.581	-73	2.508	13.136	19,1
in altri settori	56,6	7,5	35,0	0,9	2.827	-246	2.581	15.589	16,6
imprenditore, professionista	66,8	8,3	23,1	1,8	7.221	-378	6.843	27.856	24,6
<i>Persona in condizione non professionale</i>	31,7	7,0	60,5	0,8	907	-171	736	10.314	7,1
Totale ...	48,3	8,6	42,5	0,6	2.001	-214	1.787	13.815	12,9

(1) Frequenze percentuali. - (2) Migliaia di lire.

Distribuzione del risparmio familiare per età del capofamiglia
(dati percentuali)

Voci	Fino a 30 anni	da 31 a 40 anni	da 41 a 50 anni	da 51 a 65 anni	oltre 65 anni	Totale
<i>Risparmio (1)</i>						
positivo	49,6	58,1	55,6	46,4	32,3	48,3
negativo	12,0	9,3	9,3	9,0	5,0	8,6
nullo	38,4	32,4	35,0	43,7	61,5	42,5
non indicato	—	0,2	0,1	0,9	1,2	0,6
<i>Ammontare medio del risparmio (2)</i>						
positivo	1.854	2.616	2.434	2.102	800	2.001
negativo	-339	-238	-191	-212	-156	-214
netto	1.515	2.378	2.243	1.890	644	1.787
<i>Reddito medio (2)</i>	12.176	14.468	15.544	15.659	9.163	13.815
Propensione media al risparmio	12,4	16,4	14,4	12,1	7,0	12,9

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

Struttura del risparmio
(rapporti di composizione)

Parametri	Risparmio in immobili	Risparmio in aziende	Risparmio in oggetti di valore	Risparmio finanziario
<i>Reddito familiare:</i>				
fino a 8 milioni	228,1	23,4	4,7	-156,2
da 8 a 10 milioni	63,0	8,4	3,6	25,0
da 10 a 12 milioni	75,9	28,2	8,7	-12,8
da 12 a 15 milioni	35,9	18,4	2,9	42,8
da 15 a 20 milioni	46,4	6,9	3,3	43,4
oltre 20 milioni	45,5	16,6	5,3	32,6
<i>Età:</i>				
fino a 30 anni	56,9	8,1	4,5	30,5
da 31 a 40 anni	65,3	14,3	5,6	14,8
da 41 a 50 anni	42,8	21,7	4,9	30,6
da 51 a 65 anni	35,5	11,9	3,6	49,0
oltre 65 anni	53,7	10,9	4,2	31,2
<i>Condizione professionale:</i>				
imprenditore, professionista	30,7	32,6	7,5	29,2
dirigente	50,0	5,2	12,2	32,6
impiegato	65,0	0,5	4,6	29,9
operaio in agricoltura	106,6	4,2	5,1	-15,9
operaio in altri settori	55,2	2,4	3,0	39,4
lavoratore autonomo in agricoltura	30,6	49,3	0,5	19,6
lavoratore autonomo in altri settori	34,2	38,0	3,0	24,8
persona in condizione non professionale	36,3	14,0	4,7	45,0
<i>Settore di attività:</i>				
agricoltura	36,5	40,5	1,0	22,0
industria, artigianato	44,4	14,9	3,6	37,1
Amministrazione pubblica	63,4	0,9	5,5	30,2
altre attività	51,0	17,4	6,0	25,6
<i>Aree geografiche:</i>				
Nord-Centro	48,2	12,5	4,5	34,8
Sud-Isole	48,5	23,5	5,3	22,7
<i>Ampiezza comuni:</i>				
fino a 5.000 abitanti	63,9	11,9	2,3	21,9
da 5.000 a 20.000 abitanti	46,1	21,7	1,9	30,3
da 20.000 a 50.000 abitanti	24,6	11,9	7,6	55,9
da 50.000 a 200.000 abitanti	49,8	12,3	6,7	31,2
oltre 200.000 abitanti	50,0	13,7	6,7	29,6
Totale	48,3	14,8	4,7	32,2

3. Immobili.

a) *Abitazione in cui vive la famiglia.*

Alla fine del 1981 il 51,6 per cento delle famiglie intervistate viveva in case di proprietà o a riscatto, il 41,8 per cento abitava in alloggi locati ed il rimanente 6,6 per cento usufruiva dell'abitazione ad altro titolo (uso gratuito, usufrutto, in cambio di prestazioni di lavoro) (tav. 3.1). Tali valori mostrano una modifica, rispetto all'anno precedente, della distribuzione secondo il titolo di godimento dell'abitazione, specialmente con riferimento alla proprietà (diminuita di circa 7 punti percentuali) ed alla locazione (aumentata di circa 6 punti percentuali); è tuttavia da osservare in proposito che i dati del 1980 registravano variazioni troppo accentuate della cennata struttura rispetto a quella degli anni precedenti.

Con riferimento all'età del capofamiglia appare consolidata la netta relazione positiva fra le famiglie proprietarie dell'abitazione e l'età del capofamiglia. Anche le relazioni con gli altri parametri della tav. 3.1 sono, dal punto di vista qualitativo, sostanzialmente coerenti con quelli pubblicati nelle ultime indagini. Fanno solo eccezione i risultati relativi all'ampiezza demografica dei comuni di residenza del capofamiglia che sembrerebbero anomali con riferimento ai grandi centri urbani ove, nelle ricerche degli ultimi due anni, era stato rilevato un aumento relativo della percentuale di proprietari.

Il valore dell'abitazione stimato dai capifamiglia, alla fine del 1981, è risultato pari a 56.346.000 lire (12) (tav. 3.2) con un aumento del 12 cento rispetto al 1980. L'incremento del valore ad un tasso inferiore a quello dell'inflazione trova conferma nell'andamento del mercato immobiliare nel corso del 1981, caratterizzato da una più ridotta crescita dei prezzi delle abitazioni.

b) *Locazione.*

Il canone medio annuo di locazione è risultato pari a 972.000 lire (tav. 3.3), con un aumento di circa il 14 per cento rispetto all'anno precedente; tale incremento, che corrisponde alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi degli affitti per il 1981, riflette quasi esclusivamente l'indicizzazione parziale dei canoni al costo della vita prevista dalla legge dell'«equo canone» nonché lo scaglione, relativo al 1981, di adeguamento al completo regime dei contratti soggetti a proroga.

L'incidenza percentuale media dell'affitto sui redditi delle famiglie locatarie è risultata del 7 per cento, valore vicino a quello rilevato nel biennio precedente; tale incidenza cresce sensibilmente al decrescere dei redditi delle famiglie. Con riferimento alla condizione professionale del capofamiglia risulta che le famiglie degli imprenditori, dei professionisti, dei dirigenti e degli impiegati pagano, mediamente, canoni di affitto notevolmente superiori a quelli delle famiglie degli operai e dei pensionati. I canoni medi del Nord-Centro, inoltre, superano quelli del Sud e delle Isole probabilmente anche a causa del peggiore stato di conservazione delle abitazioni locate nei centri meridionali.

c) *Altri immobili.*

I risultati relativi al possesso degli altri immobili non registrano rilevanti mutamenti rispetto a quelli ottenuti negli anni più recenti.

Il 23,1 per cento delle famiglie intervistate ha dichiarato di possedere almeno un altro immobile oltre l'abitazione di proprietà; in particolare l'11,4 per cento delle famiglie possiede altre case, il 4,2 per cento altri fabbricati, l'11 per cento terreni agricoli e l'1,5 per cento terreni non agricoli (tav. 3.4).

La proprietà delle altre abitazioni - in prevalenza possedute da imprenditori, professionisti e dirigenti - cresce all'aumentare del reddito familiare; inoltre circa il 55 per cento di queste case viene utilizzato per uso proprio (quasi esclusivamente per la villeggiatura) ed il restante 45 per cento viene locato per tutto o per parte dell'anno.

Gli altri fabbricati sono posseduti soprattutto dalle famiglie di lavoratori autonomi; circa i due terzi di tali immobili sono destinati allo svolgimento dell'attività produttiva.

I terreni agricoli sono in larga misura di proprietà delle famiglie di lavoratori autonomi addetti all'agricoltura; circa i due terzi di tali immobili sono destinati allo svolgimento dell'attività produttiva.

(12) L'errore standard campionario è pari a circa 965.000 lire; pertanto l'effettivo valore dell'abitazione è compreso fra 53.451.000 lire e 59.241.000 lire ($56.346.000 \pm 3\sigma_m$), con un intervallo di confidenza del 99,7 per cento.

Titolo di godimento dell'abitazione
(dati percentuali)

Parametri	Proprietà	Riscatto	Affitto	Altro titolo
Totale famiglie . . .	49,4	2,2	41,8	6,6
<i>Reddito familiare:</i>				
fino a 4 milioni	34,9	0,5	49,3	15,3
da 4 a 6 milioni	41,7	1,1	45,6	11,6
da 6 a 8 milioni	38,1	2,0	54,0	5,9
da 8 a 10 milioni	44,7	2,3	46,8	6,2
da 10 a 12 milioni	54,3	3,0	36,7	6,0
da 12 a 15 milioni	50,0	2,3	42,6	5,1
da 15 a 20 milioni	52,1	3,1	37,8	7,0
oltre 20 milioni	63,1	1,6	31,0	4,3
<i>Titolo di studio (1):</i>				
laurea	50,0	0,8	42,8	6,4
media superiore	47,8	2,1	43,4	6,7
media inferiore	42,3	2,1	49,7	5,9
licenza elementare	51,8	2,7	38,9	6,6
alfabeta	59,3	1,0	31,8	7,9
analfabeta	36,9	4,1	48,0	11,0
<i>Età (1):</i>				
fino a 30 anni	24,1	1,3	60,2	14,4
da 31 a 40 anni	37,6	1,6	52,4	8,4
da 41 a 50 anni	53,5	1,5	41,4	3,6
da 51 a 65 anni	57,1	3,7	35,0	4,2
oltre 65 anni	57,1	1,5	33,0	8,4
<i>Settore di attività (1):</i>				
agricoltura	76,7	0,5	11,5	11,3
industria, artigianato	44,5	2,4	46,9	6,2
Amministrazione pubblica	43,4	2,7	48,6	5,3
altre attività	44,6	1,3	47,4	6,7
<i>Condizione professionale (1):</i>				
imprenditore, professionista	61,0	0,7	32,5	5,8
dirigente	44,5	4,3	47,6	3,6
impiegato	42,9	2,1	49,0	6,0
operaio in agricoltura	56,5	1,8	15,7	26,0
operaio in altri settori	39,8	2,7	50,8	6,7
lavoratore autonomo in agricoltura	86,5	—	8,0	5,5
lavoratore autonomo in altri settori	56,2	0,3	38,9	4,6
persona in condizione non professionale	55,0	2,6	35,3	7,1
<i>Ampiezza comuni:</i>				
fino a 5.000 abitanti	62,9	1,5	26,3	9,3
da 5.000 a 20.000 abitanti	61,5	1,8	28,1	8,6
da 20.000 a 50.000 abitanti	48,8	2,1	44,3	4,8
da 50.000 a 200.000 abitanti	40,1	3,0	51,7	5,2
oltre 200.000 abitanti	31,8	2,5	60,9	4,8
<i>Aree geografiche:</i>				
Nord-Centro	46,5	1,8	44,4	7,3
Sud-Isole	55,6	2,9	36,1	5,4

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Valore medio dell'abitazione di proprietà della famiglia
(migliaia di lire)

Parametri	Valore medio	Parametri	Valore medio
Totale famiglie . . .	56.346		
<i>Reddito familiare:</i>		<i>Settore di attività (1):</i>	
fino a 4 milioni	18.600	agricoltura	41.736
da 4 a 6 milioni	29.994	industria, artigianato	57.586
da 6 a 8 milioni	36.482	Amministrazione pubblica	64.857
da 8 a 10 milioni	43.029	altre attività	73.530
da 10 a 12 milioni	47.590		
da 12 a 15 milioni	56.765	<i>Condizione professionale (1):</i>	
da 15 a 20 milioni	66.000	imprenditore, professionista	101.353
oltre 20 milioni	86.461	dirigente	92.105
<i>Titolo di studio (1):</i>		impiegato	69.338
laurea	95.998	operaio in agricoltura	30.476
media superiore	79.348	operaio in altri settori	51.437
media inferiore	63.496	lavoratore autonomo in agricoltura	43.071
licenza elementare	46.509	lavoratore autonomo in altri settori	63.239
alfabeta	33.109	persona in condizione non professionale	45.858
analfabeta	18.448		
<i>Età (1):</i>		<i>Ampiezza comuni:</i>	
fino a 30 anni	48.676	fino a 5.000 abitanti	49.387
da 31 a 40 anni	61.125	da 5.000 a 20.000 abitanti	47.980
da 41 a 50 anni	63.369	da 20.000 a 50.000 abitanti	56.686
da 51 a 65 anni	58.233	da 50.000 a 200.000 abitanti	66.549
oltre 65 anni	44.270	oltre 200.000 abitanti	73.755
		<i>Aree geografiche:</i>	
		Nord-Centro	63.551
		Sud-Isole	43.661

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Fitto pagato annuo (abitazioni locate)

Parametri	Canone (migliaia di lire)	Incidenza percentuale dell'affitto sul reddito totale del locatario	Rendimento percentuale per il proprietario
Totale famiglie . . .	972	7,0	2,2
<i>Reddito familiare:</i>			
fino a 4 milioni	438	14,5	2,3
da 4 a 6 milioni	728	13,9	2,6
da 6 a 8 milioni	790	11,1	2,4
da 8 a 10 milioni	885	9,7	2,0
da 10 a 12 milioni	955	8,6	2,2
da 12 a 15 milioni	1.102	8,2	2,2
da 15 a 20 milioni	1.231	7,1	2,2
oltre 20 milioni	1.330	4,5	1,9
<i>Condizione professionale (1):</i>			
imprenditore, professionista	1.659	6,0	2,3
dirigente	1.789	7,7	2,1
impiegato	1.242	7,7	2,2
operaio in agricoltura	530	4,9	1,6
operaio in altri settori	862	6,8	2,3
lavoratore autonomo in agricoltura	1.033	7,9	1,6
lavoratore autonomo in altri settori	1.016	6,5	2,3
persona in condizione non professionale	683	6,6	2,0
<i>Settore di attività (1):</i>			
agricoltura	798	6,2	1,6
industria, artigianato	929	6,4	2,1
Amministrazione pubblica	1.306	8,5	2,3
altre attività	1.102	6,5	2,3
<i>Ampiezza comuni:</i>			
fino a 5.000 abitanti	931	7,3	2,4
da 5.000 a 20.000 abitanti	887	6,7	2,3
da 20.000 a 50.000 abitanti	893	6,4	2,1
da 50.000 a 200.000 abitanti	974	6,8	2,2
oltre 200.000 abitanti	1.062	7,1	2,1
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro	1.022	6,9	2,0
Sud-Isole	839	7,2	2,9

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.

Possesso di altri immobili
(dati percentuali)

Parametri	Possiedono almeno un altro immobile	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
<i>Reddito familiare:</i>					
fino a 4 milioni	6,0	0,9	0,5	5,6	—
da 4 a 6 milioni	12,2	2,6	1,5	9,1	—
da 6 a 8 milioni	16,6	5,7	1,6	10,9	0,9
da 8 a 10 milioni	17,1	7,2	2,6	10,1	0,7
da 10 a 12 milioni	22,5	6,3	3,9	13,3	1,1
da 12 a 15 milioni	25,0	11,8	3,9	12,0	1,3
da 15 a 20 milioni	26,9	16,6	5,4	10,4	1,7
oltre 20 milioni	39,1	25,2	9,6	12,6	4,1
<i>Condizione professionale (1):</i>					
imprenditore, professionista	44,6	30,0	19,5	4,9	5,6
dirigente	34,6	27,6	5,4	7,3	5,8
impiegato	19,4	12,6	2,6	7,8	2,3
operaio in agricoltura	25,1	5,6	1,5	20,2	—
operaio in altri settori	13,8	7,1	1,3	6,1	0,5
lavoratore autonomo in agricoltura	77,1	12,3	7,0	69,4	1,5
lavoratore autonomo in altri settori	32,1	12,9	18,2	8,9	2,1
persona in condizione non professionale	21,7	10,8	2,1	11,9	1,0
<i>Settore di attività (1):</i>					
agricoltura	60,7	10,8	5,8	52,8	1,7
industria, artigianato	16,1	8,6	4,5	5,8	1,1
Amministrazione pubblica	23,7	13,9	2,8	11,2	2,0
altre attività	23,6	14,2	7,4	5,3	2,3
<i>Godimento dell'abitazione:</i>					
proprietà	34,9	14,6	7,3	19,1	2,3
affitto	10,4	7,4	1,2	2,5	0,6
riscatto	14,2	8,9	1,0	4,0	1,4
altro titolo	18,7	13,7	1,6	7,3	1,0
<i>Ampiezza comuni:</i>					
fino a 5.000 abitanti	32,1	9,9	4,4	22,6	1,0
da 5.000 a 20.000 abitanti	27,3	10,3	5,1	15,4	2,2
da 20.000 a 50.000 abitanti	20,5	9,5	6,7	8,5	2,3
da 50.000 a 200.000 abitanti	18,4	12,9	3,5	4,8	1,5
oltre 200.000 abitanti	16,2	13,9	2,2	2,7	0,7
<i>Aree geografiche:</i>					
Nord-Centro	20,8	12,1	4,1	7,9	1,1
Sud-Isole	28,2	9,9	4,6	17,8	2,3
Totale . . .	23,1	11,4	4,2	11,0	1,5

(1) Con riferimento al capotamiglia.

I terreni non agricoli, infine, costituiti per circa il 70 per cento da aree fabbricabili, sono situati in maggioranza nei piccoli centri e sono posseduti principalmente dalle famiglie con i redditi più elevati.

Il valore medio di ciascuno degli altri immobili, pari a 48.095.000 lire (tav. 3.5), è cresciuto di oltre il 22 per cento rispetto al 1980.

Valore medio di ciascuno degli altri immobili
(migliaia di lire)

Tav. 3.5

Parametri	Valore medio (1)
<i>Reddito familiare:</i>	
fino a 4 milioni	9.955
da 4 a 6 milioni	14.466
da 6 a 8 milioni	24.248
da 8 a 10 milioni	31.383
da 10 a 12 milioni	26.821
da 12 a 15 milioni	39.074
da 15 a 20 milioni	38.879
oltre 20 milioni	76.506
Totale . . .	48.095
Altre abitazioni	56.610
Altri fabbricati	68.366
Terreni agricoli	27.396
Terreni non agricoli	47.547

(1) Calcolato considerando il valore unitario di ciascun cespite in rapporto al numero complessivo dei beni (e non delle famiglie).

4. Consumi.

La spesa media annua sostenuta dalle famiglie per i consumi (13) è stata di 10.252.000 lire (14) (tav. 4.1), con un incremento del 16,2 per cento rispetto al 1980. La propensione media al consumo, calcolata come rapporto fra la spesa media per consumi ed il reddito medio familiare, è risultata pari al 74,2 per cento, percentuale di circa tre punti inferiore a quella rilevabile dai dati di contabilità nazionale (15). Rispetto al valore medio della spesa annua familiare, opportunamente calcolato, risultante dall'indagine campionaria sui consumi delle famiglie nel 1981 condotta dall'ISTAT (16), quello dell'indagine della Banca d'Italia risulta inferiore di circa il 17 per cento (17).

(13) Per la definizione di questa variabile cfr. Appendice A.

(14) L'errore standard campionario è di circa 100.000 lire; la spesa media effettiva è pertanto compresa fra 9.952.000 e 10.552.000 lire ($10.252.000 \pm 3\sigma_m$) con un intervallo di confidenza del 99,7 per cento.

(15) La propensione al consumo rilevata dalla contabilità nazionale è data dal rapporto fra il totale dei consumi finali nazionali ed il reddito lordo disponibile delle famiglie.

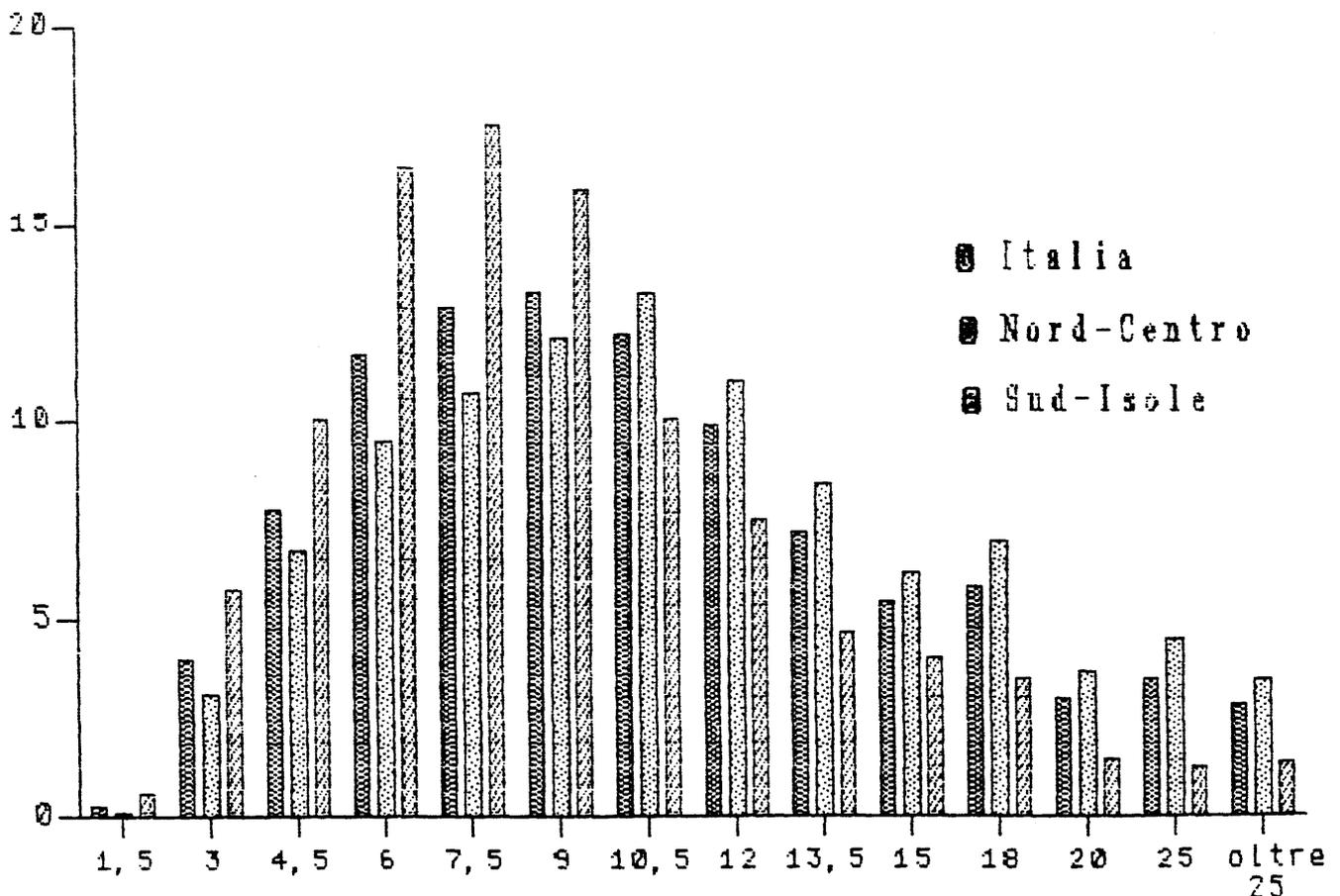
(16) Cfr. Notiziario ISTAT, Serie 4, foglio 41 - anno III n. 11 - Giugno 1982. La spesa familiare è stata calcolata moltiplicando l'importo medio relativo alla spesa totale mensile di ciascun componente (313.877 lire) per il numero medio di componenti il nucleo familiare (3,2). L'importo così ricavato è stato successivamente moltiplicato per 12 al fine di ottenere il valore medio annuo.

(17) Le divergenze sopra enunciate trovano origine, oltre che in problemi di natura statistica, in alcune differenze metodologiche per quanto riguarda le voci che compongono la variabile consumi. Le più rilevanti differenze rispetto all'indagine ISTAT ed alla contabilità nazionale consistono nel fatto che l'indagine Banca d'Italia non comprende nella censata variabile gli autoconsumi (di difficile rilevazione) e le spese sostenute dalle famiglie per l'acquisto di oggetti di valore che sono contabilizzate nel risparmio. È inoltre da considerare che le spese per i servizi sanitari e per la salute a carico degli Enti previdenziali, non rilevate dalle indagini Banca d'Italia e ISTAT, secondo la contabilità nazionale sono comprese nei consumi delle famiglie in quanto dette spese sono considerate come trasferimenti dagli Enti alle famiglie stesse.

Distribuzione delle famiglie per classi di spesa sostenuta per i consumi

Classi di spesa (migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie			Quota di spesa sul totale		
	Italia	Nord Centro	Sud Isole	Italia	Nord Centro	Sud Isole
fino a 1.200	0,2	0,1	0,2
da 1.200 a 1.500	0,1	—	0,4	..	—	..
da 1.500 a 1.800	0,3	0,4	0,2
da 1.800 a 2.100	0,5	0,3	0,8	0,2
da 2.100 a 2.400	0,9	0,6	1,4	0,2	0,1	0,4
da 2.400 a 2.700	1,1	0,9	1,6	0,3	0,2	0,5
da 2.700 a 3.000	1,2	1,0	1,7	0,4	0,3	0,6
da 3.000 a 3.300	1,0	0,8	1,4	0,3	0,2	0,5
da 3.300 a 3.600	1,6	1,2	2,4	0,5	0,4	1,0
da 3.600 a 3.900	1,4	1,2	1,7	0,5	0,5	0,8
da 3.900 a 4.500	3,8	3,5	4,5	1,6	1,3	2,3
da 4.500 a 5.100	3,8	2,9	5,9	1,8	1,3	3,4
da 5.100 a 6.000	7,9	6,6	10,6	4,3	3,3	6,9
da 6.000 a 6.900	7,3	6,1	10,0	4,7	3,6	7,7
da 6.900 a 7.800	8,4	7,6	10,3	6,1	5,1	8,9
da 7.800 a 9.600	15,5	14,4	17,9	13,2	11,4	18,3
da 9.600 a 11.400	13,8	15,5	10,2	14,2	14,7	12,7
da 11.400 a 13.200	9,4	10,6	6,8	11,3	11,8	9,9
da 13.200 a 15.600	8,6	10,1	5,3	12,0	13,1	9,0
oltre 15.600	13,2	16,2	6,7	28,6	32,7	16,9
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa Media	10.252	11.094	8.460			
<i>di cui:</i>						
Beni non durevoli	9.212	9.908	7.730			
Beni durevoli	1.040	1.186	730			
Reddito Medio	13.815	14.834	11.643			
Propensione media al consumo	74,2	74,8	72,7			

DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI FAMILIARI
(ascissa: spesa famigl. annua milioni di lire)
(ordinata: percentuale di famiglie)



La ripartizione della spesa media fra consumi non durevoli e durevoli è risultata rispettivamente del 90 per cento e del 10 per cento della spesa complessiva. L'incremento di circa quattro punti della quota relativa ai beni durevoli, registratosi rispetto al 1980, non sembra ricollegabile ad un aumento della domanda di beni della specie verificatosi nel 1981, ma al più analitico sistema adottato nel questionario per la rilevazione di dette spese che ha permesso, verosimilmente, di operare una più attendibile suddivisione fra beni non durevoli e durevoli.

L'analisi dei decili di famiglie ordinate secondo la spesa media per consumi (tav. 4.2) mostra, se confrontata con quella del 1980, una diminuzione della quota di spesa sul totale di pertinenza del decile più alto che si distribuisce fra tutti i decili inferiori.

Tav. 4.2

**Spesa media per consumi e quote di spesa di famiglie
comprese fra decili successivi**
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di spesa	Spesa media		Quota di spesa sul totale	
	1980	1981	1980	1981
Fino al 1° decile	2.550	3.151	2,9	3,1
dal 1° al 2° decile	4.060	4.950	4,6	4,8
dal 2° al 3° decile	5.069	6.220	5,7	6,1
dal 3° al 4° decile	6.057	7.349	6,8	7,1
dal 4° al 5° decile	6.961	8.496	7,9	8,3
dal 5° al 6° decile	7.970	9.646	9,0	9,4
dal 6° al 7° decile	9.077	10.907	10,2	10,6
dal 7° all'8° decile	10.496	12.625	11,9	12,3
dall'8° al 9° decile	12.634	15.238	14,3	14,8
oltre il 9° decile	23.553	24.101	26,7	23,5
In complesso	8.821	10.252	100,0	100,0

Il rapporto di concentrazione di Gini, calcolato sulla spesa complessiva di tutte le famiglie, è risultato pari a 0,30; tale valore risulta inferiore a quello calcolato sui redditi famigliari a conferma della minore disuguaglianza esistente nella distribuzione dei consumi rispetto alla distribuzione del reddito.

La distribuzione territoriale dei consumi famigliari (tav. 4.3) mette in evidenza il dualismo esistente fra le aree centro-settentrionali e quelle meridionali del paese; si può in particolare osservare che, mentre per tutte le regioni del Nord-Centro i valori medi sono pari o superiori a quello generale, per tutte quelle del Sud e delle Isole tali importi sono inferiori a quello medio complessivo.

Con riferimento ai parametri esposti nella tavola 4.4 i risultati dell'anno in rassegna appaiono, da un punto di vista qualitativo, conformi a quelli ottenuti nel 1980. Si può sinteticamente osservare che la spesa media famigliare è correlata positivamente al reddito famigliare ed al titolo di studio del capofamiglia; tale valore, inoltre, risulta più elevato nelle classi centrali di età del capofamiglia e diminuisce notevolmente nella classe degli ultrassessantacinquenni in relazione alla riduzione media dei redditi dei componenti di questi nuclei famigliari. Per quanto riguarda i settori di attività del capofamiglia, infine, il valore medio sensibilmente più basso rilevato per l'agricoltura, è anche da porre in relazione al fatto che l'indagine non rileva gli autoconsumi, fenomeno rilevante nel cennato settore.

Rispetto alla struttura della famiglia, l'andamento della spesa famigliare (tav. 4.5) mette in evidenza come le famiglie con più percettori di reddito riescano a realizzare una più contenuta propensione al consumo per la minore incidenza relativa di alcune spese «fisse» (affitto, riscaldamento, energia elettrica, telefono ecc.) sul reddito famigliare complessivo.

Tav. 4.3

Distribuzione della spesa media familiare per regioni di residenza del capofamiglia

(rapporti di composizione)

Regioni	Classi di spesa (1)		fino a 1.800		da 1.800 a 2.700		da 2.700 a 3.600		da 3.600 a 5.100		da 5.100 a 6.900		da 6.900 a 9.600		da 9.600 a 13.200		oltre 13.200		Totale		Spesa media (1)	Numero medio componenti	Spesa media per componente (1)
	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie			
Piemonte, Valle d'Aosta	0,1	0,4	0,1	0,2	0,5	2,3	2,3	5,7	7,8	14,5	18,3	24,5	25,5	26,3	45,4	26,1	10,5	9,5	11,357	3,0	3,786		
Lombardia	0,1	0,8	0,1	0,4	0,7	2,3	3,0	7,6	5,0	9,3	16,3	21,6	34,2	33,6	40,6	24,4	18,4	17,0	11,086	3,1	3,576		
Liguria	—	—	0,5	2,2	1,2	4,4	1,4	3,6	5,9	11,5	17,1	23,7	24,9	25,7	49,0	28,9	4,2	3,8	11,520	3,0	3,840		
Nord-Ovest	0,1	0,5	0,1	0,6	0,7	2,6	2,6	6,5	6,0	11,2	17,0	22,8	30,3	30,3	43,2	25,5	33,1	30,3	11,225	3,1	3,621		
Veneto	0,3	1,6	1,6	6,7	1,4	4,2	3,7	9,0	7,5	12,2	14,4	17,1	25,8	23,3	45,3	25,9	7,2	7,3	10,117	2,9	3,488		
Trentino-Alto Adige	—	—	0,2	1,0	1,1	4,1	1,7	4,7	5,8	11,0	13,1	18,2	32,1	33,3	46,0	27,7	1,7	1,5	11,854	3,2	3,704		
Friuli-Venezia Giulia	—	—	0,2	0,9	1,5	5,1	2,8	6,6	7,3	13,7	20,6	27,3	22,7	22,3	44,9	24,1	2,7	2,5	10,864	3,2	3,395		
Emilia-Romagna	0,1	0,3	0,7	3,2	0,9	3,2	2,8	7,1	7,9	14,3	20,8	26,6	24,8	23,6	42,0	21,7	8,0	7,7	10,675	3,0	3,558		
Nord-Est	0,1	0,7	0,9	4,1	1,2	3,9	3,0	7,6	7,5	13,2	17,8	22,4	25,5	24,0	44,0	24,1	19,6	19,0	10,577	3,0	3,526		
Toscana	—	—	0,3	1,0	0,5	1,6	6,2	15,2	7,5	13,4	13,1	17,4	28,4	27,6	44,0	23,8	6,9	6,6	10,675	3,2	3,336		
Umbria	0,1	0,4	0,1	0,4	0,9	3,0	3,2	7,3	7,7	13,0	24,4	30,1	29,3	26,6	34,3	19,2	1,4	1,4	10,387	3,3	3,148		
Marche	0,1	0,7	0,4	1,7	0,6	2,1	3,7	8,1	11,6	19,1	20,6	24,6	25,7	22,2	37,3	21,5	2,4	2,4	10,016	3,6	2,782		
Lazio	—	—	0,3	1,6	0,9	3,5	2,2	6,1	6,9	14,6	12,6	19,7	14,6	15,6	62,5	38,9	10,4	8,5	12,515	3,4	3,681		
Centro	..	0,1	0,3	1,4	0,7	2,6	3,7	9,6	7,7	14,6	14,5	20,3	21,3	21,4	51,8	30,0	21,1	18,9	11,403	3,3	3,455		
Abruzzi, Molise	0,2	1,1	0,8	3,3	1,7	4,5	5,5	11,1	12,0	18,1	27,6	29,9	20,8	16,7	31,4	15,3	2,2	2,6	8,906	3,4	2,619		
Campania	—	—	1,1	3,9	2,1	5,5	5,8	10,9	16,7	23,2	28,9	29,5	20,4	15,4	25,0	11,6	6,7	8,2	8,381	3,7	2,265		
Puglia	0,1	0,7	1,3	4,3	2,4	6,1	7,6	13,4	20,6	26,9	24,5	23,9	21,5	15,2	22,0	9,5	4,8	6,2	7,930	3,5	2,266		
Basilicata, Calabria	0,1	0,9	0,8	3,3	1,1	3,2	6,0	12,9	11,6	17,9	24,1	27,1	22,6	18,0	33,7	16,7	3,8	4,2	9,246	3,9	2,371		
Sud	0,1	0,5	1,0	3,8	1,9	5,1	6,3	12,1	16,1	22,6	26,5	27,5	21,2	16,0	26,9	12,4	17,5	21,2	8,484	3,7	2,293		
Sicilia	0,2	1,2	1,4	4,9	2,6	6,5	7,8	14,1	12,1	16,6	28,0	28,6	23,6	17,3	24,3	10,8	6,6	8,3	8,202	3,6	2,278		
Sardegna	0,1	1,1	0,2	0,7	2,0	5,4	2,8	5,9	11,0	16,5	30,5	33,2	29,9	24,7	23,5	12,5	2,1	2,3	9,139	4,2	2,176		
Isole	0,2	1,2	1,1	4,0	2,4	6,3	6,6	12,2	11,8	16,6	28,7	29,6	25,1	18,9	24,1	11,2	8,7	10,6	8,411	3,8	2,213		
Totale	..	0,2	0,3	2,3	1,0	3,6	4,2	9,3	8,8	15,5	19,3	24,0	25,7	23,2	40,7	21,9	100,0	100,0	10,252	3,3	3,107		

(1) Migliaia di lire.

Spesa familiare annua per consumi
(migliaia di lire)

Parametri	Spesa Media	Parametri	Spesa Media
Totale famiglie . . .	10.252		
<i>Reddito familiare:</i>		<i>Settore di attività (1):</i>	
fino a 4 milioni	3.008	agricoltura	8.701
da 4 a 6 milioni	4.992	industria, artigianato	11.058
da 6 a 8 milioni	6.656	Amministrazione pubblica	11.911
da 8 a 10 milioni	8.161	altre attività	12.447
da 10 a 12 milioni	9.632		
da 12 a 15 milioni	10.624	<i>Condizione professionale (1):</i>	
da 15 a 20 milioni	12.858	imprenditore, professionista	18.002
oltre 20 milioni	17.265	dirigente	16.691
<i>Titolo di studio (1):</i>		impiegato	12.349
laurea	15.365	operaio in agricoltura	7.441
media superiore	13.248	operaio in altri settori	10.014
media inferiore	11.165	lavoratore autonomo in agricoltura	8.886
licenza elementare	8.937	lavoratore autonomo in altri settori	11.687
alfabeta	6.368	persona in condizione non professionale	7.378
analfabeta	5.483		
<i>Età (1):</i>		<i>Ampiezza comuni:</i>	
fino a 30 anni	10.382	fino a 5.000 abitanti	9.597
da 31 a 40 anni	11.418	da 5.000 a 20.000 abitanti	9.713
da 41 a 50 anni	11.819	da 20.000 a 50.000 abitanti	9.710
da 51 a 65 anni	10.752	da 50.000 a 200.000 abitanti	10.585
oltre 65 anni	6.482	oltre 200.000 abitanti	11.478

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Spesa familiare e struttura della famiglia
(rapporti di composizione)

Numero percettori di reddito e componenti della famiglia	Classi di spesa (1)										Propensione media al consumo
	fino a 1.800	da 1.800 a 2.700	da 2.700 a 3.600	da 3.600 a 5.100	da 5.100 a 6.900	da 6.900 a 9.600	da 9.600 a 13.200	oltre 13.200	Spesa media	Reddito medio	
<i>1 percettore</i>	0,5	2,1	2,1	4,3	7,5	12,1	8,8	5,6	8.753	10.126	86,4
1 componente	0,5	1,7	1,2	2,0	1,1	0,8	0,5	0,1	4.859	6.036	80,5
2 componenti	0,2	0,5	0,8	2,3	2,9	1,1	0,5	7.545	8.871	85,1
3 componenti	0,1	..	0,7	1,4	3,0	2,4	1,5	9.919	11.794	84,1
4 e più componenti	—	0,1	0,4	0,8	2,7	5,4	4,8	3,5	10.447	11.659	89,6
<i>2 percettori</i>	0,1	0,3	1,4	4,1	5,8	9,0	10,6	10,4	10.871	15.100	72,0
2 componenti	0,1	0,2	1,0	3,2	3,3	2,7	2,1	2,2	8.474	11.647	72,8
3 componenti	—	..	0,2	0,4	1,1	3,2	3,7	3,5	11.773	16.340	72,1
4 e più componenti	0,1	0,2	0,5	1,4	3,1	4,8	4,7	12.514	17.511	71,5
<i>3 percettori</i>	—	0,1	0,2	0,7	1,5	2,3	2,7	3,9	12.130	19.618	61,8
3 componenti	—	0,1	..	0,4	0,8	1,0	1,1	0,8	10.027	16.970	59,1
4 e più componenti	—	..	0,2	0,3	0,7	1,3	1,6	3,1	13.382	21.146	63,3
<i>4 e più percettori</i>	—	—	0,1	0,1	0,4	0,5	1,0	1,8	14.761	23.975	61,6

(1) Migliaia di lire.

5. Ricchezza

a) Ricchezza reale.

Alla fine del 1981 il 67,5 per cento delle famiglie possedeva beni reali (immobili, aziende ed oggetti di valore), per un valore medio di 73.100.000 lire (tav. 5.1), superiore di circa il 9 per cento a quello rilevato nel 1980.

Tav. 5.1

Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza reale
(dati percentuali)

Classi di ricchezza (milioni di lire)	Distribuzione di famiglie	Quota di ricchezza sul totale
Negativa	3,7	—
Nulla	28,8	—
da 0 a 2	6,6	0,1
da 2 a 4	2,2	0,1
da 4 a 6	1,5	0,1
da 6 a 8	1,1	0,2
da 8 a 10	1,6	0,3
da 10 a 15	2,4	0,7
da 15 a 20	3,0	1,2
da 20 a 30	6,8	3,7
da 30 a 40	6,3	4,7
da 40 a 50	5,7	5,5
da 50 a 60	4,9	5,6
da 60 a 80	8,1	11,8
da 80 a 100	5,4	10,1
da 100 a 150	5,5	13,8
oltre 150	6,4	42,1
Totale . . .	100,0	100,0
Valore medio	49,3	
Valore medio riferito alle sole famiglie con ricchezza reale netta positiva	73,1	

Anche per l'anno in rassegna si ha conferma della elevata concentrazione nella distribuzione della ricchezza reale; in particolare si può osservare che mentre circa un terzo di famiglie non possiede alcuna forma di ricchezza reale, vi è un 12 per cento di famiglie che detiene più della metà del totale di questo aggregato.

Il valore del rapporto di Gini, pari a 0,70, fornisce una ulteriore conferma di quanto in precedenza rilevato.

L'analisi delle variabili che influiscono maggiormente sugli aspetti quantitativi del fenomeno (tav. 5.2) risulta sostanzialmente conforme alle ricerche effettuate negli ultimi anni. Con riferimento al reddito vi è una forte correlazione positiva tra il valore della ricchezza reale ed il reddito familiare medio. Con riguardo all'età del capofamiglia si nota che la ricchezza cresce all'aumentare dell'età, raggiunge i punti massimi nell'età intermedia e diminuisce nelle famiglie degli ultrassessantacinquenni probabilmente a causa del minor reddito che caratterizza le famiglie degli anziani.

In merito alla condizione professionale del capofamiglia si può infine rilevare che le famiglie dei lavoratori autonomi e dei dirigenti posseggono, in media, beni reali il cui valore supera largamente quello delle famiglie degli altri lavoratori dipendenti e dei pensionati.

La struttura della ricchezza reale netta (tav. 5.3) è rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi anni; essa risulta caratterizzata, a livello globale, dalla netta prevalenza degli immobili (circa nove decimi) sulle altre componenti (aziende ed oggetti di valore).

Ricchezza reale netta
(migliaia di lire)

Parametri	Valori medi	Parametri	Valori medi
Totale famiglie . . .	49.205		
Reddito familiare:		Condizione professionale (1):	
fino a 4 milioni	7.298	imprenditore, professionista	186.966
da 4 a 6 milioni	15.630	dirigente	93.875
da 6 a 8 milioni	19.846	impiegato	44.517
da 8 a 10 milioni	28.753	operato in agricoltura	23.980
da 10 a 12 milioni	35.571	operaio in altri settori	27.427
da 12 a 15 milioni	43.326	lavoratore autonomo in agricoltura	97.308
da 15 a 20 milioni	56.958	lavoratore autonomo in altri settori	70.577
oltre 20 milioni	125.954	persona in condizione non professionale	40.871
		Ampiezza comuni:	
Età (1):		fino a 5.000 abitanti	49.008
fino a 30 anni	18.658	da 5.000 a 20.000 abitanti	54.780
da 31 a 40 anni	36.085	da 20.000 a 50.000 abitanti	48.705
da 41 a 50 anni	62.557	da 50.000 a 200.000 abitanti	45.456
da 51 a 65 anni	63.422	oltre 200.000 abitanti	46.310
oltre 65 anni	40.442		
		Aree geografiche:	
Settore di attività (1):		Nord-Centro	52.365
agricoltura	81.691	Sud-Isole	42.474
industria, artigianato	47.394		
Amministrazione pubblica	44.044		
altre attività	57.570		

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Struttura della ricchezza reale netta
(dati percentuali)

Parametri	Immobili	Aziende	Oggetti di valore
<i>Reddito familiare:</i>			
fino a 4 milioni	98,9	0,2	0,9
da 4 a 6 milioni	94,4	4,8	0,8
da 6 a 8 milioni	94,4	4,4	1,2
da 8 a 10 milioni	93,7	5,0	1,3
da 10 a 12 milioni	94,6	3,1	2,3
da 12 a 15 milioni	93,8	3,8	2,4
da 15 a 20 milioni	88,8	8,0	3,2
oltre 20 milioni	83,9	13,1	3,0
<i>Età (1):</i>			
fino a 30 anni	81,7	13,7	4,6
da 31 a 40 anni	87,2	8,3	4,5
da 41 a 50 anni	83,8	13,4	2,8
da 51 a 65 anni	91,1	7,0	1,9
oltre 65 anni	94,6	3,5	1,9
<i>Condizione professionale (1):</i>			
imprenditore, professionista	73,1	23,7	3,2
dirigente	93,4	1,8	4,8
impiegato	94,0	1,4	4,6
operaio in agricoltura	96,3	3,3	0,4
operaio in altri settori	96,9	1,2	1,9
lavoratore autonomo in agricoltura	78,3	21,5	0,2
lavoratore autonomo in altri settori	77,9	20,7	1,4
persona in condizione non professionale	96,6	1,3	2,1
<i>Settore di attività (1):</i>			
agricoltura	79,0	20,6	0,4
industria, artigianato	84,6	13,3	2,1
Amministrazione pubblica	94,4	1,5	4,1
altre attività	86,5	9,8	3,7
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro	89,4	7,7	2,9
Sud-Isole	87,1	11,0	1,9
<i>Ampiezza comuni:</i>			
fino a 5.000 abitanti	89,8	8,8	1,4
da 5.000 a 20.000 abitanti	85,7	12,9	1,4
da 20.000 a 50.000 abitanti	86,6	9,8	3,6
da 50.000 a 200.000 abitanti	93,7	2,9	3,4
oltre 200.000 abitanti	89,7	6,1	4,2
Totale . . .	88,8	8,6	2,6

(1) Con riferimento al capofamiglia.

b) Beni durevoli.

A partire dall'indagine dell'anno in esame è stata chiesta ai capifamiglia una valutazione monetaria dei beni durevoli posseduti, al fine di ottenere una stima della ricchezza famigliare di questo aggregato alla cui formazione ed incremento viene destinata una parte rilevante delle attività finanziarie famigliari.

Il valore medio dei beni durevoli posseduti dalle famiglie è risultato pari a 8.665.000 lire; non è possibile per ora esprimere un giudizio sugli aspetti quantitativi delle informazioni ottenute anche per la mancanza di altre fonti di riferimento. Rispetto ai parametri segnati nella tavola 5.4, alcuni risultati sembrerebbero tuttavia abbastanza significativi; il valore medio dei beni durevoli risulta infatti correlato positivamente al reddito famigliare ed al titolo di studio del capofamiglia; tale valore è inoltre sensibilmente più elevato per le famiglie di imprenditori, professionisti, dirigenti ed impiegati rispetto alle restanti famiglie.

Tav. 5.4

Valore dei beni durevoli
(migliaia di lire)

Parametri	Valore medio	Parametri	Valore medio
Totale famiglie . . .	8.665		
<i>Reddito famigliare:</i>		<i>Settore di attività (1):</i>	
fino a 4 milioni	1.435	agricoltura	6.098
da 4 a 6 milioni	2.719	industria, artigianato	9.681
da 6 a 8 milioni	4.356	Amministrazione pubblica	11.237
da 8 a 10 milioni	6.759	altre attività	11.713
da 10 a 12 milioni	7.165		
da 12 a 15 milioni	9.048	<i>Condizione professionale (1):</i>	
da 15 a 20 milioni	11.518	imprenditore, professionista	19.349
oltre 20 milioni	16.823	dirigente	17.835
		impiegato	12.704
<i>Titolo di studio (1):</i>		operaio in agricoltura	5.094
laurea	17.193	operaio in altri settori	7.830
media superiore	13.637	lavoratore autonomo in agricoltura	5.494
media inferiore	9.948	lavoratore autonomo in altri settori	9.759
licenza elementare	6.225	persona in condizione non professionale	4.722
alfabeta	3.176		
analfabeta	2.200	<i>Ampiezza comuni:</i>	
		fino a 5.000 abitanti	8.813
<i>Età (1):</i>		da 5.000 a 20.000 abitanti	6.916
fino a 30 anni	10.700	da 20.000 a 50.000 abitanti	9.874
da 31 a 40 anni	11.180	da 50.000 a 200.000 abitanti	9.929
da 41 a 50 anni	10.521	oltre 200.000 abitanti	8.785
da 51 a 65 anni	8.200		
oltre 65 anni	3.763	<i>Aree geografiche:</i>	
		Nord-Centro	9.246
		Sud-Isole	7.428

(1) Con riferimento al capofamiglia.

A p p e n d i c i

A) Definizione delle variabili soggette a rilevazione.

Reddito.

Il reddito è stato rilevato con riferimento a ciascun componente del nucleo familiare che ha dichiarato di aver percepito entrate a qualsiasi titolo. La variabile in parola comprende:

- a) i redditi da lavoro dipendente (inclusi i beni in natura monetizzati dagli intervistati) al netto degli oneri sociali e delle imposte trattenute alla fonte;
- b) i redditi da lavoro autonomo al netto delle imposte pagate nell'anno (anche se non di competenza del 1981 ma di uno o più anni precedenti); non sono compresi gli autoconsumi (rilevanti soprattutto nel settore agricolo) perchè di difficile rilevazione;
- c) i redditi da capitale (affitti di immobili e aziende); in questa voce sono stati inclusi anche i fitti imputati di tutti gli immobili di proprietà non locati ma destinati dalla famiglia ad uso proprio o ceduti in uso a terzi gratuitamente;
- d) i redditi da trasferimenti comprendenti pensioni, assistenza sociale, liquidazioni, borse di studio, rimesse di fondi e altre entrate (vincite al gioco, eredità, ecc.).

Il reddito familiare è stato ottenuto sommando i redditi dei vari percettori appartenenti alla famiglia.

Risparmio.

Il risparmio è stato rilevato a livello familiare utilizzando il solo questionario del capofamiglia; ciò in quanto i singoli percettori di reddito, intervistati separatamente fino all'indagine sul 1976, hanno sovente manifestato di non essere in grado di enucleare il proprio risparmio da quello familiare complessivo. Per immobili, aziende, oggetti di valore sono stati rilevati gli investimenti effettuati nel 1981.

Consumi.

La spesa per consumi è stata rilevata a livello familiare utilizzando un'apposita sezione del questionario del capofamiglia.

Le domande relative alla variabile in parola tendono a rilevare le spese sostenute nel corso dell'anno per l'acquisto di beni durevoli e la spesa mensile per l'acquisto dei beni non durevoli. Per le due categorie di spesa vengono inoltre rilevati i pagamenti effettuati a fronte dei debiti assunti negli anni precedenti nonché la situazione debitoria risultante alla fine dell'anno.

Le spese da imputare ai beni durevoli comprendono le seguenti voci: mobili (escluso antiquariato), frigorifero, lavabiancheria, lavastoviglie, lucidatrice e/o aspirapolvere, condizionatore d'aria, macchina da cucire, cucina (elettrica e a gas), scaldabagno, apparecchi terapeutici, autovetture, roulotte, rimorchi e simili, scooter, motocicletta, bicicletta, televisore, macchina fotografica, cinepresa, cineproiettore, radio, registratore, giradischi, strumenti musicali, barca, canotto, motoscafo, macchina per scrivere.

Si è rilevata la sola spesa complessiva, ottenuta dalla somma degli importi relativi ai singoli acquisti.

La spesa media mensile relativa ai beni «non durevoli» comprende le seguenti categorie di consumi: generi alimentari, bevande, tabacco, pasti e consumazioni fuori casa, vestiario e calzature, spese per l'abitazione (condominio e ordinaria manutenzione degli alloggi in affitto), combustibili ed energia elettrica, articoli e servizi per la casa, igiene e salute, trasporti e comunicazioni, ricreazione, spettacoli, cultura.

La spesa annuale relativa ai beni non durevoli è stata calcolata moltiplicando per 12 l'importo dichiarato dal capofamiglia e sommando al risultato le eventuali spese sostenute per l'affitto dell'abitazione e per la manutenzione ordinaria degli alloggi di proprietà rilevate in altre sezioni del questionario.

La spesa annua complessiva per consumi è stata ottenuta sommando le due categorie di spesa.

Patrimonio netto.

Il patrimonio reale è stato rilevato comprendendo beni immobili, aziende e oggetti di valore al netto dei debiti contratti per la loro acquisizione o mantenimento; sono stati rilevati inoltre tutti gli altri debiti della famiglia derivanti da spese per consumi.

Si è rilevato il solo valore complessivo dei beni durevoli, ottenuto sommando i valori dei singoli beni posseduti dalla famiglia.

B) Tecnica della rilevazione.

Metodologia di campionamento.

Il campione, costituito da 4.000 famiglie estratte casualmente dalle liste elettorali secondo un sistema di campionamento a due stadi, è stato stratificato in 17 aree geografiche ed in 5 ampiezze demografiche di comuni (Fonte: «Abbonamento alle radiodiffusioni ed alla televisione», Rai 1979). L'aumento della numerosità campionaria e della stratificazione territoriale rispetto alle precedenti indagini è stato operato al fine di ottenere, anche a livello regionale, risultati significativi sulle principali variabili rilevate.

Per quanto riguarda la definizione della numerosità campionaria regionale sono stati preliminarmente calcolati gli scarti quadratici medi dei redditi famigliari delle indagini degli anni dal 1978 al 1980 per tutti gli strati del campione utilizzati nelle cennate indagini (10 aree geografiche e 5 ampiezze demografiche dei comuni); agli strati del nuovo campione sono stati quindi assegnati i valori medi ottenuti per gli strati delle corrispondenti aree geografiche del vecchio campione (con l'eccezione della Lombardia, Emilia, Lazio e Campania per le quali nel vecchio campione vi era coincidenza fra area geografica e regione).

È stato quindi adottato un sistema di campionamento non proporzionale che si articola in tre classi di numerosità campionaria (200, 250, 300 frequenze) da assegnare alle regioni. Il numero di interviste da effettuare in ciascuna regione è stato stabilito in maniera da contenere l'errore della variabile reddito entro il margine del ± 10 per cento del reddito medio famigliare regionale dell'indagine relativa al 1980. A ciascuna regione è stata assegnata la classe di frequenza più vicina al risultato ottenuto. Al fine di poter effettuare alcune semplici disaggregazioni sulle principali variabili regionali si è deciso di assegnare in ogni caso un minimo di frequenze (200) anche alle regioni per le quali la numerosità calcolata risultava molto al di sotto di detto valore.

All'interno di ciascuna regione la ripartizione per strato è stata effettuata, in misura non proporzionale, tenendo conto della variabilità presente in ciascuno strato.

La procedura descritta ha consentito di determinare il campione teorico dell'indagine.

Stabilito il numero delle famiglie da intervistare in ciascuno strato, si sono scelti 217 punti di campionamento tali da minimizzare la dispersione delle interviste e da consentire l'utilizzo degli intervistatori nei loro comuni di residenza o limitrofi nell'ambito dello stesso strato; ciò ha facilitato la collaborazione delle famiglie specie nei comuni più piccoli (circa il 75 per cento dei comuni italiani ha una popolazione residente non superiore ai 5.000 abitanti) migliorando in tal modo i risultati della rilevazione.

Dalle liste elettorali di ciascun comune prescelto, sono stati estratti a sorte dei nominativi (pari al doppio del numero delle famiglie da intervistare, in maniera da assicurare la sostituzione delle «cadute») e sono stati intervistati tutti i percettori di reddito delle famiglie cui risultavano appartenere i soggetti estratti. In tal modo le famiglie più numerose hanno una maggiore probabilità di essere inserite nel campione; nonostante ciò, poiché non sono sempre accessibili le anagrafi dei comuni, si è preferito procedere alla estrazione da un universo legato alle liste elettorali piuttosto che ricorrere ad altri metodi di estrazione, in quanto, in tal modo, gli intervistatori sono vincolati a rispettare la casualità della scelta e i controlli sul loro operato possono essere eseguiti in maniera più semplice ed efficace.

La raccolta dei dati elementari è stata curata da 182 intervistatori i quali hanno provveduto personalmente alla compilazione del questionario sulla base delle risposte fornite dagli intervistati.

L'addestramento degli intervistatori è avvenuto, per le particolari difficoltà della ricerca, in due momenti distinti e separati nel tempo: nel primo incontro (collettivo) è stata presentata l'indagine il-

lustrandone gli obiettivi, la problematica, il questionario; alla fine di questo incontro collettivo, ogni intervistatore ha effettuato una intervista di prova in presenza degli altri colleghi. Nel secondo incontro (individuale) sono state esaminate dai responsabili della ricerca circa la metà delle interviste assegnate a ciascun intervistatore, in modo da segnalare eventuali errori sistematici derivanti da una non compiuta comprensione della definizione delle variabili economiche oggetto della rilevazione.

Sono risultate intervistate nel complesso 4.188 famiglie.

L'incidenza delle interviste cadute sul totale dei contatti effettuati è stata del 33,4 per cento e la sostituzione è avvenuta utilizzando i nominativi di riserva estratti in precedenza.

Elaborazione dei dati raccolti.

I questionari rientrati sono stati sottoposti a varie operazioni manuali di controllo e codifica al fine di rendere possibile l'acquisizione dei dati per la successiva elaborazione elettronica.

I controlli di coerenza fra le singole variabili rilevate sono stati effettuati in una fase successiva alle interviste. Infatti un rigido controllo di tutte risposte al momento della compilazione del questionario, oltre ad apparire inopportuno in quanto potrebbe far diminuire la disponibilità degli intervistati a collaborare alla completa stesura del questionario, risulterebbe di fatto impossibile all'intervistatore in quanto le variabili rilevate sono il risultato di complesse aggregazioni di più voci contabili da rilevare in numerose sezioni del questionario.

Con riferimento all'equazione del bilancio familiare $\text{Reddito} = \text{Consumi} + \text{Risparmio}$, sono stati estratti ed analizzati tutti i questionari che presentavano rilevanti discordanze di coerenza all'esame di un programma di controllo appositamente predisposto; è stato così possibile correggere meri errori di trascrizione su vari questionari e scartarne altri completamente illogici.

Se si assegnano alle variabili della cennata equazione i relativi valori medi risultanti dalla elaborazione finale complessiva, si ottiene un importo di 1.776.000 lire di partite non classificate, pari al 13 per cento del reddito.

I controlli di compatibilità fra i vari importi dichiarati dagli intervistati hanno portato all'annullamento di 100 questionari. Al termine di questa fase il campione risultante è stato di 4.088 famiglie. Si è provveduto quindi a raffrontare la stratificazione teorica proporzionale dell'universo con quella «effettiva» e ad introdurre gli opportuni correttivi mediante l'utilizzo di «pesi di raddrizzamento».

Struttura della famiglia

(dati percentuali)

Parametri	Numero dei membri componenti la famiglia							Numero medio componenti	Numero dei percettori di reddito					Numero medio percettori
	1 compon.	2 compon.	3 compon.	4 compon.	5 compon.	6 compon.	7 e più		1 per cent.	2 per cent.	3 per cent.	4 per cent.	5 e più	
Totale famiglie . . .	7,9	23,0	25,4	26,1	11,3	4,0	2,3	3,3	43,2	41,5	11,3	3,2	0,8	1,8
<i>Reddito familiare:</i>														
fino a 2 milioni	89,9	6,1	4,0	—	—	—	—	1,1	100,0	—	—	—	—	1,0
da 2 a 4 milioni	61,7	20,3	4,9	6,1	3,2	2,2	1,6	1,8	89,3	8,2	1,9	—	0,6	1,2
da 4 a 6 milioni	15,7	52,4	10,7	10,2	8,2	1,7	1,1	2,5	55,2	43,1	0,3	0,8	0,6	1,5
da 6 a 8 milioni	10,3	35,0	19,6	22,1	8,8	2,7	1,5	3,0	68,6	28,7	2,7	—	—	1,3
da 8 a 10 milioni	6,8	28,0	27,6	22,7	9,8	3,9	1,2	3,2	69,3	25,1	4,7	0,7	0,2	1,4
da 10 a 12 milioni	3,7	20,5	30,4	31,7	10,5	1,6	1,6	3,4	50,7	38,1	10,2	1,0	—	1,6
da 12 a 15 milioni	2,0	17,5	32,3	28,3	12,7	5,0	2,2	3,6	29,0	55,6	13,1	1,9	0,4	1,6
oltre 15 milioni	0,6	12,6	28,8	33,3	14,8	6,0	3,9	3,8	14,4	54,1	21,5	8,1	1,9	2,3
<i>Titolo di studio (1):</i>														
laurea	8,4	23,4	30,8	27,9	7,9	0,1	1,5	3,1	37,9	53,3	7,5	1,3	—	1,7
media superiore	6,7	18,5	29,3	32,3	8,8	3,3	1,1	3,3	45,3	45,6	7,0	1,9	0,2	1,7
media inferiore	3,6	19,3	29,7	31,1	11,5	3,5	1,3	3,4	46,4	42,1	9,1	1,9	0,5	1,7
licenza elementare	6,1	23,9	23,6	24,5	14,2	5,0	2,7	3,4	42,0	37,9	14,5	4,3	1,3	1,9
alfabeta	19,2	33,5	15,6	14,8	8,1	4,3	4,5	2,9	38,9	40,5	14,4	5,5	0,7	1,9
analfabeta	30,1	23,1	17,6	7,4	8,0	6,8	7,0	3,0	52,0	36,9	9,7	0,7	0,7	1,6
<i>Età (1):</i>														
fino a 30 anni	6,6	34,7	42,4	13,1	1,6	0,8	0,8	2,7	51,4	46,8	1,3	0,5	—	1,5
da 31 a 40 anni	3,0	12,8	29,1	39,2	11,3	3,3	1,3	3,6	50,8	45,8	2,6	0,8	—	1,5
da 41 a 50 anni	4,0	6,7	20,4	37,1	21,6	6,9	3,3	4,0	47,8	32,8	14,8	3,5	1,1	1,8
da 51 a 65 anni	4,3	20,4	27,6	26,5	12,5	5,2	3,5	3,5	35,4	39,4	17,6	6,0	1,6	2,0
oltre 65 anni	23,4	50,0	15,7	6,0	2,7	1,2	1,0	2,2	38,0	47,8	11,6	2,3	0,3	1,8
<i>Condizione professionale (1):</i>														
imprenditore, professionista	3,8	22,0	23,3	34,6	10,3	3,3	2,7	3,5	45,8	40,2	10,2	3,3	0,5	1,7
dirigente	2,9	6,4	30,4	35,5	19,8	2,9	2,1	3,8	49,5	38,2	6,4	5,0	0,9	1,7
impiegato	5,3	14,6	29,6	34,8	11,6	3,0	1,1	3,5	43,7	47,2	7,6	1,4	0,1	1,7
operaio in agricoltura	2,0	16,7	23,4	32,3	16,8	7,1	1,7	3,7	37,5	28,9	19,8	10,7	3,1	2,2
operaio in altri settori	2,8	14,7	28,5	30,7	15,2	5,2	2,9	3,7	47,7	36,5	11,3	3,8	0,7	1,7
lavoratore autonomo in agricoltura	2,1	14,0	28,3	22,1	19,4	8,3	5,8	4,0	27,6	39,4	20,8	6,7	5,5	2,2
lavoratore autonomo in altri settori	4,3	12,6	22,2	37,1	15,8	5,5	2,5	3,7	51,4	35,4	10,8	2,1	0,3	1,6
condizione non professionale	17,7	42,7	20,0	10,7	4,3	2,5	2,1	2,6	37,6	45,3	13,1	3,2	0,8	1,9
<i>Settore di attività (1):</i>														
agricoltura	2,5	14,7	26,9	25,7	18,6	7,4	4,2	3,9	32,9	35,9	19,3	7,5	4,4	2,2
industria, artigianato	2,2	12,7	28,6	34,2	14,3	5,6	2,4	3,7	46,9	38,5	10,5	3,5	0,6	1,7
Amministrazione pubblica	7,0	15,6	23,1	33,7	14,2	4,2	2,2	3,5	44,8	44,2	8,9	1,7	0,4	1,7
altre attività	3,9	16,4	29,7	31,9	13,2	2,9	2,0	3,5	47,6	40,1	9,4	2,7	0,2	1,7
<i>Aree geografiche:</i>														
Nord-Centro	9,3	24,3	28,4	25,5	8,6	2,8	1,1	3,1	40,7	43,6	11,2	3,8	0,7	1,8
Sud-Isole	4,8	20,3	19,0	27,5	17,0	6,5	4,9	3,7	48,1	37,2	11,6	2,1	1,0	1,7

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Età e sesso dei componenti la famiglia
(dati percentuali)

Tav. a 2

Parametri	nessun reddito (1)	Reddito da lavoro dipendente	Reddito misto	Reddito da capitale	Reddito da pensione	Reddito da altri trasferimenti (2)
Età:						
fino a 13 anni	100,0	—	—	—	—	—
da 14 a 17 anni	89,8	8,6	0,1	—	0,2	1,3
da 18 a 20 anni	66,6	30,4	0,5	0,4	0,1	2,4
da 21 a 30 anni	39,0	50,3	7,2	6,4	0,4	4,2
da 31 a 40 anni	27,2	55,6	13,3	22,5	1,6	4,4
da 41 a 50 anni	32,1	46,1	15,4	30,1	6,1	3,8
da 51 a 65 anni	24,5	26,5	12,3	35,8	37,5	2,9
oltre 65 anni	4,6	0,4	4,1	35,8	93,6	0,4
Sesso:						
uomini	33,4	37,5	12,0	31,7	17,3	3,2
donne	60,0	19,3	2,8	3,3	16,4	1,8

(1) Individui componenti la famiglia non intervistati. — (2) Il totale supera 100 perché ogni individuo può avere più fonti di reddito.

Professione degli altri percettori rispetto alla condizione professionale del capofamiglia
(dati percentuali)

Tav. a 3

Condizione professionale del capofamiglia	Percepisce reddito solo il capofamiglia	Condizione professionale degli altri percettori (1)							
		Dirigente	Impiegato	Operaio in agricoltura	Operaio in altri settori	Lavoratore autonomo in agricoltura	Lavoratore autonomo in altri settori	Imprenditore professionista	Condizione non professionale
Lavoratore dipendente	45,8	0,1	25,1	1,4	27,6	0,2	2,5	1,5	13,5
dirigente	49,5	0,3	44,8	—	6,0	—	1,1	4,9	12,4
impiegato	43,7	0,2	37,9	0,2	11,9	0,3	2,7	—	11,9
operaio in agricoltura	37,6	—	8,7	12,4	59,8	—	3,1	2,6	29,9
operaio in altri settori	47,7	—	15,1	1,8	39,0	0,2	2,4	1,0	13,8
Lavoratore autonomo	44,3	0,7	19,7	3,9	22,5	1,1	5,1	5,7	21,8
in agricoltura	27,6	—	12,6	15,4	36,8	4,2	4,8	—	49,1
in altri settori	51,3	0,2	18,0	0,5	23,0	0,2	6,1	3,6	13,1
imprenditore, professionista	45,8	2,1	29,6	—	8,6	—	3,4	15,4	13,6
Persona in condizione non professionale	36,6	0,7	13,8	2,1	22,2	1,4	2,6	1,6	41,8
Totale . . .	42,8	0,4	20,9	2,0	25,2	0,7	2,9	2,2	23,2

(1) Il totale supera 100 perché nella stessa famiglia possono percepire reddito più membri.

Distribuzione del reddito familiare per titolo di studio ed età del capofamiglia
(frequenze percentuali)

Tav. a 4

Voci	Classi di reddito (1)								Totale	Reddito medio
	fino a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	da 8.000 a 10.000	da 10.000 a 12.000	da 12.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	oltre 20.000		
Titolo di studio:										
laurea	0,1	0,1	0,4	0,4	0,9	1,3	3,0	6,2	22.120
media superiore	0,1	0,3	1,3	1,9	2,2	3,1	4,6	4,8	18,3	17.696
media inferiore	0,2	0,8	2,8	4,1	3,3	3,8	4,1	4,2	23,3	14.773
licenza elementare	2,0	4,2	6,2	6,0	5,5	4,9	4,8	4,1	37,7	11.934
alfabeta	2,2	2,4	2,5	1,4	1,1	1,4	0,9	0,7	12,6	9.065
analfabeta	0,7	0,4	0,3	0,1	0,2	0,2	1,9	6.583
Età:										
fino a 30 anni	0,1	0,6	1,7	1,8	1,0	1,5	1,7	0,8	9,2	12.176
da 31 a 40 anni	0,3	1,0	2,5	2,9	2,7	3,2	4,0	3,4	20,0	14.468
da 41 a 50 anni	0,4	1,0	2,1	2,8	3,4	3,3	3,9	4,7	21,6	15.544
da 51 a 65 anni	1,0	1,9	3,3	4,0	4,0	4,2	4,8	6,6	29,8	15.659
oltre 65 anni	3,5	3,7	3,4	2,3	1,7	2,1	1,4	1,3	19,4	9.163

(1) Migliaia di lire.

Distribuzione delle famiglie per classi di reddito e per ampiezza demografica del comune di residenza
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Ampiezza demografica del comune di residenza (migliaia di abitanti)				
	fino a 5	da 5 a 20	da 20 a 50	da 50 a 200	oltre 200
fino a 2.000	0,4	0,6	0,4	0,6	..
da 2.000 a 4.000	5,1	5,5	6,0	4,2	3,9
da 4.000 a 6.000	8,5	8,2	8,9	6,2	8,5
da 6.000 a 8.000	12,0	14,9	13,0	12,9	12,0
da 8.000 a 10.000	15,5	13,1	15,7	12,9	13,1
da 10.000 a 12.000	15,4	12,9	9,8	14,9	10,7
da 12.000 a 14.000	9,7	10,8	7,3	11,8	11,4
da 14.000 a 16.000	8,6	8,2	5,9	7,1	7,5
da 16.000 a 18.000	7,8	6,8	6,9	6,8	6,1
da 18.000 a 20.000	4,0	5,5	7,2	4,3	5,3
da 20.000 a 22.000	3,2	4,0	6,1	4,1	4,6
da 22.000 a 25.000	3,7	3,6	3,9	5,2	5,0
da 25.000 a 30.000	3,2	2,2	3,8	4,4	5,4
da 30.000 a 40.000	2,3	2,1	2,4	2,3	3,2
oltre 40.000	0,6	1,6	2,7	2,3	3,3
Totale ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito familiare medio	12.684	13.270	13.869	14.411	14.886
Base del campione (unità)	801	1.040	602	678	967

Reddito familiare e struttura della famiglia
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	Numero percettori di reddito e componenti della famiglia								Totale	Reddito medio
	fino a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	da 8.000 a 10.000	da 10.000 a 12.000	da 12.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	oltre 20.000		
1 percettore:	4,8	4,5	8,9	9,7	6,5	4,1	2,6	2,1	43,2	10.126
1 componente	3,4	1,3	1,3	1,0	0,5	0,3	0,1	0,1	8,0	6.036
2 componenti	0,7	1,3	2,1	2,3	0,9	0,4	0,3	0,4	8,4	8.871
3 componenti	0,2	0,6	2,0	2,6	1,6	1,0	0,6	0,5	9,1	11.794
4 e più componenti	0,5	1,3	3,5	3,8	3,5	2,4	1,6	1,1	17,7	11.659
2 percettori:	0,4	3,6	3,7	3,5	4,8	7,9	9,6	8,1	41,6	15.100
2 componenti	0,3	3,0	2,5	1,6	1,7	2,1	2,1	1,4	14,7	11.647
3 componenti	—	0,3	0,4	1,0	1,5	2,7	3,4	2,8	12,1	16.340
4 e più componenti	0,1	0,3	0,8	0,9	1,6	3,1	4,1	3,9	14,8	17.511
3 percettori:	0,1	..	0,3	0,7	1,3	1,9	2,8	4,2	11,3	19.618
3 componenti	0,1	0,3	0,7	0,9	1,1	1,0	4,1	16.970
4 e più componenti	0,1	..	0,2	0,4	0,6	1,0	1,7	3,2	7,2	21.146
4 e più percettori:	0,1	..	0,1	0,1	0,3	0,8	2,5	3,9	23.975

(1) Migliaia di lire.

**Distribuzione degli individui per classi di reddito
e per ampiezza demografica del comune di residenza**
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Ampiezza demografica del comune di residenza (migliaia di abitanti)				
	fino a 5	da 5 a 20	da 20 a 50	da 50 a 200	oltre 200
fino a 1.000	3,3	3,0	4,8	2,0	2,6
da 1.000 a 2.000	6,0	6,5	5,9	4,4	4,8
da 2.000 a 3.000	15,8	15,5	13,4	9,8	7,5
da 3.000 a 4.000	6,6	8,3	6,0	7,1	6,2
da 4.000 a 5.000	6,6	6,6	6,5	6,1	7,5
da 5.000 a 6.000	8,3	8,3	7,7	7,0	7,8
da 6.000 a 7.000	8,6	8,5	9,0	9,8	7,5
da 7.000 a 8.000	10,6	11,3	10,3	9,8	11,2
da 8.000 a 9.000	8,4	8,1	7,6	10,2	10,2
da 9.000 a 10.000	7,0	7,8	8,7	8,9	7,4
da 10.000 a 12.000	9,2	6,8	7,8	10,4	8,4
oltre 12.000	9,6	9,3	12,3	14,5	18,9
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito medio	6.980	7.185	7.565	8.612	8.750
Base del campione (unità)	1.456	1.920	1.104	1.134	1.646

Distribuzione del reddito individuale complessivo per titolo di studio ed età
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 1.000		da 1.000 a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		oltre 12.000		Totale		Reddito medio (1)
	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	
Voci																			
<i>Titolo di studio:</i>																			
laurea	0,1	..	0,2	0,1	0,2	0,2	0,4	0,8	0,9	1,6	1,4	1,1	0,7	6,1	2,4	9,9	6,3	12.446
media superiore	0,9	0,1	0,6	0,6	1,5	1,3	1,8	4,1	4,3	5,3	4,5	3,5	2,4	12,2	4,8	27,1	20,8	10.134
media inferiore	0,8	0,2	1,0	1,1	2,8	3,0	4,2	5,5	5,8	6,0	5,1	3,6	2,5	8,0	3,1	27,4	25,3	8.363
licenza elementare	0,9	0,4	1,9	2,9	7,6	3,9	5,9	6,1	6,6	5,8	4,9	3,4	2,5	4,9	2,1	27,4	32,4	6.603
alfabeta	0,4	0,3	1,5	2,2	6,1	1,3	2,0	1,4	1,6	0,9	0,7	0,4	0,2	0,7	0,4	7,2	12,9	4.351
analfabeta	0,1	..	0,1	0,4	0,5	1,4	0,2	0,2	0,1	0,1	..	0,1	..	0,1	-	-	1,0	2,3	3.473
<i>Età:</i>																			
fino a 30 anni	0,1	2,0	0,3	1,6	1,4	3,4	3,2	4,6	6,0	6,3	4,3	3,7	1,4	1,0	2,7	1,2	19,4	23,8	6.359
da 31 a 40 anni	0,3	0,1	0,3	0,4	1,0	1,4	1,9	4,0	4,2	5,3	4,5	3,1	2,2	8,0	3,5	22,3	17,9	9.652
da 41 a 50 anni	0,3	0,1	0,6	0,5	1,2	1,4	2,0	3,0	3,2	4,0	3,4	3,5	2,4	9,3	3,7	21,8	16,8	10.073
da 51 a 65 anni	0,3	0,2	1,1	1,9	5,2	1,9	2,8	3,2	3,5	4,7	4,0	3,5	2,5	10,0	3,7	25,4	23,1	8.561
oltre 65 anni	0,2	0,4	2,0	3,2	8,8	2,0	3,2	1,8	2,1	1,3	1,1	0,5	0,3	1,9	0,7	11,1	18,4	4.716
Totale . . .	0,1	3,1	1,1	5,6	7,4	19,6	9,9	14,5	18,0	19,3	19,6	16,7	12,0	8,4	31,9	12,8	100,0	100,0	7.779

(1) Migliaia di lire.

Distribuzione dei percettori di reddito per condizione professionale e per classi di reddito

Condizione professionale	Classi di reddito (migliaia di lire)								Totale
	fino a 1.000	da 1.000 a 2.000	da 2.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	da 8.000 a 10.000	da 10.000 a 12.000	oltre 12.000	
Lavoratore dipendente									
dirigente	—	..	—	1,0	4,1	12,4	15,5	67,0	100,0
impiegato	2,5	2,1	5,0	8,3	21,4	26,0	14,9	19,8	100,0
operaio in agricoltura	27,5	12,4	16,3	18,3	13,1	7,2	1,9	3,3	100,0
operaio in altri settori	2,7	4,5	9,9	17,8	29,1	21,0	9,3	5,7	100,0
Totale . . .	3,4	3,8	7,9	13,5	24,7	22,3	11,5	12,9	100,0
Lavoratore autonomo									
in agricoltura	2,2	2,7	11,8	27,4	21,5	10,7	6,5	17,2	100,0
in altri settori	2,0	4,0	10,0	15,2	14,5	16,3	10,3	27,7	100,0
imprenditore, professionista	4,6	2,7	4,6	8,5	9,2	9,6	6,2	54,6	100,0
Totale . . .	2,6	3,3	8,7	15,9	14,3	13,4	8,4	33,4	100,0
Persona in condizione non professionale	2,6	10,1	46,4	16,3	10,9	7,3	2,3	4,1	100,0
Lavoratore dipendente									
dirigente	—	0,3	—	0,1	0,3	1,0	2,5	6,9	1,4
impiegato	19,0	9,1	6,2	13,6	26,6	37,3	42,8	37,1	24,0
operaio in agricoltura	18,6	4,7	1,8	2,6	1,4	1,0	0,5	0,5	2,1
operaio in altri settori	26,1	24,7	15,4	36,9	45,6	38,0	33,7	13,5	30,3
Totale . . .	63,7	38,8	23,4	53,2	73,9	77,3	79,5	58,0	57,8
Lavoratore autonomo									
in agricoltura	1,8	1,2	1,6	4,8	2,9	1,6	2,0	3,4	2,6
in altri settori	4,0	4,5	3,2	6,5	4,7	6,1	7,8	13,6	6,2
imprenditore, professionista	5,3	1,7	0,8	2,1	1,7	2,0	2,6	15,3	3,6
Totale . . .	11,1	7,4	5,6	13,4	9,3	9,7	12,4	32,3	12,4
Persona in condizione non professionale	25,2	53,8	71,0	33,4	16,8	13,0	8,1	9,7	29,8
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Indici di disuguaglianza dei redditi individuali

Condizione professionale e settore di attività	1977		1981	
	Gini	Theil	Gini	Theil
Condizione professionale:				
imprenditore, professionista	0,336	0,212	0,325	0,201
dirigente	0,227	0,105	0,212	0,089
impiegato	0,308	0,178	0,268	0,135
operaio in agricoltura	0,384	0,269	0,470	0,375
operaio in altri settori	0,298	0,173	0,262	0,128
lavoratore autonomo in agricoltura	0,423	0,316	0,374	0,243
lavoratore autonomo in altri settori	0,407	0,279	0,364	0,221
persona in condizione non professionale	0,428	0,365	0,382	0,267
Totale percettori di reddito . . .	0,425	0,319	0,368	0,233
Media all'interno delle categorie		0,227		0,174
Tra le categorie		0,092		0,059
Settore di attività:				
agricoltura	0,427	0,328	0,444	0,344
industria e artigianato	0,331	0,208	0,298	0,161
Amministrazione pubblica	0,299	0,178	0,239	0,114
altre attività	0,400	0,277	0,361	0,222
Totale individui in condizione professionale	0,365	0,242	0,321	0,185
Media all'interno dei settori		0,236		0,181
Tra i settori		0,006		0,004

Interrelazione fra attività principale e attività secondaria
(dati percentuali)

Attività principale	Svolgono una attività secondaria	Attività secondaria										
		Imprenditore professionista	Dirigente	Impiegato	Operaio in agricoltura	Operaio in altri settori	Lavoratore autonomo in agricoltura	Lavoratore autonomo in altri settori	Agricoltura	Industria artigianato	Amministrazione pubblica	Altre Attività
<i>Condizione professionale:</i>												
imprenditore, professionista ..	5,8	46,7	—	20,0	—	26,7	6,6	—	13,3	13,3	33,4	40,0
dirigente	11,2	54,5	—	—	—	—	18,2	27,3	18,2	—	9,1	72,7
impiegato	3,8	47,6	—	19,1	—	7,9	7,9	17,5	10,6	9,1	6,1	74,2
operaio in agricoltura	9,1	—	—	—	—	6,7	73,3	20,0	73,3	20,0	—	6,7
operaio in altri settori	2,6	1,8	—	—	5,5	32,7	29,1	30,9	33,9	23,2	5,4	37,5
lavoratore autonomo in agricoltura	6,5	—	—	—	54,5	—	36,4	9,1	91,7	—	—	8,3
lavoratore autonomo in altri settori	3,3	—	—	—	—	25,0	43,7	31,3	41,2	23,5	11,8	23,5
<i>Settore di attività:</i>												
agricoltura	8,4	3,4	—	—	20,7	3,4	58,7	13,8	80,0	10,0	3,3	6,7
industria, artigianato	2,7	3,9	—	3,9	5,9	29,4	25,5	31,4	33,3	20,4	5,6	40,7
Amministrazione pubblica	5,6	51,5	—	9,4	—	10,9	14,1	14,1	13,8	7,7	10,8	67,7
altre attività	2,6	19,0	—	16,7	—	21,4	16,7	26,2	19,1	21,4	7,1	52,4
Totale . . .	3,7	24,3	—	8,1	5,4	16,8	24,3	21,1	31,1	14,7	6,8	47,4

Interrelazione fra reddito da occupazione principale e reddito da occupazione secondaria
(dati percentuali)

Reddito da occupazione principale	Svolgono attività secondaria	Reddito da occupazione secondaria (migliaia di lire)				
		fino a 300	da 300 a 700	da 700 a 1.200	da 1.200 a 3.000	oltre 3.000
Fino a 1 milione	5,3	75,0	—	—	25,0	—
da 1 a 2 milioni	15,5	37,5	—	—	—	62,5
da 2 a 3 milioni	6,5	30,0	—	20,0	10,0	40,0
da 3 a 4 milioni	6,0	22,2	11,1	—	33,3	33,4
da 4 a 5 milioni	3,6	50,0	—	—	50,0	—
oltre 5 milioni	3,3	39,0	5,7	6,5	12,2	36,6
Totale . . .	3,8	39,0	4,7	5,8	14,5	36,0

Distribuzione dei lavoratori dipendenti per classi di reddito al lordo di imposta e per settori di attività
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Amministrazione pubblica	Altre attività	Totale
Fino a 1.000	27,9	2,5	2,5	3,7	3,9
da 1.000 a 1.500	10,1	1,8	0,9	2,7	2,2
da 1.500 a 2.000	6,1	1,0	0,8	1,5	1,3
da 2.000 a 2.500	6,2	1,4	0,4	2,3	1,6
da 2.500 a 3.000	2,8	1,8	0,8	2,1	1,7
da 3.000 a 3.500	2,8	2,5	1,0	3,5	2,4
da 3.500 a 4.000	2,2	1,5	0,4	1,5	1,2
da 4.000 a 4.500	3,9	1,4	0,6	2,2	1,5
da 4.500 a 5.000	3,9	2,5	0,5	2,5	2,0
da 5.000 a 6.000	6,2	7,7	1,9	6,8	5,8
da 6.000 a 8.000	8,9	16,0	11,0	11,8	13,2
da 8.000 a 10.000	9,5	27,1	30,3	19,6	25,1
da 10.000 a 12.000	5,6	13,8	25,2	14,7	16,8
oltre 12.000	3,9	19,0	23,7	25,1	21,3
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito medio lordo	4.748	9.104	10.275	9.375	9.309
Base del campione (unità)	179	1.730	1.135	1.173	4.217

Distribuzione del reddito individuale da lavoro dipendente per titolo di studio e per età
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 1.000		da 1.000 a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		oltre 12.000		Totale		Reddito medio (1)
	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	
Titolo di studio:																			
laurea	..	0,1	0,1	0,3	0,2	0,4	0,4	0,5	1,7	1,7	3,3	2,7	1,2	0,8	2,6	1,1	9,5	7,6	9.193
media superiore	0,1	1,1	0,2	0,8	0,9	2,2	1,8	2,4	7,3	7,3	9,4	7,7	5,3	3,5	7,4	3,4	32,4	28,4	8.556
media inferiore	..	1,0	0,3	1,6	1,4	3,2	4,5	6,0	9,4	9,7	9,5	7,8	3,9	2,6	3,0	1,2	32,0	33,1	7.314
licenza elementare	0,1	1,2	0,3	1,5	1,1	2,6	3,8	5,3	8,4	8,6	6,4	5,3	2,1	1,5	1,1	0,4	23,3	26,4	6.665
alfabeta	..	0,5	0,1	0,4	0,2	0,5	0,6	0,8	1,1	1,2	0,4	0,4	0,2	0,2	2,6	4,0	5.352
analfabeta	0,1	..	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	-	-	-	-	0,2	0,5	4.112
Età:																			
fino a 20 anni	0,1	1,2	0,3	1,3	0,7	1,8	1,4	1,9	1,1	1,1	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	..	4,1	7,7	4.024
da 21 a 30 anni	0,1	1,2	0,3	1,4	1,6	3,8	4,1	5,7	9,1	9,4	6,4	5,3	1,5	1,0	2,1	1,0	25,2	28,8	6.628
da 31 a 40 anni	..	0,5	0,1	0,6	0,6	1,4	2,0	2,7	7,6	7,7	9,5	7,8	3,5	2,4	5,3	2,3	28,6	25,4	8.538
da 41 a 50 anni	..	0,4	0,2	0,9	0,4	1,0	2,2	2,9	5,8	5,9	7,2	5,9	4,2	2,8	3,7	1,6	23,7	21,4	8.336
da 51 a 65 anni	..	0,6	0,1	0,5	0,4	0,9	1,4	1,9	4,3	4,4	5,6	4,6	3,4	2,3	2,9	1,2	18,1	16,4	8.335
oltre 65 anni	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-	-	0,3	0,3	4.855
Totale	0,2	3,9	1,0	4,7	3,8	9,0	11,2	15,2	28,0	28,6	29,0	23,9	12,7	8,6	14,1	6,1	100,0	100,0	7.551

(1) Migliaia di lire.

Distribuzione dei percettori di reddito da pensione
(dati percentuali)

Parametri	Percepiscono pensione	Classi di reddito (migliaia di lire)						Reddito medio
		fino a 1.000	da 1.000 a 2.000	da 2.000 a 3.000	da 3.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	oltre 6.000	
Titolo di studio:								
laurea	8,7	-	-	25,0	-	2,5	72,5	8.786
media superiore	10,1	3,3	3,9	12,4	5,9	20,9	53,6	6.199
media inferiore	13,4	1,6	8,5	21,5	6,9	19,8	41,7	6.404
licenza elementare	41,5	2,4	11,7	45,6	11,7	16,6	12,0	3.569
alfabeta	78,3	1,5	14,8	56,6	10,4	9,8	6,9	3.083
analfabeta	84,3	1,4	18,6	66,2	6,2	6,2	1,4	2.652
Età:								
fino a 20 anni	1,1	-	25,0	75,0	-	-	-	2.439
da 21 a 30 anni	0,9	8,3	33,3	41,7	-	8,3	8,4	2.536
da 31 a 40 anni	2,3	23,3	16,7	43,4	3,3	10,0	3,3	2.602
da 41 a 50 anni	8,9	8,3	18,3	32,1	8,3	16,5	16,5	3.994
da 51 a 65 anni	49,7	2,1	9,5	42,7	10,0	13,8	21,9	4.287
oltre 65 anni	98,2	0,8	12,8	48,0	10,1	14,4	13,9	3.733
Ampiezza comuni:								
fino a 5.000 abitanti	31,7	1,1	12,8	60,5	6,1	9,3	10,2	3.243
da 5.000 a 20.000 abitanti	36,1	1,1	15,3	54,2	9,4	9,5	10,5	3.331
da 20.000 a 50.000 abitanti	30,4	1,8	14,3	42,2	11,7	16,2	13,8	3.642
da 50.000 a 200.000 abitanti	31,0	3,1	9,3	33,2	10,5	19,8	24,1	4.381
oltre 200.000 abitanti	27,5	2,9	7,3	27,7	12,4	20,4	29,3	5.386
Aree geografiche:								
Nord-Centro	30,4	2,4	13,0	38,9	10,0	16,2	19,5	4.196
Sud-Isole	34,3	1,2	10,2	58,1	9,4	10,1	11,0	3.382
Totale	31,6	2,0	12,0	45,3	9,8	14,2	16,7	3.925

Classificazione delle pensioni per tipo ed ente erogante
(dati percentuali)

Parametri	Percentuale sul totale delle pensioni	Ente Erogante			Tipo Pensione				
		INPS	Stato Istituti Previdenza	Altri	Vecchiaia Anzianità	Invalidità	Superstiti	Sociale	Guerra
Totale pensioni . . .	100,0	79,7	14,6	5,7	61,0	25,5	8,4	3,9	1,2
<i>Reddito da pensione:</i>									
fino a 1 milione	1,9	52,2	13,0	34,8	20,0	46,7	4,4	15,6	13,3
da 1 a 1,5 milioni	2,7	78,5	7,7	13,8	40,9	42,4	3,1	13,6	—
da 1,5 a 2 milioni	9,0	86,8	6,6	6,6	44,6	28,6	9,4	16,4	1,0
da 2 a 2,5 milioni	15,1	91,9	4,2	3,9	55,9	34,5	4,2	4,5	0,9
da 2,5 a 3 milioni	29,2	94,5	1,7	3,8	60,3	31,7	5,5	2,2	0,3
da 3 a 4 milioni	10,0	90,2	6,4	3,4	60,9	21,7	15,7	1,3	0,4
da 4 a 6 milioni	14,5	70,5	24,8	4,7	67,5	13,2	14,0	1,8	3,5
da 6 a 8 milioni	11,1	51,0	42,2	6,8	75,9	13,0	10,3	0,8	—
oltre 8 milioni	6,5	36,6	52,9	10,5	77,3	13,6	5,2	0,6	3,3
<i>Sesso:</i>									
uomini	51,2	74,7	18,1	7,2	66,4	29,2	1,3	1,6	1,5
donne	48,8	85,1	11,1	3,8	55,2	21,6	15,8	6,4	1,0
<i>Tipo percettore:</i>									
capofamiglia	60,1	74,9	18,8	6,3	61,6	24,3	10,2	2,5	1,4
altro percettore	39,9	86,8	8,4	4,8	60,0	27,3	5,5	6,2	1,0
<i>Età fino a 40 anni:</i>									
reddito fino a 1 milione	0,3	25,0	—	75,0	—	100,0	—	—	—
reddito da 1 a 2 milioni	0,4	40,0	30,0	30,0	10,0	90,0	—	—	—
reddito da 2 a 4 milioni	0,9	52,4	9,5	38,1	5,0	90,0	5,0	—	—
reddito oltre 4 milioni	0,2	20,0	60,0	20,0	60,0	20,0	20,0	—	—
<i>Età da 41 a 50 anni:</i>									
reddito fino a 1 milione	0,3	44,4	11,1	44,5	—	77,8	—	11,1	11,1
reddito da 1 a 2 milioni	0,9	66,7	9,5	23,8	9,1	68,2	22,7	—	—
reddito da 2 a 4 milioni	1,9	81,4	11,6	7,0	14,3	57,1	28,6	—	—
reddito oltre 4 milioni	1,5	36,1	58,3	5,6	38,9	33,3	27,8	—	—
<i>Età da 51 a 65 anni:</i>									
reddito fino a 1 milione	0,8	42,1	26,3	31,6	22,2	38,9	11,1	—	27,8
reddito da 1 a 2 milioni	3,3	82,0	7,7	10,3	35,4	51,9	8,9	2,5	1,3
reddito da 2 a 4 milioni	18,8	92,5	3,2	4,3	45,2	46,5	7,9	0,2	0,2
reddito oltre 4 milioni	13,3	48,6	42,5	8,9	73,0	17,0	7,4	0,3	2,3
<i>Età oltre 65 anni:</i>									
reddito fino a 1 milione	0,5	100,0	—	—	45,5	—	—	54,5	—
reddito da 1 a 2 milioni	7,1	91,1	5,3	3,6	54,8	14,3	5,3	25,0	0,6
reddito da 2 a 4 milioni	32,7	94,7	2,8	2,5	71,3	18,5	5,4	4,2	0,6
reddito oltre 4 milioni	17,1	65,7	29,6	4,7	75,4	8,4	12,2	4,0	—
<i>Aree geografiche:</i>									
Nord-Centro	67,1	78,5	14,6	6,9	63,9	20,5	9,9	4,2	1,5
Sud-Isole	32,9	82,1	14,7	3,2	54,9	35,8	5,3	3,4	0,6
Importo medio (migliaia di lire)		3.510	6.293	3.826	4.309	3.174	4.300	2.280	2.887

**Distribuzione del risparmio familiare in rapporto al reddito
e alla condizione professionale del capofamiglia**

Risparmio familiare e condizione professionale	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)					Totale
	fino a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	oltre 15.000	
<i>Dirigente</i>						
risparmio positivo (1)	—	—	75,0	81,8	82,2	81,5
risparmio negativo (1)	—	—	12,5	—	8,1	7,4
risparmio nullo (1)	—	—	12,5	18,2	9,7	11,1
ammontare medio del risparmio netto (2)	—	—	1.352	1.029	4.291	3.562
reddito medio (2)	—	—	8.918	11.673	26.956	23.052
propensione media al risparmio (s/y · 100)	—	—	15,2	8,8	15,9	15,5
<i>Impiegato</i>						
risparmio positivo	50,0	22,2	39,6	53,0	79,9	63,4
risparmio negativo	—	11,1	8,6	11,0	6,1	8,1
risparmio nullo	50,0	66,7	51,8	36,0	14,0	28,5
ammontare medio del risparmio netto	74	262	501	1.152	4.279	2.537
reddito medio	3.525	5.677	8.811	12.587	21.636	16.188
propensione media al risparmio	2,1	4,6	5,7	9,1	19,8	15,7
<i>Lavoratore dipendente</i>						
risparmio positivo	17,4	23,7	34,0	53,4	75,2	54,6
risparmio negativo	26,1	21,0	10,9	11,5	6,8	10,1
risparmio nullo	56,5	55,3	55,1	35,1	18,0	35,3
ammontare medio del risparmio netto	-613	-102	305	1.075	3.804	1.810
reddito medio	3.014	5.333	8.383	12.352	21.943	14.446
propensione media al risparmio	-20,3	-1,9	3,6	8,7	17,3	12,5
<i>Imprenditore, professionista</i>						
risparmio positivo	100,0	19,8	30,8	55,6	75,4	67,2
risparmio negativo	—	—	15,4	18,5	6,6	8,9
risparmio nullo	—	80,2	53,8	25,9	18,0	23,9
ammontare medio del risparmio netto	200	297	168	1.944	8.803	6.843
reddito medio	3.765	5.655	8.772	13.016	33.774	27.856
propensione media al risparmio	5,3	5,3	1,9	14,9	26,1	24,6
<i>Lavoratore autonomo</i>						
risparmio positivo	10,0	14,0	39,2	58,8	77,1	59,0
risparmio negativo	10,0	14,0	4,6	6,7	6,8	6,9
risparmio nullo	80,0	72,0	56,2	34,5	16,1	34,1
ammontare medio del risparmio netto	-105	115	706	1.718	6.757	3.663
reddito medio	3.622	5.251	8.101	12.547	28.361	18.173
propensione media al risparmio	-2,9	2,2	8,7	13,7	23,8	20,2
<i>Persona in condizione non professionale</i>						
risparmio positivo	9,4	13,7	29,5	42,5	60,3	32,1
risparmio negativo	8,2	5,4	6,8	5,7	9,6	7,0
risparmio nullo	82,4	80,9	63,7	51,8	30,1	60,9
ammontare medio del risparmio netto	8	55	288	552	2.936	736
reddito medio	2.975	5.224	7.754	12.108	23.247	10.314
propensione media al risparmio	0,3	1,0	3,7	4,6	12,6	7,1

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

Distribuzione del risparmio familiare in rapporto al reddito e all'età del capofamiglia

Risparmio familiare e età	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)					Totale
	fino a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	oltre 15.000	
<i>Età fino a 30 anni</i>						
risparmio positivo (1)	6,6	10,7	31,7	57,0	77,7	49,3
risparmio negativo (1)	—	29,5	8,4	13,3	12,3	12,0
risparmio nullo (1)	93,4	59,8	59,9	29,7	10,0	38,7
ammontare medio del risparmio netto (2)	53	-349	450	1.485	3.518	1.515
reddito medio (2)	3.581	5.344	8.350	12.531	19.138	12.176
propensione media al risparmio (s/y · 100)	1,5	-6,5	5,4	11,9	18,4	12,4
<i>Età da 31 a 50 anni</i>						
risparmio positivo	—	22,1	37,1	54,9	77,6	56,9
risparmio negativo	22,8	19,5	10,3	9,7	6,6	9,3
risparmio nullo	77,2	58,4	52,6	35,4	15,8	33,8
ammontare medio del risparmio netto	-660	5	393	1.223	4.787	2.308
reddito medio	3.027	5.315	8.334	12.352	23.083	15.027
propensione media al risparmio	-21,8	0,1	4,7	9,9	20,7	15,4
<i>Età da 51 a 65 anni</i>						
risparmio positivo	9,5	19,5	27,9	45,1	68,3	46,9
risparmio negativo	12,6	9,1	9,7	11,7	6,6	9,1
risparmio nullo	77,9	71,4	62,4	43,2	25,1	44,0
ammontare medio del risparmio netto	-79	81	195	668	4.322	1.890
reddito medio	3.041	5.234	8.126	12.310	25.697	15.659
propensione media al risparmio	-2,6	1,5	2,4	5,4	16,8	12,1
<i>Età oltre 65 anni</i>						
risparmio positivo	11,8	11,8	33,6	51,7	62,1	32,7
risparmio negativo	7,6	3,7	5,1	1,4	8,3	5,1
risparmio nullo	80,6	84,5	61,3	46,9	29,6	62,2
ammontare medio del risparmio netto	25	60	398	1.027	2.275	644
reddito medio	2.975	5.216	7.712	12.135	21.912	9.163
propensione media al risparmio	0,8	1,2	5,2	8,5	10,4	7,0

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

Risparmio familiare in rapporto al reddito e alla residenza

Risparmio familiare e ampiezza comuni	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)					Totale
	fino a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	oltre 15.000	
<i>Comuni fino a 5.000 abitanti</i>						
risparmio positivo (1)	18,2	26,5	37,9	61,9	75,4	53,7
risparmio negativo (1)	15,9	7,3	7,3	4,8	3,9	6,1
risparmio nullo (1)	65,9	66,2	54,8	33,3	20,7	40,2
ammontare medio del risparmio netto (2)	22	161	512	1.657	4.761	2.041
reddito medio (2)	2.962	5.263	8.228	12.259	21.233	12.684
propensione media al risparmio (s/y · 100)	0,7	3,1	6,2	13,5	22,4	16,1
<i>Comuni da 5.000 a 50.000 abitanti</i>						
risparmio positivo	8,8	12,2	32,3	49,5	74,2	46,9
risparmio negativo	9,8	10,8	9,1	10,0	6,5	8,6
risparmio nullo	81,4	77,0	58,6	40,5	19,3	44,5
ammontare medio del risparmio netto	-118	48	340	894	4.613	1.798
reddito medio	2.972	5.232	8.123	12.260	23.375	13.489
propensione media al risparmio	-4,0	0,9	4,2	7,3	19,7	13,3
<i>Comuni da 50.000 a 200.000 abitanti</i>						
risparmio positivo	9,4	9,7	34,9	55,1	76,0	51,8
risparmio negativo	6,2	12,2	5,7	14,2	8,6	9,6
risparmio nullo	84,4	78,1	59,4	30,7	15,4	38,6
ammontare medio del risparmio netto	-86	-239	414	832	3.971	1.636
reddito medio	2.971	5.259	8.152	12.237	24.833	14.411
propensione media al risparmio	-2,9	-4,5	5,1	6,8	16,0	11,4
<i>Comuni oltre 200.000 abitanti</i>						
risparmio positivo	2,7	17,3	29,3	43,1	68,2	45,7
risparmio negativo	8,1	11,1	11,5	9,5	9,8	10,1
risparmio nullo	89,2	71,6	59,2	47,4	22,0	44,2
ammontare medio del risparmio netto	-72	-2	164	930	3.814	1.667
reddito medio	3.197	5.276	8.114	12.561	24.741	14.886
propensione media al risparmio	-2,2	..	2,0	7,4	15,4	11,2

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

Distribuzione del risparmio familiare per settore di attività del capofamiglia

Tav. a 20

Voci	Agricoltura	Industria Artigianato	Amministrazione pubblica	Altre attività
Risparmio (1)				
positivo	50,2	52,0	60,1	57,7
negativo	7,5	10,0	10,6	8,0
nullo	41,4	37,7	29,0	33,5
non indicato	0,9	0,3	0,3	0,8
Ammontare medio del risparmio (2)				
positivo	2.124	2.274	2.367	2.865
negativo	-128	-248	-241	-233
netto	1.996	2.026	2.126	2.632
Reddito medio (2)	12.810	14.612	15.286	16.851
Propensione media al risparmio	15,6	13,9	13,9	15,6

(1) Frequenze percentuali. - (2) Migliaia di lire.

Forme di acquisizione dell'abitazione di proprietà

Tav. a 21

(dati percentuali)

Parametri	Acquistata	Avuta in eredità/dote/dono	Costruita
Totale famiglie . . .	47,1	26,1	26,8
Settore di attività (1):			
agricoltura	36,6	33,7	29,7
industria, artigianato	47,6	22,8	29,6
Amministrazione pubblica	48,0	28,6	23,4
altre attività	48,9	24,7	26,4
Condizione professionale (1):			
imprenditore, professionista	62,7	15,2	22,1
dirigente	57,7	27,6	14,7
impiegato	53,9	21,4	24,7
operaio in agricoltura	44,1	28,3	27,6
operaio in altri settori	40,8	25,2	34,0
lavoratore autonomo in agricoltura	33,9	35,6	30,5
lavoratore autonomo in altri settori	45,1	27,8	27,1
persona in condizione non professionale	48,0	28,6	23,4
Ampiezza comuni:			
fino a 5.000 abitanti	31,9	35,2	32,9
da 5.000 a 20.000 abitanti	37,8	26,3	35,9
da 20.000 a 50.000 abitanti	56,3	22,8	20,9
da 50.000 a 200.000 abitanti	56,4	24,9	18,7
oltre 200.000 abitanti	72,3	15,9	11,8
Aree Geografiche:			
Nord-Centro	52,4	23,9	23,7
Sud-Isole	37,7	30,0	32,3

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Proprietari indebitati per l'abitazione

Tav. a 22

(dati percentuali)

Parametri	1981
Reddito familiare:	
fino a 4 milioni	1,9
da 4 a 6 milioni	4,3
da 6 a 8 milioni	10,1
da 8 a 10 milioni	8,7
da 10 a 12 milioni	15,1
da 12 a 15 milioni	14,0
da 15 a 20 milioni	17,9
oltre 20 milioni	17,5
Totale . . .	11,1
Età del capofamiglia:	
fino a 30 anni	8,4
da 31 a 40 anni	20,0
da 41 a 50 anni	11,3
da 51 a 65 anni	11,5
oltre 65 anni	4,5
Base del campione (unità)	2.106

Fitto imputato annuo (abitazioni di proprietà)

Parametri	Canone (migliaia di lire)	Rendimento percentuale
Totale famiglie . . .	1.428	2,5
<i>Reddito familiare:</i>		
fino a 4 milioni	375	2,0
da 4 a 6 milioni	608	2,0
da 6 a 8 milioni	859	2,4
da 8 a 10 milioni	1.003	2,3
da 10 a 12 milioni	1.155	2,4
da 12 a 15 milioni	1.366	2,4
da 15 a 20 milioni	1.656	2,5
oltre 20 milioni	2.436	2,8
<i>Condizione professionale (1):</i>		
imprenditore, professionista	2.725	2,7
dirigente	2.298	2,5
impiegato	1.796	2,6
operaio in agricoltura	885	2,9
operaio in altri settori	1.252	2,4
lavoratore autonomo in agricoltura	1.100	2,5
lavoratore autonomo in altri settori	1.708	2,7
persona in condizione non professionale	1.120	2,4
<i>Settore di attività (1):</i>		
agricoltura	1.071	2,6
industria, artigianato	1.391	2,4
Amministrazione pubblica	1.800	2,8
altre attività	1.916	2,6
<i>Ampiezza comuni:</i>		
fino a 5.000 abitanti	1.237	2,5
da 5.000 a 20.000 abitanti	1.187	2,5
da 20.000 a 50.000 abitanti	1.616	2,8
da 50.000 a 200.000 abitanti	1.645	2,5
oltre 200.000 abitanti	1.840	2,5
<i>Aree geografiche:</i>		
Nord-Centro	1.510	2,4
Sud-Isole	1.284	2,9

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Anno di inizio della locazione

(dati percentuali)

Parametri	Prima del 1945	dal 46 al 50	dal 51 al 55	dal 56 al 60	dal 61 al 65	dal 66 al 71	dal 72 al 76	dal 77 all'81
Totale famiglie . . .	5,0	3,5	2,6	7,8	9,1	24,7	22,2	25,1
<i>Reddito familiare:</i>								
fino a 4 milioni	16,7	7,4	4,6	13,9	8,3	23,2	11,1	14,8
da 4 a 6 milioni	13,8	6,6	3,3	14,5	5,3	16,4	17,1	23,0
da 6 a 8 milioni	6,2	3,5	2,1	6,2	11,1	24,0	21,2	25,7
da 8 a 10 milioni	2,6	3,0	1,9	8,9	7,8	26,9	23,5	25,4
da 10 a 12 milioni	2,6	5,2	1,0	2,1	12,5	31,8	22,4	22,4
da 12 a 15 milioni	2,0	2,0	4,0	7,7	9,7	24,6	22,2	27,8
da 15 a 20 milioni	0,8	2,5	1,2	5,3	7,8	23,8	29,9	28,7
oltre 20 milioni	3,7	1,9	4,2	8,9	8,9	24,8	21,9	25,7
<i>Titolo di studio (1):</i>								
laurea	1,9	5,6	0,9	3,7	10,2	29,6	48,1
media superiore	0,6	1,9	0,9	7,1	9,3	19,7	23,8	36,7
media inferiore	3,0	4,0	1,7	7,6	7,6	22,9	25,6	27,6
licenza elementare	7,5	3,8	3,0	9,5	10,5	29,4	21,3	15,0
alfabeta	9,1	4,2	6,0	6,6	10,9	34,3	10,8	18,1
analfabeta	25,0	8,3	—	13,9	13,9	19,5	8,3	11,1
<i>Età (1):</i>								
fino a 30 anni	0,4	—	—	0,4	1,8	4,4	18,2	74,8
da 31 a 40 anni	0,7	0,5	1,6	1,9	1,9	23,8	37,6	32,0
da 41 a 50 anni	1,6	2,7	1,4	6,3	12,3	34,7	27,6	13,4
da 51 a 65 anni	5,2	4,9	3,0	14,8	18,7	29,5	12,2	11,7
oltre 65 anni	20,2	10,3	7,6	14,5	7,2	21,8	9,2	9,2
<i>Condizione professionale (1):</i>								
imprenditore, professionista	1,8	—	7,3	—	3,6	14,6	34,5	38,2
dirigente	—	—	—	5,0	10,0	22,5	17,5	45,0
impiegato	1,2	1,4	1,0	6,9	7,4	22,3	28,3	31,5
operaio in agricoltura	—	—	18,1	—	27,3	27,3	9,1	18,2
operaio in altri settori	1,5	1,9	1,3	4,0	9,7	26,7	27,6	27,3
lavoratore autonomo in agricoltura	8,3	8,3	8,3	8,3	25,0	8,4	16,7	16,7
lavoratore autonomo in altri settori	4,6	0,8	3,1	9,2	6,9	30,0	14,6	30,8
persona in condizione non professionale	14,6	9,2	5,3	14,6	10,0	24,8	10,2	11,3
<i>Settore di attività (1):</i>								
agricoltura	3,7	3,7	7,4	11,1	25,9	14,8	14,8	18,6
industria, artigianato	1,7	1,9	1,7	5,2	10,1	24,8	25,9	28,7
Amministrazione pubblica	0,3	1,0	1,0	6,2	6,2	25,3	25,3	34,7
altre attività	2,6	1,2	1,9	4,9	7,7	24,9	27,7	29,1
<i>Ampiezza comuni:</i>								
fino a 5.000 abitanti	1,4	1,4	2,4	3,8	6,6	25,1	26,6	32,7
da 5.000 a 20.000 abitanti	4,1	3,8	1,0	6,5	8,5	24,6	22,5	29,0
da 20.000 a 50.000 abitanti	3,0	2,3	2,6	6,8	11,3	23,4	16,6	34,0
da 50.000 a 200.000 abitanti	4,9	3,1	3,2	8,3	8,3	22,3	23,2	26,7
oltre 200.000 abitanti	7,6	4,9	3,1	10,0	9,7	26,8	22,4	15,5
<i>Aree geografiche:</i>								
Nord-Centro	4,9	3,8	2,3	7,5	9,4	25,0	22,3	24,8
Sud-Isole	5,1	2,8	3,2	8,5	8,3	24,2	21,7	26,2

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.

Valore medio delle abitazioni godute in affitto
(migliaia di lire)

Parametri	Valore medio
Totale famiglie . . .	44.548
<i>Reddito familiare:</i>	
fino a 4 milioni	19.079
da 4 a 6 milioni	28.513
da 6 a 8 milioni	32.614
da 8 a 10 milioni	43.217
da 10 a 12 milioni	42.762
da 12 a 15 milioni	49.195
da 15 a 20 milioni	56.366
oltre 20 milioni	68.997
<i>Titolo di studio (1):</i>	
laurea	84.924
media superiore	60.722
media inferiore	45.450
licenza elementare	34.380
alfabeta	27.429
analfabeta	14.168
<i>Età (1):</i>	
fino a 30 anni	44.350
da 31 a 40 anni	48.986
da 41 a 50 anni	49.259
da 51 a 65 anni	45.084
oltre 65 anni	30.012
<i>Settore di attività (1):</i>	
agricoltura	49.862
industria, artigianato	43.261
Amministrazione pubblica	56.702
altre attività	48.211
<i>Condizione professionale (1):</i>	
imprenditore, professionista	70.757
dirigente	85.414
impiegato	57.728
operaio in agricoltura	33.597
operaio in altri settori	37.205
lavoratore autonomo in agricoltura	65.345
lavoratore autonomo in altri settori	44.167
persona in condizione non professionale	34.066
<i>Ampiezza comuni:</i>	
fino a 5.000 abitanti	37.999
da 5.000 a 20.000 abitanti	38.795
da 20.000 a 50.000 abitanti	42.167
da 50.000 a 200.000 abitanti	44.435
oltre 200.000 abitanti	50.893
<i>Aree geografiche:</i>	
Nord-Centro	50.478
Sud-Isole	29.024

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.



Appendice D

Il seguente questionario, la cui struttura "modulare" risale al 1973, è il risultato della collaborazione fra il Servizio Studi della Banca d'Italia e la società LCM-IANUS; quest'ultima ha curato la rilevazione e la elaborazione dei dati elementari sulla base delle richieste e sotto il diretto controllo del Servizio Studi.





Divisione Ricerche di Mercato

IND. 0069

QUESTIONARIO CAPOFAMIGLIA

(da rivolgere a tutte le famiglie estratte dalle liste elettorali)

1. INTERVISTATORE

2. DATA DELL'INTERVISTA

3. QUESTIONARIO N.

4. N. SEZIONE E N. NOMINATIVO

Sezione n.
effettivo

Nominativo n.
di riserva

5. LUOGO DI RESIDENZA DELL'INTERVISTATO

Comune

Provincia

USO UFFICIO:

--	--

6. CLASSIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLA FAMIGLIA

Attenzione: da stimare prima di iniziare l'intervista

- inferiore 1
- media inferiore 2
- media 3
- media superiore 4
- superiore 5

7. UBICAZIONE DELL'ABITAZIONE

- centro abitato del comune 6
- frazione o borgata 7
- casa isolata 8

A - STRUTTURA DELLA FAMIGLIA

Attenzione: stabilire chi è l'effettivo capofamiglia. Se la persona che normalmente verrebbe considerata capofamiglia (ad es. marito, padre, ecc.) è emigrata o lavora stabilmente all'estero o in altre regioni d'Italia la persona responsabile dell'economia familiare in sua assenza (ad es. la moglie) deve essere considerata come capofamiglia.

- POTREBBE DIRMI DI QUANTI MEMBRI E' COMPOSTA LA SUA FAMIGLIA, INDICANDO LA RELAZIONE DI PARENTELA CON IL CAPOFAMIGLIA, L'ETA' ED IL SESSO DI CIASCUNO DI ESSI?
- QUALI MEMBRI DELLA FAMIGLIA HANNO PERCEPITO UN REDDITO NEL 1981?

Con reddito si intende non soltanto quello da lavoro, ma anche quello derivante da una pensione, dalla liquidazione di polizze assicurative, da una borsa di studio (anche in natura), ecc.

Attenzione: dopo aver concluso le interviste con gli altri percettori di reddito, indicare sulla tabella quali sono stati intervistati e quali no e sotto il motivo delle eventuali interviste mancanti.

Rapporto di parentela con il Capofamiglia (moglie, figlie, ecc.)	Sesso		Età	HA PERCEPITO REDDITO NEL 1981			Nessun reddito nel 1981
				Si	Intervistato	Non intervistato	
1. CAPOFAMIGLIA	M	F	2	3	4	1
2.	M	F	2	3	4	1
3.	M	F	2	3	4	1
4.	M	F	2	3	4	1
5.	M	F	2	3	4	1
6.	M	F	2	3	4	1
7.	M	F	2	3	4	1
8.	M	F	2	3	4	1
9.	M	F	2	3	4	1
10.	M	F	2	3	4	1



TITOLO DI STUDIO DEL CAPOFAMIGLIA		MOTIVI PER LE MANCATE INTERVISTE AL ALTRI PERCETTORI
- laurea	1	Rapporto di parentela con il capofamiglia.....
- diploma di scuola media superiore	2	Motivo
- diploma di scuola media inferiore	3	Rapporto di parentela con il capofamiglia.....
- licenza elementare	4	Motivo
- alfabeto (senza licenza elementare precisare l'ultima classe frequentata)		Rapporto di parentela con il capofamiglia.....
- 1° elementare	5	Motivo.....
- 2° elementare	6	
- 3° elementare	7	
- 4° elementare	8	
- analfabeta	9	

Intervistatore attenzione: le domande 3 e 4 vanno rivolte solo per i componenti che NON hanno percepito un reddito nel 1981

3. POTREBBE DIRMI L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1981 DAI COMPONENTI LA SUA FAMIGLIA CHE NON HANNO PERCEPITO REDDITO?
4. SEMPRE PER CIASCUN COMPONENTE LA SUA FAMIGLIA CHE NON HA PERCEPITO REDDITO, POTREBBE INDICARMI SE NEL CORSO DEL 1981(citare le relazioni di parentela con il capofamiglia) HA CERCATO ATTIVAMENTE LAVORO? (AD ESEMPIO SI E' ISCRITTO ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO OPPURE HA PRESENTATO DOMANDA DI ASSUNZIONE/CONCORSO PRESSO IMPRESE PRIVATE, ENTI PUBBLICI O SIMILI)?

NO → passare ad altro componente NON percettore di reddito

SI' → non ha mai lavorato in passato (in cerca di 1° occupazione)

SI' → ha lavorato in passato ma attualmente è in cerca di lavoro (disoccupato)

Intervistatore attenzione: codificare le risposte alle domande 3 e 4 nel prospetto sottostante.

DOM. 3 ATTIVITA' SVOLTA DAI NON PERCETTORI DI REDDITO NEL 1981			DOM. 4 POSIZIONE NEI CONFRONTI DEL LAVORO DEI NON PERCETTORI DI REDDITO NEL 1981		
Studente	Ha lavorato in casa (casalinga)	ALTRO	Non ha cercato lavoro	HA CERCATO LAVORO	
				In cerca di 1° occupazione	Disoccupato
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0
5	6	7	8	9	0

Intervistatore attenzione: prima di compilare la sezione B codificare il titolo di studio del capofamiglia

B - BENI REALI

1. LA SUA FAMIGLIA ALL'INIZIO DEL 1981 POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE, COME AD ESEMPIO: GIOIE, PREZIOSI, QUADRI, OGGETTI DI ANTIQUARIATO, UNA COLLEZIONE DI FRANCOBOLLI RARI, MEDAGLIE D'ORO, ECC'?

— si 1 Sezione da compilare B 1

— no 2

2. ALLA FINE DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE, COME AD ESEMPIO: GIOIE, PREZIOSI, QUADRI, OGGETTI DI ANTIQUARIATO, UNA COLLEZIONE DI FRANCOBOLLI RARI, MEDAGLIE D'ORO, ECC'?

— si 1 Sezione da compilare B 1

— no 2

C - BENI IMMOBILI

1. ALLA FINE DEL [1981] LA SUA FAMIGLIA ERA PROPRIETARIA DELL'ABITAZIONE IN CUI VIVEVA OPPURE NO?

Attenzione: si intende l'abitazione di proprietà del capofamiglia o di un altro membro convivente.
Sono comprese le abitazioni acquistate con un mutuo o altro prestito e quelle di proprietà di cooperative di cui l'intervistato fa parte.

- sì, era di proprietà 1 (registrare nella prima colonna della tabella della pagina accanto e passare a dom. 9)
- no, non era di proprietà 2 (passare a dom. 2)

2. Se l'abitazione non era di proprietà.

L'ABITAZIONE DOVE VIVEVA LA SUA FAMIGLIA ALLA FINE DEL 1981 ERA

- IN AFFITTO 1 (a dom. 4)
(comprese le abitazioni affittate a condizioni di favore)
- A RISCATTO 2 (registrare nella prima colonna della tabella della pagina accanto e passare a dom.9)
(abitazioni assegnate da enti quali INCIS, GESCAL, I.A.C.P. e delle quali l'inquilino diventa proprietario quando paga l'ultima rata del riscatto)
- DI PROPRIETA' DI PARENTI O AMICI CHE VI AVEVANO PRESTATO LA CASA GRATUITAMENTE 3
- IN USUFRUTTO, CIOE' DI PROPRIETA' DI PERSONE CHE NON FANNO PARTE DEL NUCLEO FAMILIARE ED AVEVANO L'OBBLIGO LEGALE DI PRESTARVI LA CASA 4
- CONCESSA GRATUITAMENTE PER L'ATTIVITA' CHE SVOLGEVA (ad es. portieri, custodi, lavoratori agricoli ecc.) 5

A tutti, salvo coloro che avevano l'abitazione in affitto o a riscatto.

3. QUALE RITIENE POTREBBE ESSERE IL CANONE DI AFFITTO MENSILE PER UNA CASA COME LA SUA? (escludendo le spese condominiali, il riscaldamento e le altre spese varie).

Lire 0 | 0 | 0 | (passare a dom. 9)

Solo a coloro che avevano l'abitazione in affitto

4. SECONDO LEI QUAL'E' IL VALORE ATTUALE DI MERCATO DELLA CASA CHE ABITA?

Lire 0 | 0 | 0 |

5. DA QUALE ANNO ABITA IN QUESTA CASA?

Dal

6. QUANTO HA PAGATO NEL MESE DI DICEMBRE 1981 PER L'AFFITTO ESCLUDENDO LE SPESE DI CONDOMINIO E RISCALDAMENTO?

Lire 0 | 0 | 0 | al mese

7. IN QUALE ANNO E' STATA COSTRUITA QUESTA CASA?

nel

8. LA CASA CHE LEI ABITA E' DI PROPRIETA' DI

- un'impresa di assicurazioni pubblica o privata un fondo di previdenza/assistenza (INAIL, INPS, ecc.) o altro ente simile 1
- di un privato (persona individuale) 2
- società privata, impresa di costruzione, società immobiliare 3

A tutti

9. SU QUESTO CARTELLINO (mostrare cartellino n. 2) SONO INDICATI VARI TIPI DI BENI IMMOBILI. A PARTE L'ABITAZIONE IN CUI VIVEVA, ALLA FINE DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA ERA PROPRIETARIA DI BENI IMMOBILI?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

10. LA SUA FAMIGLIA HA VENDUTO BENI IMMOBILI NEL CORSO DEL 1981?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

Porre dom. 11 e 12 se la famiglia ha posseduto beni immobili nel 1981.
Passare a dom. 13 soltanto se non aveva nessun bene immobile (cioè "no" alle domande 1, 9 e 10).

11. NEL CORSO DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA HA ESEGUITO LAVORI DI MANUTENZIONE, MIGLIORIA O AMPLIAMENTO DEI PROPRI BENI IMMOBILI?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

12. NEL CORSO DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA HA RIMBORSATO DEBITI CONTRATTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE, MIGLIORIA O AMPLIAMENTO DEI PROPRI BENI IMMOBILI EFFETTUATI NEGLI ANNI PRECEDENTI?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

A tutti

13. LA SUA FAMIGLIA HA VERSATO UN ANTICIPO PER UNA ABITAZIONE O ALTRO IMMOBILE CHE ALLA FINE DEL 1981 NON ERA ANCORA COMPLETATA?

- sì 1 (specificare il tipo di immobile nella apposita tabella per la dom. 13 nella pagina accanto) _____
- no 2

	Dom. 1, 2, 9 Beni posseduti al 31/12/1981	Dom. 10 Beni venduti nel 1981	Dom. 11 Beni su cui ha fatto eseguire lavori nel 1981	Dom. 12 Debiti per lavori precedenti pagati nel 1981
A. ABITAZIONE DOVE VIVE LA FAMIGLIA (di proprietà o a riscatto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B. ALTRE ABITAZIONI Per villeggiatura, per affitto, prestati a parenti, per uso professionale, ecc. Elencare di seguito:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C. ALTRI FABBRICATI Negozi, uffici, alberghi, magazzini, ecc. Elencare di seguito:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D. TERRENI AGRICOLI (il terreno agricolo di un contadino o agricoltore annesso all'abitazione dove vive la famiglia va considerato come parte dell'abitazione e quindi non deve essere registrato separatamente). Elencare gli altri terreni di seguito:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E. TERRENI NON AGRICOLI Aree fabbricabili, ecc. Elencare di seguito:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Riempire sez. C1 per ciascun bene immobile	Riempire sez. C2 per ciascun bene immobile	Riempire sez. C3 per ciascun bene immobile	Riempire sez. C4 per ciascun bene immobile

Dom. 13	Anticipo per un immobile in costruzione (specificare tipo di immobile)	Riempire sez. C5		
.....				
Se la famiglia non è interessata a nessuno di questi fenomeni, passare direttamente alla sezione D				

D - REDDITO NETTO DA LAVORO

1. LEI HA LAVORATO NELL'ANNO 1981?

- Sì 1 (passare a dom. 3)
- No 2 (porre dom. 2 poi passare alla sezione successiva)

Indicare le caratteristiche del lavoro principale e, se del caso, secondario, svolto nel 1981

CLASSIFICARE:

Attività principale	Attività secondaria (in caso di più attività secondarie codificare l'attività prevalente)
----------------------------	--

SETTORE DI ATTIVITA':

Agricoltura, caccia, pesca	1	1
Industria ed artigianato	2	2
Pubblica amministrazione (dipendenti Stato, Regioni, Province, Comuni, Università, Enti assistenza e Previdenza)	3	3
Commercio	4	4
Trasporti e Comunicazioni	5	5
Credito	6	6
Altri settori	7	7
<u>QUALIFICA:</u>		
Dirigente	1	1
Impiegato	2	2
Altro lavoratore dipendente	3	3
Imprenditore	4	4
Libero professionista	5	5
Altro lavoratore in proprio	6	6

2. LE PERSONE SENZA ATTIVITA' PROFESSIONALE SI POSSONO CLASSIFICARE NEI DIVERSI MODI INDICATI SU QUESTO CARTELLINO (mostrare cartellino n. 3). POTREBBE DIRMI IN QUALE CONDIZIONE LEI SI TROVA NEL 1981?

Intervistatore attenzione: codificare entrambe le colonne sottostanti

- | | | | |
|-------------------------------------|---|--|---|
| - Benestante | 3 | - Non cerca lavoro | 0 |
| - Pensionato | 4 | - In cerca di 1° occupazione | 2 |
| - Studente | 5 | - Disoccupato (ma aveva lavorato in passato) | 1 |
| - In altre condizioni (specificare) | 6 | | |

Se "disoccupato": PRIMA DI TROVARSI DISOCCUPATO QUALE LAVORO FACEVA?

Settore di attività

Qualifica

- | | |
|-------------------------|---|
| Lavoratore dipendente | 1 |
| Lavoratore indipendente | 2 |

(Passare alla sezione successiva)

Se ha lavorato nel 1981 chiedere:

3. L'ATTIVITA' PRINCIPALE DA LEI SVOLTA NEL 1981 ERA DI TIPO MANUALE?

- Sì 1
- No 2

SEZIONI DA COMPILARE

Si potranno riempire più sezioni se l'intervistato svolge diversi lavori.

4. ATTIVITA' PRINCIPALE SVOLTA NEL 1981

Lavoratori dipendenti		Sezione
- occupati tutto l'anno con contratto continuativo	1	D1
- occupati parte dell'anno, stagionali o saltuari	2	D2
Lavoratori indipendenti		
- liberi professionisti ed altri che hanno un'attività indipendente	3	D3
- gerenti di aziende in proprio (industriali, grossi artigiani, negozianti, ristoranti, alberghi, azienda agricola, attività commerciali in genere)	4	D4

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il cartellino n. 4 che più si adatta all'attività principale svolta. OLTRE AL SUO LAVORO PRINCIPALE NEL 1981 HA SVOLTO ALTRE ATTIVITA' TRA QUELLE ELENcate IN QUESTO CARTELLINO.?

E - RISPARMIO

1. FACENDO UN BILANCIO DELL'ANNO 1981 LA SUA FAMIGLIA E' RIUSCITA A RISPARMIARE PARTE DEL SUO REDDITO, CIOE' LE SPESE SOSTENUTE SONO STATE INFERIORI ALLE ENTRATE?

- SI - le spese sono state inferiori alle entrate 1 (a dom. 2)
- NO - le spese sono state pari a quanto guadagnato 2 (fine sezione)
- NO - si è speso più di quanto si è guadagnato 3 (a dom. 3)

2. A PARTE IL RISPARMIO INVESTITO IN IMMOBILI E ALTRI BENI REALI (OGGETTI DI VALORE) CHE MI HA GIA' INDICATO, QUANTO HA RISPARMIATO NEL 1981 LA SUA FAMIGLIA?

Lire 0 | 0 | 0 | (a domanda 6)

3. LEI MI HA DETTO CHE LA SUA FAMIGLIA NEL 1981 HA SPESO PIU' DI QUANTO HA GUADAGNATO. A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE ECCEDENTI IL REDDITO DELLA SUA FAMIGLIA?

Lire 0 | 0 | 0 |

4. COME SONO STATE COPERTE LE SPESE ECCEDENTI IL REDDITO DELLA SUA FAMIGLIA?

- utilizzando del risparmio accumulato precedentemente 1 (fine sezione)
- facendosi concedere prestiti 2 (fine sezione)
- parte con risparmio di anni precedenti e parte con prestiti 3 (a domanda 5)

5. DI QUANTO E' DIMINUITO IL RISPARMIO DELLA SUA FAMIGLIA COMPLESSIVAMENTE NEL 1981?

Lire 0 | 0 | 0 | (fine sezione)

Porre la Dom. 6 solo a coloro che hanno avuto un risparmio positivo, cioè a chi ha risposto "si" a dom. 1

6. (Mostrare il cartellino n. 8) IN QUALI DI QUESTE FORME E PER QUALE IMPORTO LA SUA FAMIGLIA HA INVESTITO LE SOMME RISPARMIATE NEL 1981?

- contante (somme detenute per fronteggiare esigenze correnti) Lire 0 | 0 | 0 |

- depositi e conti correnti bancari Lire 0 | 0 | 0 |

- depositi, conti correnti e buoni fruttiferi postali Lire 0 | 0 | 0 |

- titoli a reddito fisso e variabile (Buoni ordinari del Tesoro: BOT; Buoni poliennali del Tesoro: BTP; obbligazioni IRI, ENEL, ENI, IMI, Autostrade, ecc.; obbligazioni fondiarie di istituti di credito, ecc.; Azioni di società private o a partecipazione statale, ecc.) Lire 0 | 0 | 0 |

TOTALE (deve corrispondere con l'importo a dom. 2) Lire 0 | 0 | 0 |

F - REDDITI DA TRASFERIMENTI

1. OLTRE AL REDDITO DA LAVORO ED I REDDITI DA CAPITALE CI SONO DIVERSE ALTRE FORME DI REDDITO INDICATE QUI DI SEGUITO.

	no	si	Sezione da compilare se la risposta è si
- NEL 1981 LEI HA RICEVUTO UNA PENSIONE?	n	1	→ F1
- NEL 1981 HA RICEVUTO ALTRE FORME DI ASSISTENZA SOCIALE, COME AD ESEMPIO UN'INDENNITA' DI MALATTIA, SUSSIDI DALLA CASSA INTEGRAZIONE, ALTRI SUSSIDI O AIUTI DA ENTI STATALI O PRIVATI?	n	2	→ F2
- NEL 1981 HA RICEVUTO UNA LIQUIDAZIONE? (da lavoro oppure di una polizza di assicurazione sulla vita, sinistri)	n	3	→ F3
- NEL 1981 LEI HA RICEVUTO UNA BORSA DI STUDIO O UN PRESALARIO UNIVERSITARIO?	n	4	→ F4
- NEL 1981 HA RICEVUTO AIUTI IN DENARO DA PARENTI, AMICI, EMIGRATI? (NON PRESTITI, MA UNA SOMMA DATA SENZA CONTROPARTITA)	n	5	→ F5
- NEL CORSO DEL 1981 HA AVUTO ALTRE ENTRATE? (ad es. eredità, vincita al totocalcio, ecc.)	n	6	→ F6

G - BENI DUREVOLI

1 - POTREBBE INDICARMI SE LA SUA FAMIGLIA, NEL CORSO DEL 1981, HA ACQUISTATO QUALCUNO DEI BENI DUREVOLI LENCATI SU QUESTO CARTELLINO ?

(Intervistatore attenzione: Consegnare all'intervistato il cartellino n. 9; porre le domande 2, 3, 4 per ciascun bene durevole acquistato nel 1981; se nel corso dell'anno 1981, non è stato acquistato alcun bene durevole, passare a domanda 5).

2 - QUALE E' STATO IL PREZZO PATTUITO PER CIASCUN BENE DUREVOLE ACQUISTATO NEL 1981 ?

3 - ALLA FINE DEL 1981, I BENI DUREVOLI ACQUISTATI NEL CORSO DELL'ANNO, ERANO COMPLETAMENTE PAGATI OPPURE NO ?

4 - (Se non erano completamente pagati) QUANTO RESTAVA DA PAGARE PER CIASCUN BENE DUREVOLE ALLA FINE DEL 1981 ?

N° D'ORDINE DEL BENE	DESCRIZIONE DEL BENE	DOMANDA 1 ACQUISTO 1981		DOMANDA 2 PREZZO PATTUITO	DOMANDA 3 COMPLETA- MENTE PAGA- TO AL 31/12/81		DOMANDA 4 RESIDUO AL 31/12/81
		NO	SI		SI	NO	
1	MOBILI (escluso antiquariato)	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
2	FRIGORIFERI	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
3	LAVABIANCHERIA	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
4	LAVASTOVIGLIE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
5	LUCIDATRICE e/o ASPIRAPOLVERE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
6	CONDIZIONATORI D'ARIA	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
7	MACCHINE DA CUCIRE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
8	CUCINA (elettrica - gas)	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
9	SCALDABAGNI	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
10	APPARECCHI TERAPEUTICI	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
11	AUTOVETTURE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
12	ROULOTTE, RIMORCHI e SIMILI	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
13	SCOOTER, MOTOCICLETTE, CICLOMOTORE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
14	BICICLETTA	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
15	TELEVISORI	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
16	MACCHINE FOTOGRAFICHE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
17	CINEPRESA, CINE PROIETTORE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
18	APPARECCHI STEREO, GIRADISCHI, REGISTRATORI	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
19	STRUMENTI MUSICALI	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
20	BARCA, CANOTTO, MOTOSCAFO	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
21	MACCHINA PER SCRIVERE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
22	STUFE ELETTRICHE	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
	TOT.			0 0 0	1	2 →	0 0 0

- 5 - POTREBBE INDICARMI QUALI DEI SEGUENTI BENI DUREVOLI SONO POSSEDUTI ATTUALMENTE DALLA SUA FAMIGLIA ?
(Intervistatore attenzione : far rileggere all'intervistato il cartellino n. 9; porre le domande 6, 7, 8, 9, 10 per ciascuno dei beni durevoli posseduti dalla famiglia).
- 6 - QUANTO RITIENE POSSANO VALERE I BENI DUREVOLI POSSEDUTI DALLA SUA FAMIGLIA ?
- 7 - NEL CORSO DEL 1981 HA PAGATO DEBITI, CIOE' RATE E/O CAMBIALI, PER BENI DUREVOLI ATTUALMENTE POSSEDUTI, MA ACQUISTATI PRIMA DEL 1981 ?
- 8 - (Se nel corso del 1981 sono stati pagati debiti)
QUANTO E' STATO PAGATO NEL CORSO 1981, PER QUESTI BENI DUREVOLI ACQUISTATI PRIMA DEL 1981 ?
- 9 - ALLA FINE DEL 1981, QUESTI BENI DUREVOLI ERANO COMPLETAMENTE PAGATI OPPURE NO ?
- 10 - (Se non erano completamente pagati) QUANTO RESTAVA DA PAGARE, PER QUESTI BENI DUREVOLI ALLA FINE DEL 1981 ?

N° ORDINE BENE	DESCRIZIONE DEL BENE	DOM. 5 POSSESSO		DOM. 6 VALORI BENI POSSEDUTI	DOM. 7 PAGAM. DEBITI		DOM. 8 SOMMA PAGATA NEL 1981	DOM. 9 COMPLETAMENTE PAGATA AL 31/12/1981		DOM. 10 RESIDUO AL 31/12/1981
		NO	SI		NO	SI		SI	NO	
1	MOBILI (escluso antiquariato)	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
2	FRIGORIFERI	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
3	LAVABIANCHERIA	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
4	LAVASTOVIGLIE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
5	LUCIDATRICE E/O ASPIRAPOLVERE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
6	CONDIZIONATORI D'ARIA	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
7	MACCHINA DA CUCIRE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
8	CUCINA (elettrica ed a gas)	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
9	SCALDABAGNI	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
10	APPARECCHI TERAPEUTICI	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
11	AUTOVETTURE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
12	ROULOTTE, RIMORCHI E SIMILI	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
13	SCOOTER, MOTOCICLETTE, CICLOMOTORE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
14	BICICLETTE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
15	TELEVISORI	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
16	MACCHINE FOTOGRAFICHE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
17	CINEPRESA, CINE PROIETTORE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
18	APPARECCHI STEREO, GIRADISCHI REGISTRATORI	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
19	STRUMENTI MUSICALI	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
20	BARCA, CANOTTO, MOTOSCAFO	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
21	MACCHINA PER SCRIVERE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
22	STUFE ELETTRICHE	2	1 →	0 0 0	2	1 →	0 0 0	1	2 →	0 0 0
					TOT.		0 0 0	1	2 →	0 0 0

H - CONSUMI BENI NON DUREVOLI

1 - MI PUO' INDICARE QUANTO LA SUA FAMIGLIA SPENDE IN UN MESE PER I CONSUMI ELENCATI SU QUESTO CARTELLINO ?

(Intervistatore attenzione: Consegnare all'intervistato il cartellino n. 10)

L. |||

2 - ALL'INIZIO DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA AVEVA DEBITI CONTRATTI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO DI CUI ABBIAMO APPENA PARLATO ?

- Si 1 Ammontare del debito all'1/1/1981

L. |||

- No 2

3 - VORREI INFINE LA STESSA INFORMAZIONE CON RIFERIMENTO AL 31/12/1981. CIOE', ALLA FINE DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA AVEVA DEBITI CONTRATTI PER L'ACQUISTO DEI BENI DI CONSUMO DI CUI STIAMO PARLANDO ?

- Si 1 Ammontare del debito al 31/12/1981

L. |||

- No 2



Divisione Ricerche di Mercato

IND. 0069

QUESTIONARIO ALTRO PERCETTORE

1. INTERVISTATORE

2. DATA DELL'INTERVISTA

3. QUESTIONARIO N.

4. N. SEZIONE E N. NOMINATIVO

Sezione ff. effettivo

Nominativo n. di riserva

5. LUOGO DI RESIDENZA DELL'INTERVISTATO

Comune

Provincia

USO UFFICIO:

--	--

3. ETA'

- da 14 a 17 anni 1
- da 18 a 20 anni 2
- da 21 a 30 anni 3
- da 31 a 40 anni 4
- da 41 a 50 anni 5
- da 51 a 65 anni 6
- oltre 65 anni 7

4. TITOLO DI STUDIO

- laurea 1
- diploma di scuola media superiore 2
- diploma di scuola media inferiore 3
- licenza elementare 4
- alfabeto (senza licenza elementare)
(precisare l'ultima classe frequentata)
- 1° elementare 5
- 2° elementare 6
- 3° elementare 7
- 4° elementare 8
- analfabeta 9

DATI PERSONALI

1. RAPPORTO DI PARENTELA COL CAPOFAMIGLIA

- moglie 1
- figlio (a) 2
- altro (specificare) 3
- 3

2. SESSO

- maschio 1
- femmina 2

D- REDDITO NETTO DA LAVORO

1. LEI HA LAVORATO NELL'ANNO 1981?

- Sì 1 (passare a dom. 3)
- No 2 (porre dom. 2 poi passare alla sezione successiva)

Indicare le caratteristiche del lavoro principale e, se del caso, secondario, svolto nel 1981

CLASSIFICARE:

SETTORE DI ATTIVITA'

Attività principale
Attività secondarie (in caso di più attività secondarie codificare l'attività prevalente)

Agricoltura, caccia, pesca	1	1
Industria ed artigianato	2	2
Pubblica amministrazione (dipendenti Stato, Regioni, Provincie, Comuni, Università, Enti assistenza e Previdenza)	3	3
Commercio	4	4
Trasporti e Comunicazioni	5	5
Credito	6	6
Altri settori	7	7

2. LE PERSONE SENZA ATTIVITA' PROFESSIONALE SI POSSONO CLASSIFICARE NEI DIVERSI MODI INDICATI SU QUESTO CARTELLINO (mostrare cartellino n. 3). POTREBBE DIRMI IN QUALE CONDIZIONE LEI SI TROVAVA NEL 1981?

Intervistatore attenzione: codificare entrambe le colonne sottostanti

- Benestante	3	- Non cerca lavoro	0
- Pensionato	4	- In cerca 1'occupazione	2
- Studente	5	- Disoccupato (ma aveva lavorato in passato)	1
- In altre condizioni (specificare)	6		

QUALIFICA:

Dirigente	1	1
Impiegato	2	2
Altro lavoratore dipendente	3	3
Imprenditore	4	4
Libero professionista	5	5
Altro lavoratore in proprio	6	6

Se "disoccupato": PRIMA DI TROVARSI DISOCCUPATO QUALE LAVORO FACEVA?

Settore di attività

Qualifica

Lavoratore dipendente 1

Lavoratore indipendente 2

Passare alla sezione successiva

Se ha lavorato nel 1981 chiedere:

3. L'ATTIVITA' PRINCIPALE DA LEI SVOLTA NEL 1981 ERA DI TIPO MANUALE?

- Sì 1
- No 2

SEZIONI DA COMPILARE

Si potranno riempire più sezioni se l'intervistato svolge diversi lavori.

4. ATTIVITA' PRINCIPALE SVOLTA NEL 1981

.....

.....

.....

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il cartellino n. 4 che più si adatta all'attività principale svolta.

OLTRE AL SUO LAVORO PRINCIPALE NEL 1981 HA SVOLTO ALTRE ATTIVITA' TRA QUELLE ELENCAE IN QUESTO CARTELLINO.?

.....

.....

.....

Lavoratori dipendenti **Sezione**

- occupati tutto l'anno con contratto continuativo 1 **D1**
- occupati parte dell'anno, stagionali o saltuari 2 **D2**

Lavoratori indipendenti

- liberi professionisti ed altri che hanno un'attività indipendente 3 **D3**
- gerenti di aziende in proprio (industriali, grossi artigiani, negozianti, ristoranti, alberghi, aziende agricole, attività commerciali in genere) 4 **D4**

F - REDDITI DA TRASFERIMENTI

1. OLTRE AL REDDITO DA LAVORO ED I REDDITI DA CAPITALE CI SONO DIVERSE ALTRE FORME DI REDDITO INDICATE QUI DI SEGUITO.

	no	si	Sezione da compilare se la risposta è si
- NEL 1981 LEI HA RICEVUTO UNA PENSIONE?	n	1	→ F1
- NEL 1981 HA RICEVUTO ALTRE FORME DI ASSISTENZA SOCIALE, COME AD ESEMPIO UN'INDENNITA' DI MALATTIA, SUSSIDI DALLA CASSA INTEGRAZIONE, ALTRI SUSSIDI O AIUTI DA ENTI STATALI O PRIVATI?	n	2	→ F2
- NEL 1981 HA RICEVUTO UNA LIQUIDAZIONE? (da lavoro oppure di una polizza di assicurazione sulla vita o sinistri)	n	3	→ F3
- NEL 1981 LEI HA RICEVUTO UNA BORSA DI STUDIO O UN PRESALARIO UNIVERSITARIO?	n	4	→ F4
- NEL 1981 HA RICEVUTO AIUTI IN DENARO DA PARENTI, AMICI, EMIGRATI? (NON PRESTITI, MA UNA SOMMA DATA SENZA CONTROPARTITA)	n	5	→ F5
- NEL CORSO DEL 1981 HA AVUTO ALTRE ENTRATE? (ad es. eredità, vincita al totocalcio, ecc.)	n	6	→ F6

OGGETTI DI VALORE

B1

Questionario n.

1. NEL CORSO DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA HA ACQUISTATO QUALCHE OGGETTO DI VALORE FRA QUELLI ELENCATI SUL CARTELLINO N. 1?

- si 1 (a dom. 2)
- no 2 (a dom. 5)

2. CHE TIPO DI OGGETTI SONO STATI ACQUISTATI NEL 1981 E QUAL'E' STATO IL LORO PREZZO? escludere eventuali oggetti acquistati o rivenduti nel corso dell'anno.

Descrizione oggetti	Prezzo di acquisto
.....	L.
.....	L.
.....	L.
Tot. 0 0 0	

3. ALLA FINE DEL 1981 QUESTI OGGETTI ERANO STATI COMPLETAMENTE PAGATI?

- completamente pagati 1 (a dom. 5)
- non completamente pagati 2 (a dom. 4)

4. A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI DEBITI ALLA FINE DEL 1981?

L. 0 | 0 | 0 |

A TUTTI

5. ALL'INIZIO DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE POI VENDUTI NEL CORSO DELL'ANNO?

- si 1 (a dom. 6)
- no 2 (a dom. 9)

6. CHE TIPO DI OGGETTI SONO STATI VENDUTI NEL 1981, E A QUALE PREZZO SONO STATI VENDUTI?

Descrizione oggetti	Prezzo di vendita
.....	L.
.....	L.
.....	L.
Tot. 0 0 0	

7. ALLA FINE DEL 1981 QUESTI OGGETTI ERANO STATI COMPLETAMENTE PAGATI DAL COMPRATORE?

- completamente pagati 1 (a dom. 9)
- non completamente pagati 2 (a dom. 8)

8. QUANTO DOVEVA ANCORA RICEVERE ALLA FINE DEL 1981?

Crediti per L. 0 | 0 | 0 | complessivamente

A TUTTI

9. ALL'INIZIO DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA DOVEVA ANCORA FINIRE DI PAGARE OGGETTI DI VALORE ACQUISTATI NEGLI ANNI PRECEDENTI?

- si, doveva finire di pagare 1 (a dom. 10)
- no, nessun debito 2 (a dom. 13)

10. LA SUA FAMIGLIA QUANTO HA PAGATO NEL 1981 PER QUESTI DEBITI?

L. 0 | 0 | 0 | complessivamente nel 1981

11. ALLA FINE DEL 1981 IL DEBITO ERA ANCORA DA RIMBORSARE, O ERA STATO COMPLETAMENTE RIMBORSATO?

- rimaneva una parte da rimborsare 1 (a dom. 12)
- completamente rimborsato 2 (a dom. 13)

12. QUANTO RIMANEVA DA RIMBORSARE ALLA FINE DEL 1981?

Debito per L. 0 | 0 | 0 |

13. QUANTO RITIENE CHE POSSANO VALERE GLI OGGETTI DI VALORE POSSEDUTI DALLA SUA FAMIGLIA AL 31 DICEMBRE 1981 CIOE' INCASO DIVENDITA, QUANTO PENSA DI POTERNE RICAVARE?

L. 0 | 0 | 0 |

BENI IMMOBILI POSSEDUTI A FINE 1981

(compilare un C1 per ciascuna proprietà posseduta a fine 1981)

Questionario n.

C1

1. Tipo di bene immobile Sigla
2. A QUALE USO ERA DESTINATO IL NEL 1981?
 Attenzione: i fondi rustici (abitazione con terreno) vanno indicati con la doppia codifica: 1 e 7 se coltivato dall'intervistato, 4 e 8/9 se dati in affitto o mezzadria
- Abitazioni e altri fabbricati
- 1 - per uso proprio come domicilio normale
 - 2 - per uso proprio in villeggiatura
 - 3 - per proprio uso professionale/commerciale (studio, negozio, laboratorio, magazzino)
 - 4 - affittato tutto l'anno
 - 5 - affittato parte dell'anno
 - 6 - altro uso (specificare)
- Terreni
- 7 - coltivato dall'intervistato
 - 8 - dato in mezzadria
 - 9 - dato in affitto
 - 0 - area fabbricabile
 - X - altro uso (specificare)

4. NEL CORSO DELL'ANNO 1981 HA DATO IL IN AFFITTO
 (O IN MEZZADRIA)?
- ATTENZIONE:
 Considerare anche abitazioni affittate per parte dell'anno soltanto (ad. es.: case per villeggiatura) e l'affitto parziale di abitazioni (ad. es.: chi affitta 1 o 2 stanze soltanto).
 Se il bene risulta "in affitto" a dom. 2, la risposta qui dovrebbe essere "sì".
- sì 1 (a dom. 5)
 - no 2 (a dom. 6)
5. QUANTO HA PERCEPITO NELL'ANNO 1981 DALL'AFFITTO DEL ?
- L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
- (passare a dom. 7)
6. QUALE RITIENE POTREBBE ESSERE IL CANONE MENSILE DI AFFITTO PER IL
- L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
- A TUTTI
7. E' VENUTO IN POSSESSO DEL NEL 1981 O NEGLI ANNI PRECEDENTI?
- 1981 1 (a dom. 10)
 - prima del 1981 2 (a dom. 8)
- A chi è venuto in possesso del bene immobile prima del 1981
8. COM'E' VENUTO IN POSSESSO DEL ?
- 1 - acquistato
 - 2 - avuto in eredità, date o dono
 - 3 - costruito appositamente per Lei (in proprio, in cooperativa o in economia)
9. NEL CORSO DEL 1981 LA SUA FAMIGLIA HA EFFETTUATO PAGAMENTI PER IL
 OPPURE ERA GIA' COMPLETAMENTE PAGATA AL 1° GENNAIO 1981?
- ha effettuato pagamenti 5 (a dom. 16)
 - non ha effettuato pagamenti 6 (fine sezione)
3. SECONDO LEI, QUALE E' IL VALORE ATTUALE DI MERCATO DEL
- L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

Segue

BENI IMMOBILI VENDUTI NEL 1981

(Completare un C2 per ciascuna proprietà venduta)

Questionario n.

C2

1. Tipo di bene immobile Sigla

2. A QUALE USO ERA DESTINATO IL FINO A QUANDO LO HA VENDUTO?

Abitazioni e altri fabbricati

- per uso proprio come domicilio normale 1
- per uso proprio in villeggiatura 2
- per proprio uso professionale/commerciale (studio, negozio, laboratorio, magazzino) 3
- affittato tutto l'anno 4
- affittato parte dell'anno 5
- altro uso (specificare) 6

Terreni

- coltivato dall'intervistato 7
- dato in mezzadria 8
- dato in affitto 9
- area fabbricabile 0
- altro uso (specificare) X

3. IL E' STATO VENDUTO AD UN'ALTRA FAMIGLIA (ANCHE TRAMITE UN'AGENZIA IMMOBILIARE) OPPURE AD UNA SOCIETA'?

- ad una famiglia 1
- ad una società 2
- altre risposte (specificare)

4. COMPLESSIVAMENTE, A QUANTO E' STATO VENDUTO IL?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

5. IL COMPRATORE HA PAGATO INTERAMENTE IL NEL 1981 OPPURE A FINE ANNO LEI DOVEVA ANCORA RICEVERE UNA PARTE DEL PAGAMENTO?

- il compratore ha pagato interamente 1 (a dom. 8)
- il compratore ha pagato solo una parte 2 (porre dom. 6-7)
- il compratore deve ancora pagare tutto 3 (a dom. 8)

6. QUANTO HA RICEVUTO LA SUA FAMIGLIA PER IL NEL CORSO DEL 1981?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

7. ALLA FINE DEL 1981 QUANTO DOVEVA ANCORA RICEVERE PER LA VENDITA DELLO IMMOBILE?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

A TUTTI

8. AL MOMENTO IN CUI E' STATO VENDUTO IL ERA GRAVATO DA UN MUTUO O ALTRO DEBITO OPPURE ERA INTERAMENTE PAGATO?

- aveva mutuo/altro debito 1 (porre dom. 9)
- non c'erano debiti 2 (a dom. 10)

9. A QUANTO AMMONTAVA IL MUTUO/IL DEBITO SUL AL MOMENTO IN CUI E' STATO VENDUTO?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

A TUTTI

10. NELL'ANNO 1981 PRIMA DI VENDERLO IL ERA AFFITTATO (O DATO IN MEZZADRIA)?

Attenzione: considerare anche abitazioni affittate per una parte dell'anno soltanto (ad es. case per villeggiatura) e l'affitto parziale di abitazioni (a es. chi affitta 1 o 2 stanze soltanto). Se il bene risulta "in affitto" a dom. 2, la risposta qui dovrebbe essere "Sì".

- Sì 1 (porre dom. 11)
- No 2 (fine sezione)

11. QUANTO HA PERCEPITO NEL 1981 PER L'AFFITTO DEL?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

LAVORATORI DIPENDENTI CHE HANNO LAVORATO TUTTO L'ANNO Questionario n.	LAVORATORI DIPENDENTI CHE HANNO LAVORATO PARTE DELL'ANNO Questionario n.
D1	D2
1. Indicare l'attività svolta <input type="checkbox"/> principale <input type="checkbox"/> secondaria	1. Indicare l'attività svolta <input type="checkbox"/> principale <input type="checkbox"/> secondaria
2. MI PUO' DIRE QUAL E' STATO IL SUO REDDITO COMPLESSIVO (ESCLUSE LE TRATTENUTE FISCALI), CONSIDERANDO: (Cart. n. 5) MENSILITA' ORDINARIE, STRAORDINARI, MENSILITA' AGGIUNTIVE, GRATIFICHE, INDENNITA' SPECIALI ED EVENTUALI ALTRE FORME DI COMPENSO IN DENARO L. 0 0 0 0 0 complessivamente nel 1981	2. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 HA LAVORATO COME PER QUANTI MESI HA LAVORATO? n. mesi
3. NEL 1981 HA RICEVUTO INTEGRAZIONI DI REDDITO SOTTOFORMA DI SERVIZI E BENEFICI NON MONETARI FRA QUELLE INDICATE NEL CART. N. 5? - SI 1 L. 0 0 0 0 0 Se la retribuzione in natura non è quantificabile in denaro, specificare di cosa si tratta.	3. POTREBBE CALCOLARE QUANTO HA GUADAGNATO AL MESE, IN MEDIA, IN MEDIA, DA QUESTO LAVORO PER I MESI IN CUI HA LAVORATO? NEL FARE IL CONTO LA PREGO DI TENERE PRESENTE NON SOLTANTO IL COMPENSO BASE MA ANCHE TUTTE LE ALTRE ENTRATE COME AD ESEMPIO GLI STRAORDINARI, LE GRATIFICHE, LE INDENNITA' SPECIALI, LA TREDICESIMA, NONCHE' EVENTUALI COMPENSI IN NATURA DA VALUTARE IN DENARO. INTERVISTATORE: Se l'intervistato ha fatto diversi lavori, aiutarlo a calcolare il totale prendendo nota del guadagno da ciascun impiego e facendo la somma, Se è più facile, il guadagno può essere espresso su base annua. L. al mese per mesi L. 0 0 0 0 0 complessivamente nel 1981
- NO 2	4. NEL 1981 HA RICEVUTO INTEGRAZIONI DI REDDITO SOTTOFORMA DI SERVIZI E BENEFICI NON MONETARI FRA QUELLE INDICATE NEL CART. N. 5? - SI 1 L. 0 0 0 0 0 Se la retribuzione in natura non è quantificabile in denaro, specificare di cosa si tratta.
- NO 2	- NO 2

LIBERI PROFESSIONISTI E ALTRI LAVORATORI INDIPENDENTI

D3

Questionario n.

1. Indicare l'attività svolta:
- principale
- secondaria

- 1 Medico
- 2 Avvocato/notaio/consulente legale
- 3 Architetto/geometra
- 4 Ingegnere
- 5 Commercialista
- 6 Giornalista/Pubblicista/Scrittore
- 7 Rappresentante/agente (non stipendiato)

2. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 HA LAVORATO COME HA SVOLTO QUESTA ATTIVITA' PER TUTTO L'ANNO O SOLTANTO PER UNA PARTE DEL L'ANNO?

- tutto l'anno 1 (a dom. 3)
- soltanto per una parte dell'anno 2 (a dom. 4)

Se occupato tutto l'anno:

3. LA PREGO DI INDICARMI QUANTO HA GUADAGNATO IN MEDIA AL MESE O COMPLESSIVAMENTE NEL 1981 PER IL SUO LAVORO COME LIBERO PROFESSIONISTA.

Deve essere rilevato il guadagno netto tolte le eventuali spese correnti per l'esercizio della professione (affitto di uno studio, stipendio della segretaria, ecc.). Se l'intervistato ha ricevuto anche uno stipendio (ad es. come insegnante o medico ospedaliero) questo dovrà essere rilevato separatamente nella Sez. D1; D2 se ha lavorato per frazione d'anno.

Guadagno mensile L. (per 12 mesi)

Guadagno complessivo nel 1981 L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

Passare a dom. 6

Se occupato soltanto per una parte dell'anno:

4. PER QUANTI MESI HA LAVORATO COME NEL 1981?

n. mesi

5. POTREBBE DIRMI QUANTO HA GUADAGNO IN MEDIA AL MESE O COMPLESSIVAMENTE NEL 1981 PER QUESTA ATTIVITA' PER I MESI IN CUI HA LAVORATO?

Guadagno mensile L.

Guadagno annuo complessivo L.

A TUTTI

6. NEL CORSO DEL 1981 LEI HA ACQUISTATO, A TITOLO PERSONALE, STRUMENTI O ATTREZZATURE PER IL SUO LAVORO O HA PAGATO DEBITI PER STRUMENTI O ATTREZZATURE ACQUISTATI NEGLI ANNI PRECEDENTI?

- nessun pagamento nel 1981 1 (fine sezione)
- ha acquistato strumenti/attrezzature nel 1981 2 (a dom. 7)
- nel 1981 ha pagato debiti per strumenti/attrezzature acquistati negli anni precedenti 3 (a dom. 7)

7. QUALI STRUMENTI/ATTREZZATURE HA ACQUISTATO/PAGATO NEL 1981?

8. POTREBBE DIRMI QUANTO HA PAGATO COMPLESSIVAMENTE NEL 1981 PER STRUMENTI O ATTREZZATURE DI LAVORO?

Pagamento per acquisti fatti nel 1981 L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

Pagamento debiti per acquisti fatti prima del 1981 L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

9. GLI STRUMENTI O ATTREZZATURE ACQUISTATI ERANO COMPLETAMENTE PAGATI ALLA FINE DEL 1981?

- si 1
- no 2

Se no: QUANTO RESTAVA DA PAGARE ALLA FINE DEL 1981?

Residuo da pagare L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

PROPRIETARI/GESTORI DI AZIENDE IN PROPRIO

D4

Questionario n.

Indicare l'attività svolta
principale
secondaria

1. Indicare l'attività dell'azienda:

- 2. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 GESTIVA UN QUESTA AZIENDA
E' INTERAMENTE DI SUA PROPRIETA'?
E' IN PARTE DI SUA PROPRIETA'?
LA GESTIONE DELL'AZIENDA LE E' STATA CONCESSA DAL PROPRIETARIO IN CAMBIO DI UN AFFITTO?

Domande da porre se l'azienda è interamente di proprietà dell'intervistato

3. POTREBBE DIRMI QUAL E' STATO L'UTILE DELL'AZIENDA NEL 1981 CON IL TERMINE UTILE INTENDO LA DIFFERENZA FRA RICAVI E COSTI, ILLUSTRATA SUL CARTELLINO N. 6 (Utilizzare il cartellino nella versione più adatta all'azienda in questione).

L. ... 0 0 0 | 0 | complessivamente nel 1981

4. SUL CARTELLINO N. 7 SONO INDICATI VARI TIPI DI SPESA CHE POSSONO ESSERE CONSIDERATI INVESTIMENTI IN UN'AZIENDA. NEL 1981 LEI HA EFFETTUATO NUOVI INVESTIMENTI NELL'AZIENDA?

- si 1 (a dom. 5)
- no 2 (a dom. 9)

5. Se ha effettuato investimenti: POTREBBE DIRMI CHE TIPO DI INVESTIMENTO HA EFFETTUATO NELL'AZIENDA NEL 1981?

6. QUANTO HA PAGATO PER QUESTO INVESTIMENTO NEL 1981?

L. ... 0 0 0 | 0 | pagato nel 1981?

7. QUESTO INVESTIMENTO ERA COMPLETAMENTE PAGATO ALLA FINE DEL 1981?

- si 1 (a dom. 9)
- no 2 (a dom. 8)

8. QUANTO RESTAVA DA PAGARE A FINE 1981?

L. ... 0 0 0 | 0 | residuo da pagare a fine 1981

A tutti (con azienda interamente di proprietà)

9. NEL 1981 HA RIMBORSATO DEBITI PER INVESTIMENTI EFFETTUATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON COMPLETAMENTE PAGATI ALLA FINE DEL 1981?

- si 1 (a dom. 10)
- no 2 (a dom. 13)

10. Se ha rimborsato debiti: QUANTO HA PAGATO PER QUESTI INVESTIMENTI NEL 1981?

L. ... 0 0 0 | 0 | pagamento debiti per investimenti precedenti

11. ALLA FINE DEL 1981 DETTI DEBITI ERANO STATI COMPLETAMENTE RIMBORSATI, OPPURE NO?

- si 1 (a dom. 13)
- no 2 (a dom. 12)

12. QUANTO DOVEVA ANCORA PAGARE ALLA FINE DEL 1981?

L. ... 0 0 0 | 0 | residuo da pagare a fine 1981

A tutti (con azienda interamente di proprietà)

13. A PARTE GLI EVENTUALI DEBITI PER INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'AZIENDA, ALL'INIZIO DEL 1981 LA SUA AZIENDA AVEVA ALTRI DEBITI? E ALLA FINE DEL 1981?

14. Se c'erano debiti: MI PUO' DIRE A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI DEBITI ALL'INIZIO E ALLA FINE DEL 1981 E A CHI DOVEVANO ESSERE PAGATI (banche, privati, ist., tutti, finanziari ecc.)?

(Dom. 13) (Dom. 14) (Dom. 14)
Aveva debiti Ammontare dei debiti Da pagare a:

Table with columns for 'inizio 1981', 'fine 1981', 'si', 'no' and rows for 'Aveva debiti', 'Ammontare dei debiti', 'Da pagare a:'.

Segue

Segue D4

A tutti (con azienda interamente di proprietà)

15. ALL'INIZIO DEL 1981 LA SUA AZIENDA AVEVA DEI CREDITI?
E ALLA FINE DEL 1981?

16. Se c'erano crediti: MI PUO' DIRE A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI CREDITI ALL'INIZIO E ALLA FINE DEL 1981 E DA CHI ERANO DOVUTI (banche, privati, istituti finanziari ecc.)?

	(Dom. 15) Aveva crediti	(Dom. 16) Ammontare dei crediti	(Dom. 16) dovuti da:
inizio 1981	si 1	0 0 0 0
	no 2	0 0 0 0
fine 1981	si 1	0 0 0 0
	no 2	0 0 0 0

A tutti (con azienda interamente di proprietà)

17. A PARTE IL VALORE DEGLI IMMOBILI (ad esempio terreni agricoli), SECONDO LEI, QUAL E' IL VALORE ATTUALE DI MERCATO DELLA SUA AZIENDA CIOE' SE LEI VOLESSE VENDERLA, QUANTO PENSA DI POTER REALIZZARE?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

Non sa valutare

Domanda da porre se l'azienda è in parte di proprietà dell'intervistato

18. IL SUO GUADAGNO NEL 1981 ERA BASATO UNICAMENTE SULLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELL'AZIENDA, OPPURE RICEVEVA UN COMPENSO FISSO (PER ATTIVITA' SVOLTE NELL'AZIENDA) PIU' UNA PARTECIPAZIONE AI DIVIDENDI?

- guadagno basato unicamente sulla partecipazione agli utili 1 (porre dom. 19 poi dom. 22-23-24)
- compenso fisso più partecipazione ai dividendi 2 (porre dom. da 20 a 24)

19. Se il guadagno era basato unicamente sulla partecipazione agli utili:

QUAL E' STATA NEL 1981 LA SUA PARTE DI UTILE?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

(passare a dom. 22)

20. Se ha ricevuto compenso fisso più partecipazioni ai dividendi:

QUANTO HA RICEVUTO IN MEDIA AL MESE NEL 1981 COME COMPENSO FISSO PER L'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AZIENDA?

L. al mese (per 12 mesi)

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | complessivamente nel 1981

21. QUAL E' STATA NEL 1981 LA SUA PARTE DI DIVIDENDI?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | complessivamente nel 1981

A tutti (con azienda in parte di proprietà)

22. NEL CORSO DEL 1981 LEI HA CONFERITO CAPITALE ALL'AZIENDA O HA RITIRATO CAPITALE DALL'AZIENDA?

- ha conferito capitale 1 (a dom. 23)
- ha ritirato capitale 2 (a dom. 23)
- non ha conferito capitale non ha ritirato capitale 3 (a dom. 24)

23. Se "si": A QUANTO E' AMMONTATO TALE CONFERIMENTO DI CAPITALE/TALE RITIRO DI CAPITALE?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | conferimento

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | ritiro

24. SECONDO LEI, QUAL E' IL VALORE ATTUALE DI MERCATO DELLA SUA PARTECIPAZIONE NELL'AZIENDA, CIOE' SE LEI VOLESSE VENDERLA QUANTO PENSA DI POTER REALIZZARE?

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

non sa valutare

Domanda da porre se l'azienda è in affitto

25. QUAL E' STATO IL GUADAGNO DELL'AZIENDA NEL 1981? CON IL TERMINE GUADAGNO INTENDO L'UTILE DELL'AZIENDA, CIOE' LA DIFFERENZA FRA RICAVI E COSTI, ILLUSTRATA IN QUESTO CARTELLINO. Mostrare cart. 6 nella versione più adatta all'azienda in questione.

L. | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | complessivamente nel 1981

<p>TRASFERIMENTI</p> <p>Questionario n.</p>	<p style="text-align: right;">F</p>																														
<p>F1</p> <p>PENSIONI</p> <p>1. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 RICEVEVA UNA PENSIONE. MI PUO' INDICARE L'ENTE CHE PAGA LA PENSIONE ED IL TIPO? (Se possibile prendere visione del libretto di pensione).</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%;"></td> <td style="width: 5%;">1</td> <td style="width: 15%;">— vecchiaia o anzianità</td> <td style="width: 5%;"></td> <td style="width: 5%;">2</td> <td style="width: 15%;">— invalidità</td> <td style="width: 5%;"></td> <td style="width: 5%;">3</td> <td style="width: 15%;">— superstiti, reversibilità</td> <td style="width: 5%;"></td> <td style="width: 5%;">4</td> <td style="width: 15%;">— sociale (solo per le persone che hanno compiuto 65 anni)</td> <td style="width: 5%;"></td> <td style="width: 5%;">5</td> <td style="width: 15%;">— guerra</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td>3</td> <td></td> <td></td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td>5</td> <td></td> </tr> </table> <p>— INPS</p> <p>— Stato ed aziende autonome</p> <p>— Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro (dipendenti Enti Locali, aziende municipalizzate, enti ospedalieri, ecc.</p> <p>— INAIL (invalidi e superstiti)</p> <p>— Altro (specificare ente erogante)</p> <p>.....</p> <p>2. MI PUO' ORA INDICARE LA SIGLA RISULTANTE DAL LIBRETTO DI PENSIONE?</p> <p>.....</p> <p>3. NEL 1981 QUANTO HA PERCEPITO DI PENSIONE AL MESE E PER QUANTE MENSILITA'?</p> <p>L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0 per n. <input type="text"/> <input type="text"/> mensilità</p> <p>4. NEL CORSO DEL 1981 HA RICEVUTO ARRETRATI DI PENSIONE, OLTRE ALLE NORMALI MENSILITA'?</p> <p>Se "si": A QUANTO SONO AMMONTATI COMPLESSIVAMENTE NEL 1981 GLI ARRETRATI DI PENSIONE?</p> <p>L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0 Nessun arretrato <input type="checkbox"/></p>		1	— vecchiaia o anzianità		2	— invalidità		3	— superstiti, reversibilità		4	— sociale (solo per le persone che hanno compiuto 65 anni)		5	— guerra		1			2			3			4			5		<p>F3</p> <p>LIQUIDAZIONE</p> <p>LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 HA RICEVUTO UNA LIQUIDAZIONE (DA LAVORO, DA POLIZZA ASSICURAZIONE VITA O SINISTRI). A QUANTO AMMONTAVA LA LIQUIDAZIONE?</p> <p>L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0 complessivamente</p> <p>F4</p> <p>BORSE DI STUDIO</p> <p>LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 HA RICEVUTO UNA BORSA DI STUDIO, A QUANTO E' AMMONTATA QUESTA BORSA DI STUDIO?</p> <p>L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0 </p>
	1	— vecchiaia o anzianità		2	— invalidità		3	— superstiti, reversibilità		4	— sociale (solo per le persone che hanno compiuto 65 anni)		5	— guerra																	
	1			2			3			4			5																		
<p>F2</p> <p>ASSISTENZA</p> <p>LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 HA USFRUITO DI UNA ASSISTENZA. POTREBBE DIRMI ESATTAMENTE DI QUALE TIPO DI ASSISTENZA SI TRATTAVA, E QUANTO HA RICEVUTO COMPLESSIVAMENTE NEL 1981?</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Tipo di assistenza ricevuta</td> <td style="width: 30%;">Assistenza fornita da (ente o privato)</td> <td style="width: 20%;">Ammontare nel 1981</td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>L.</td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>L.</td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>L.</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">Totale</td> <td>L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0 </td> </tr> </table>	Tipo di assistenza ricevuta	Assistenza fornita da (ente o privato)	Ammontare nel 1981		L.	L.	L.	Totale			L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0	<p>F5</p> <p>AIUTI</p> <p>1. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 HA RICEVUTO AIUTI IN DENARO, DA CHI HA RICEVUTO QUESTI AIUTI?</p> <p>.....</p> <p>2. A QUANTO SONO AMMONTATI QUESTI AIUTI NEL 1981?</p> <p>L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0 </p> <p>F6</p> <p>ALTRE ENTRATE</p> <p>1. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1981 HA AVUTO ALTRE ENTRATE OLTRE ALLE VARIE FONTI DI REDDITO DI CUI ABBIAMO GIA' PARLATO. DI QUALE GENERE DI ENTRATE SI TRATTA?</p> <p>.....</p> <p>2. A QUANTO SONO AMMONTATE NEL CORSO DELL'ANNO?</p> <p>L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0 complessivamente nel 1981</p>										
Tipo di assistenza ricevuta	Assistenza fornita da (ente o privato)	Ammontare nel 1981																													
.....	L.																												
.....	L.																												
.....	L.																												
Totale			L. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 0 0 0 0																												

